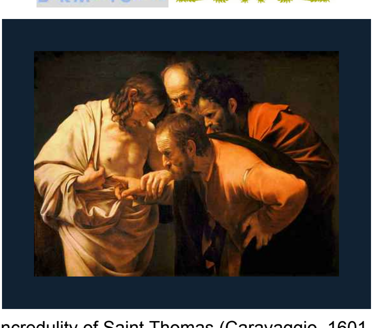


The Incredulity of Saint Thomas (Caravaggio, 1601-2)

Quanto più grande la gloria di ciò che rimane!
(2 Corinti 3:11)

Nato e realizzato —Messia

Rolf Ward Green

Capitolo 1: Datazione astronomica e vera terra
Capitolo 2: Retrodatare il passato
Capitolo 3: Tiberio, Erode, Astronomia, Testimonianza
Capitolo 4: Daniel come punti finali numericamente interni appresi
Capitolo 5: Ramsay con principio offre una storia molto incoraggiante
Capitolo 6: Censimenti romani, Augusto, Luca
Capitolo 7: I cristiani affrontano Roma in una testimonianza sicura
Capitolo 8: Dio salva il neonato di Abramo ai giorni eterni
Capitolo 9: Riassunto della datazione osservata dai gentili
Capitolo 10: Preannunciava una violazione della rettitudine universale
Capitolo 11: La storia in anni totali riformatori
Capitolo 12: Considerare gli Esseni

Chapter 1: Astronomical Dating And True Earth
Chapter 2: Back-dating Yesterdays
Chapter 3: Tiberius, Herod, Astronomy, Testimony
Chapter 4: Daniel As Numerically Internal Endpoints Learned
Chapter 5: Principled Ramsay Offers Very Encouraging Story
Chapter 6: Roman Enrolments, Augustus, Luke
Chapter 7: Christians Handle Rome In Secure Testimony
Chapter 8: God Reprieves Abraham's Newborn To Everlasting Days
Chapter 9: Gentile Observed Dating Summarized
Chapter 10: Foretold A Violation Of Universal Righteousness
Chapter 11: The History In Reformative Total Years
Chapter 12: Considering Essenes

Capitolo 1: Datazione astronomica e vera terra

Right: Adoration of the Magi, Museo del Prado, Madrid (c. 1510 painting by Hieronymus Bosch, c. 1510, Oil on wood, 138 x 72 cm)

> The heavens are declaring the glory of God; And of the work of his hands the expanse is telling.
> (Salmi 19:1, New World Translation (1984))

> I cieli proclamano la gloria di Dio; il firmamento annuncia l'opera delle sue mani.
> (Salmi 19:1, Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture (edizione per lo studio), 2017, 2021)

1.1 L'uso dell'astronomia nella teoria cronologica, nota come cronologia astronomica, o datazione astronomica, data gli eventi storici utilizzando i movimenti dei corpi celesti.[1] Nel fare ciò, si cerca di calcolare le posizioni degli oggetti (principalmente il Sole e la Luna) nel lontano passato. Uno dei suoi principali presupposti è che le orbite dei corpi celesti siano rimaste costanti nel tempo (con l'eccezione di una tolleranza per l'accelerazione di marea nel sistema Terra-Luna, accelerazione che ancora una volta si assume essere costante nel tempo) fino ad oggi. Mentre la datazione astronomica in teoria promette una precisione molto elevata rispetto ad altri metodi e offre date assolute piuttosto che relative, non sappiamo con assoluta certezza che queste ipotesi di costanza siano valide. È quindi utile per scopi di conferma secondaria, anche se dovremmo essere cauti nel prenderla troppo sul serio, e il suo uso dovrebbe e deve riconoscere i suoi limiti. Quando conferma le date è al massimo del suo valore, e il suo presupposto di costanza rimane il suo limite tale che non può eliminare definitivamente le cronologie. Nessuna cronologia (o solo la nostra) è confermata per tutta la sua gamma di date dal metodo di datazione astronomica.

[1](Genesi 1:14,15)

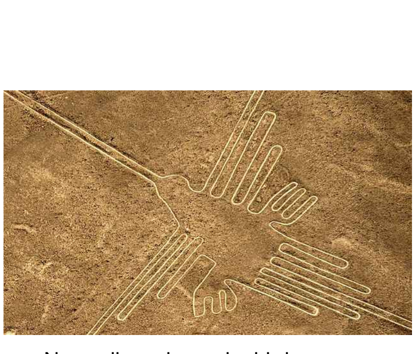
Above: NASA, Earth and Moon, Oct 17 2000, Terra satellite, MODIS sensor
(WG Feb 24 2021 modified dimensions and JPG quality to reduce file size)

ooooooooooooooooooo

1.2 Tra le teorie sulla storia della Terra, ce ne sono alcune che hanno avanzato l'idea che in qualche momento l'orbita e l'asse di rotazione della Terra siano stati disturbati da una collisione con qualche oggetto (per esempio una cometa). Tuttavia, questo non è generalmente rilevante nelle discussioni sugli anni successivi alla perturbazione, poiché quel moto successivo può ancora essere assunto come costante. La validità di una precedente perturbazione dell'asse di rotazione terrestre può anche essere messa in discussione, poiché la sua posizione nello spazio non "precessa", né devia per "nutazione", molto rapidamente. C'è una leggera nutazione su un ciclo di 18,6 anni, per cui l'asse terrestre dondola ("come un giroscopio"), e la precessione di 360 gradi nello spazio dell'asse terrestre che provoca la posizione delle stelle a ciclo ogni 26.000 anni. Inoltre, manca la conoscenza di come la Terra era orientata e girava prima di tale perturbazione.
La ragione per cui dobbiamo considerare le teorie di perturbazione è un aspetto molto affascinante degli studi sul tempo, ovvero che le civiltà più antiche sembravano possedere una saggezza superiore a quella delle persone dei nostri giorni. Le piramidi sono un esempio di metodi di costruzione avanzati, ma gli esempi di lavoro avanzato abbondano in tutto il mondo. Le strutture megalitiche sembrano aver visto una catastrofe, poiché le culture successive hanno costruito strutture inferiori su di esse. Inoltre, c'è la storia della città sommersa, di Atlantide, una cultura avanzata persa sotto il mare.

ooooooooooooooooooo

1.3 Possiamo cominciare a farci un'idea della ragione delle teorie sul disturbo, in quanto basate sull'evidenza dell'estinzione. Anche l'estinzione dei dinosauri può rientrare in questo stesso modello. Le prove di resti umanoidi "giganti", fastidiose dal punto di vista della teoria evolutiva, sono aumentate dalle impronte fossili umane formatesi vicino alle ossa dei dinosauri. Questi fatti sono così preoccupanti per i teorici moderni, che musei rispettati nascondono o addirittura distruggono tali manufatti. Grandi opere come le piramidi egiziane, Stonehenge, Moai dell'Isola di Pasqua, e le linee di Nazca del Perù sono attribuite agli esseri umani dai teorici mainstream, anche se teorie alternative potrebbero applicarsi agli extraterrestri. Il film documentario del 1970 "Chariots of the Gods" era un lungometraggio basato sul libro di Erich von Daniken, "Chariots of the Gods?", e spiegava tali prodigiose realizzazioni coinvolgendo veicoli spaziali extraterrestri.



Above: Nazca lines, hummingbird (Nazca region, Peru)

ooooooooooooooooooo

1.4 Più profonde, molto più profonde, delle storie che soddisfano il nostro desiderio di scoperta del romanzo o di intrattenimento, tali storie offrono foraggio al nostro bisogno spirituale di verità sul passato. Queste cose si pesano in un contesto inedito del paradigma moderno, dove la privacy delle emozioni è messa in pericolo da una cultura avanzata legata alle tecnologie interconnesse. È in questo contesto che Edward Snowden può dire:

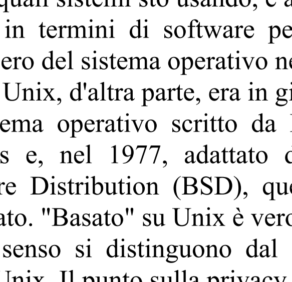
> Sostenere che non ti interessa il diritto alla privacy perché non hai nulla da nascondere non è diverso dal dire che non ti interessa la libertà di parola perché non hai nulla da dire.
> (Edward Snowden)

La sua dichiarazione evidenzia la relazione e l'inestricabile intreccio tra la privacy, o il diritto ad essa, e la verità.

ooooooooooooooooooo

1.5 Nei diciassette articoli precedenti di cui ho avuto il privilegio di essere coautore, abbiamo considerato, in relazione alla mia storia familiare e a quella della mia famiglia umana, il ruolo della famiglia nella storia e la sua vera cronologia.[1] In modo simile, il concetto di un diluvio globale che ha inondato la Terra in tempi antichi può ben semplificare la spiegazione di ciò che è successo alle culture avanzate. Lungi dall'essere la ragione per cui la nostra stessa cultura diventa suscettibile della stessa sorte semplicemente a causa dell'avanzamento di se stessa, sosteniamo la cronologia come Santo Graal, in base alla quale anche il mondo antico fu purificato. Il titolo del presente articolo può non essere ancora determinato, per la stessa ragione per cui il nostro stesso destino è sconosciuto. Tuttavia, è fondamentale che le scelte limitino la libertà, e come diceva Nanny Rowe, "La verità vi renderà liberi".[2] Con questa ammissione, caro lettore, ti prego di comprendere la difficoltà con cui sono gravato, nel presentare qui un lavoro che non può essere conosciuto ora, e non può essere conosciuto per la ragione che è la libertà, dipendente anche dalle libere scelte che possiamo fare. Se dovessi conoscere ora l'esito o la piena portata di queste parole che scrivo, in vista della loro traccia finale, la semplicità del mio messaggio inizierebbe a incorporare qualche tipo di strategia. Inoltre, avrei seri dubbi, se avessi saputo in anticipo le cose che ho scritto, che la mia inclinazione alla condivisione e la curiosità del mondo nel suo insieme avrebbero protetto, giustamente, la privacy dovuta a tutti noi.

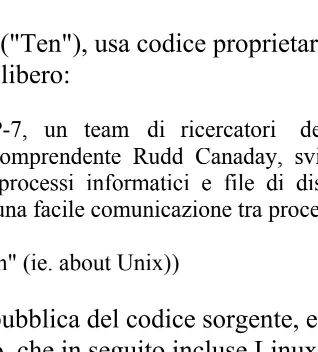
[1](18 articoli precedenti contando "My Story")
[2](Giovanni 8:32)



Above: Joseph Interprets Pharaoh's Dream, Jewish Museum, New York (c. 1896-c. 1902 painting by James Jacques Joseph Tissot, gouache on board, 15.1 x 22.6 cm)

ooooooooooooooooooo

1.6 Sul tema della privacy mi sembra a questo punto importante, nei nostri tempi tecnologici, accennare un po' a quali sistemi sto usando, e a Linux. Il sistema operativo Linux esiste da molto tempo in termini di software per computer, da quando Linus Torvalds ha creato un kernel libero del sistema operativo nel 1991, basato su Unix e così chiamato "Linux" in suo onore. Unix, d'altra parte, era in giro dal 1969 nella sua prima implementazione, come il sistema operativo scritto da Ken Thompson e Dennis Richie degli AT&T Bell Laboratories e, nel 1977, adattato dall'Università della California Berkeley, in Berkeley Software Distribution (BSD), quel sistema su cui in parte anche "Mac OS X" (nel 2001) era basato. "Basato" su Unix è vero per Linux, Mac OS X, e BSD almeno in parte, e in questo senso si distinguono dal sistema operativo "Windows" di Microsoft, che non aveva base Unix. Il punto sulla privacy è che il codice proprietario si presta a "backdoor" segrete (buchi di sicurezza), mentre il codice pubblico permette a tutti di vedere e correggere i difetti, e la sua più intrinseca mancanza di segretezza lo mantiene sicuro.



Above: Landscape with the Prophet Elijah in the Desert, The Hermitage, St. Petersburg
(1610s painting by Abraham Bloemaert, Oil on canvas, 72 x 97 cm)

ooooooooooooooooooo

1.7 Windows, come Mac OS X ("Ten"), usa codice proprietario nella sua implementazione, mentre Unix è stato per lo più libero:

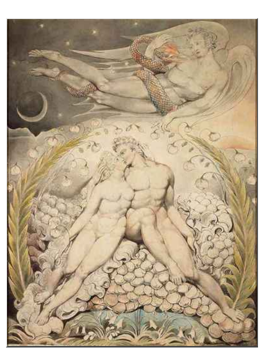
> Lavorando su un PDP-7, un team di ricercatori dei Bell Labs guidato da Thompson e Ritchie, e comprendente Rudd Canaday, sviluppò un file system gerarchico, i concetti di processi informatici e file di dispositivi, un interprete a riga di comando, pipe per una facile comunicazione tra processi, e alcuni piccoli programmi di utilità.
> (Wikipedia, "Ken Thomson" (ie. about Unix))

"Free" si riferisce alla natura pubblica del codice sorgente, e nel 1983 Unix diede il via al movimento del software libero, che in seguito incluse Linux e le sue molte distribuzioni. Una causa legale nel 1994 contro l'Università della California ebbe il risultato di permettere che BSD Unix fosse distribuito gratuitamente ovunque, e Linux era in corso dal 1991. Prima del 1981, Unix era concesso in licenza gratuita da AT&T. Nel 1984, AT&T cedette i Bell Labs, liberandosi dei suoi obblighi di licenza antitrust per quanto riguarda Unix, mentre dopo di allora Bell Labs iniziò a vendere un Unix proprietario.

ooooooooooooooooooo

1.8 L'uso di questi moderni sistemi operativi per computer ha permesso il fenomeno di internet, che a sua volta mi ha permesso l'accesso a risorse in natura sia storiche che scientifiche, come ho scritto in precedenza, risorse che hanno permesso la mia ricerca cronologica basata sul testo biblico come fonte ispirata. Una delle caratteristiche degne di nota degli scrittori della Bibbia, dal loro punto di vista di cittadini ebrei, è stato il modo in cui hanno datato gli anni dei re stranieri in modo piuttosto unico. Cioè, invece di stabilire un anno 1 sulla base delle usanze ufficiali nel paese del re (il che deve essere stato difficile a quei tempi a causa sia della distanza che della mancanza di comunicazioni moderne), troviamo invece che la prima assunzione riportata dei poteri reali per questi re stranieri diventa l'anno 1, nonostante le differenze possibili dovute agli anni di adesione o al Governo congiunto. Questo è, naturalmente, del tutto logico e non sorprendente. Notiamo, per esempio, il riferimento al "19° anno" come dato per il "18° anno", per il re Nabucodonosor.[1-3] Per una mente non allenata questo è sconcertante e sembra persino introdurre qualche dubbio nella possibile datazione, mentre un osservatore esperto non ha problemi con questo. L'inerranza fondamentale delle Scritture è importante, qui.[4]

[1](2 Re 25:8)
[2](Geremiah 52:12)
[3](Geremiah 52:29)
[4](2 Timoteo 3:16)



2a-1 Inerranza della Scrittura è prova da molte fonti. Il grado di accuratezza della Scrittura varia da qualsiasi particolare preciso a quasi perfetto a seconda del soggetto del mondo e spesso dipende da un punto di vista soggettivo. Di conseguenza, gli anziani ebrei erano l'autorità su cui Israele contava per interpretare la Scrittura, poiché erano più vicini al soggetto dell'interesse e della cura di Dio. La loro soggettività era limitata quando diventava una tradizione orale in conflitto con la profezia di Geova.[1,2] La Mishnah era un'espressione scritta di questa tradizione che fu ulteriormente esposta nella Gemara, arrivando in forma scritta solo dopo la distruzione del secondo Tempio di Gerusalemme, un evento datato con sicurezza al 70 d.C.[3] Visto che questa data, il 70 d.C., è ritenuta sicura, possiamo sentire scuri nell'usarla come punto di partenza, una solida base da cui partire per calcolare le date a ritroso nel tempo, al fine di datare più sicuramente la storia ebraica, specialmente il nostro Signore Gesù, e solo allora cercare di vedere come possiamo ottenere una migliore comprensione di Daniele 9:24-27 (la profezia di Daniele delle 70 settimane). Il calcolo a ritroso è il modo usuale e migliore per farlo. Quanto sarebbe appropriato, allora, usare l'insegnamento dei saggi ebrei per aiutarci nella nostra comprensione?

[1]Matteo 15:6)
[2]Marco 7:13)
[3]In a Mishnah e la Gemara formano il Talmud, il cui nome significa 'apprendimento', e che può riferirsi alla sola Gemara, il cui nome racchiude significa 'studio'.

1-b Prima di iniziare, è fondamentale notare che Geova non limita la sua scelta al popolo ebraico, ma si è servito di Nabucodonosor per conquistarlo e di Ciro per liberarlo, nonostante che altri volentesti aiutarono che Ciro, per la causa della fede cristiana, che sarebbe più interessato degli stessi saggi ebrei a capire e credere o confutare le affermazioni di Cristo? A questo proposito, il Talmud babilonese in Yoma 39b dice che: "Durante i quarant'anni che precedettero la distruzione del Secondo Tempio, Urim e Thur'im non sono saliti nella mista dei Sommo Sacerdote... le porte del Santuario si aprirono da sole come sopra che prese possessione state aperte dinanzi a loro", [finché non furono rimproverati da Rabban Yohanan ben Zakkai,] il che indica una serie molto improbabile di avvenimenti dal 30 al 70 d.C.[1] Vale a dire, per quanto riguarda il lotto che non si è verificato per Dio, significa che una volta all'anno per 40 anni di fila è sempre uscita contro Dio, il che dà una probabilità di solo una su 2 alla potenza di 40 (miliardi miliardi). Questo significa anche che, secondo Yoma 39b, per quarant'anni non c'era stata un'offerta per il peccato a Jehovah, come se fosse cambiato qualcosa riguardo alle offerte. Tuttavia, il collegamento di questi eventi con un evento nel 30 d.C. non è fatto dai sacerdoti ebrei con così tante parole. Inoltre, perché questo periodo è limitato a quaranta 40 anni?

[1]Yoma 39b, The Babylonian Talmud, from the translation in The William Davidson Talmud)

Above: Sacrifice of Isaac, Private collection (1597-1599 painting by Caravaggio, Oil on canvas, 116 x 173 cm)

1-c Il Talmud ha altro da dire riguardo ai 40 anni che precedettero la distruzione del 70 d.C., in Avodah Zarah 8b: "Quarant'anni prima che il Tempio fosse distrutto [nel 70 d.C.], il Sinedrio fu esiliato dalla Sala delle pietre tagliate e si erano ridotti nel magazzino vicino al Monte del Tempio."[1] Questo indica anche l'anno 30 d.C., come se fosse implicito un evento accaduto quarantanni prima del 70 d.C. Prima di considerare quale possa essere stato questo evento, possiamo prendere nota di Ezechiele 4:6, una profezia che afferma:

E sdraiati di nuovo, questa volta sul fianco destro, e porta le colpe della casa di Giuda per 40 giorni. Un giorno per un anno, un giorno per un anno è ciò che ti ho imposto.
[Ezechiele 4:6][2]

1-c Anche questa profezia di Ezechiele ha avuto adempimento in un tempo precedente, che precede persino la profezia di Daniele 9:24-27, anche se per brevità possiamo riservarci di commentarla ora (in quanto riguarda quell'adempimento, sebbene Ezechiele stesso sappia di Daniele, come si vede da Ez 14:14) in modo da poterci concentrare sugli anni 30-70 d.C. Ezechiele 4:6 si riferisce ad un periodo di 40 anni, simboleggiato da 40 giorni, come descritto lì, ed è la voce di Geova che parla ad Ezechiele riguardo al periodo appena 40 anni prima del successivo assedio di Gerusalemme, 70 d.C.[3] Ma perché questo periodo era di 40 anni, appena prima del 70 d.C?

[1]Avodah Zarah 8b, The Babylonian Talmud, from the translation in The William Davidson Talmud)
[2]Ezechiele 4:6)
[3]The Persian Problem Resolved (2019), by Floyd Nolen Jones, Chapter 7, p. 131, footnote 2)

Above: Praying Saviour, Janus Pannonius Museum, Pécs (1903 painting by Tivadar Csontvary Kosztka, Oil on canvas, 190 x 82 cm)

1-d Gli ebrei non sono mero interessati ai altri agli eventi che portarono alla distruzione del loro Secondo Tempio, a partire da un assedio che iniziò il 14 aprile 70 d.C., che coincide con il 14 di Nisan di quell'anno (PLSV 3.1.0 a Gerusalemme; Rita Gautschy, Alessandro Rabinnia entrambi, per concordare con la data (Nisan 14) offerta da Giuseppe.[1-3] Quarant'anni prima sarebbe stato vicino al 14 di Nisan dell'anno 30 d.C., un anno che la storia secolare ha assegnato all'interno del governatorato di Ponzio Pilato, sotto i fatti 26 d.C., sotto i fatti 30 d.C., sotto i fatti Cesare, 30 d.C., sera in cui Gesù è stato crocifisso che si verificò durante quei giorni in cui Ponzio Pilato era governatore della Giudea? Se è così, è possibile che possa anche rendere conto dei 40 anni prima del 70 d.C. che lasciarono perplessi i Sacerdoti del Tempio, ostacolando i loro sacrifici tramite il lotto che continuava ad uscire per Azazel? La profezia di Daniele 9:27 aveva predetto una settimana in cui il sacrificio ebraico è fortemente di dolori sarebbero stati conclusi. Questa settimana sarebbe stata dopo 69 'settimane' di sette anni, o 483 anni, e sarebbe finita dopo 490 anni, o 70 settimane. Finora, tutto ciò che abbiamo è la data del 14 Nisan nel 70 d.C. Come ricercatori della verità, saremmo desiderosi di sapere se possiamo capire la profezia di Daniele nella linea temporale della Beata Greenealogia, usando l'astronomia, la conoscenza della storia, le usanze ebraiche e il vangelo su Gesù. Tranne che per scrivere su Geova stesso, essere messo in una posizione in cui sentiamo la necessarie che possibile comprendere il suggerito di insetto Signore Salvatore Gesù Cristo per la prima volta nella nostra storia BIG, usando fatti storici accurati, è allo stesso tempo un compito oneroso e il più grande privilegio che possa immaginare.

1-b Prima che il Tempio ebraico fosse spianato (tranne un muro), e questo nel 70 d.C., Geova aveva profetizzato proprio questo evento (Mt 24:2; Lu 19:44, 21:6), od il successo. Ma circa 40 anni prima, dopo aver fatto questa profezia, Gesù fece un sacrificio che soddisfò i requisiti della legge ebraica e rimosse la necessità del Tempio. Tre anni dopo, Geova vide bene di adempiere la promessa fatta ad Abramo quando Pietro ricevette Cornelio, accettando i popoli di tutte le nazioni allo stesso modi nell'alleanza di Dio (Ge 22:18; Ga 1:18; Ac 9:24-43, 10:1-35) ma Israele rimane molto importante, come scrisse Paolo, perché furono la prima nazione che Geova scelse per essere benedetta e "affidate le sacre dichiarazioni di Dio".[4] Per questo motivo, è sbagliato ignorare i saggi ebrei quando cerchiamo di chiarire una profezia come buona notizia, come forse abbiamo visto riguardo ai 40 anni di apparente disapprovazione di Geova sui sacrifici ebraici. Sappiamo quindi che la fatto Gesù, e come spiega le perdite subite allora dal sacerdozio ebraico?

[1]Wars of the Jews, Book V, Chapter 3, paragraph 1; 2x 75 CE), by Flavius Josephus, transl. by William Whiston (1737))
[2]Planetary, Lunar, and Stellar Visibility v 3.1.0; Nov 20 2006, by Rainer Lange and Noah M. Swerdlow, using code developed by Steve Moshier)
[3]J.R. Ganschy, "Mondzitate aus dem Archiv von Hisham: Chronologie des Mittleren Reiches", Zeitschrift für Ägyptische Sprache und Altertumskunde 139, Vol. 1, 2011, 1-19 http://www.ganschy.de/~rita/archiv/mond/mondzeug.html)
[4]Romani 3:2)

Above: Christ Healing the Blind, Metropolitan Museum, New York (c. 1570 painting by El Greco (Domenikos Theotokopoulos)

---

fine del Capitolo 1: Datazione astronomica e vera terra

Capitolo 2: Retrodatare il passato

Above: Adoration of the Magi, Musée du Louvre, Paris (c. 1510 painting by Ulrich Apt The Elder, Oil on panel, 125 x 71 cm)

One day after another day causes speech to bubble forth. And one night after another night shows forth knowledge.
(Psalms 19:2, New World Translation (1984))

Ogni giorno lo racconta al nuovo giorno; ogni notte lo mostra all'altra notte.
(Salmi 19:2, Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture (edizione per lo studio), 2017, 2021)

2-a[1] Quando il Secondo Tempio fu distrutto nel 70 d.C., accadde anche che i Sacerdoti persero il loro unico registro genealogico delle linee familiari che avevano il diritto di agire come Sacerdoti:

Le genealogie ufficiali degli ebrei andarono distrutte, non per opera del re Erode il Grande, come sosteneva Giulio Africano all'inizio del III secolo, ma evidentemente per opera dei romani quando Gerusalemme fu distrutta nel 70 E.V. (Giuseppe Flavio, Contro Apione, I, 30-38 [7]; Guerra giudaica, II, 426-428 [xvii, 6]; VI, 354 [v, 3]) Da quel momento in poi gli ebrei non sono più stati in grado di stabilire la discendenza neanche delle due famiglie più importanti, quella di Davide e quella di Levi.
(Insight On the Scriptures, Vol. 1, p. 909 (2018))[1]

La perdita delle loro genealogie sacerdotali è certamente una garanzia efficace contro la disinformazione del culto tradizionale del Secondo Tempio, ponendo così fine alla Legge della Torah. Ma se la religione ebraica finì, cosa prese il suo posto?

[1]Insight On The Scriptures, Vol. 1, p. 909 (2018))

2-b La profezia di Ezechiele si era adempiuta anche al momento della distruzione del Primo Tempio, alla fine di 40 anni iniziati nel 13° anno di Giosia.[1] Giosia governò 31 anni, seguito da 11 anni di Jehoiakim e 10 anni di Zedekia, quindi 31 + 11 + 10 = 52 + 40 [2,3] Poi Geova permise fu distrutta nell'estate del 587 a.C.[4] Abbiamo anche notato come ci furono 40 anni dall'anno 1 di Salomone (1017 a.C.) fino al distacco del Regno del Nord da Giuda e Benjamino nel 977 a.C. (Rehoboam 17:6,7) Ma questi adempimenti sono rari in altre cronologie. I 40 anni che precedono la distruzione del 70 d.C., che pose fine al Secondo Tempio ebraico, possono essere considerati solo ad un evento nell'anno 30 d.C., se esattamente adempiuto. Una coincidenza fenomenale si verifica in quest'anno, e cioè che il 30 d.C. è l'unico anno tra il 26 d.C. e il 36 d.C. in cui una certa celebrazione ebraica ha manifestato tre date separate nella stessa settimana per diverse sette. Queste sette sono gli Esseni, i Sadducei e i Farisei. Dalle diverse note riportate dal Mar Morto, i giorni della settimana degli Esseni non erano conformi agli standard che conosciamo, poiché assegnavano Nisan 01 come mercoledì anziché giovedì. Questo significava che Nisan 14 era sempre un martedì per loro, iniziando il lunedì sera, o forse il martedì sera. Eppure questo significava che per loro 13 giorni dopo l'equinozio di primavera ogni anno, che è quando iniziavano l'anno. Nell'anno 30 d.C., la Pasqua degli Esseni sembra aver preceduto la stessa dei Sadducei di uno o due giorni. Senza questo, non c'è un modo semplice per rendere conto degli eventi raccontati nei racconti evangelici su Gesù. Speriamo di tornare più tardi su questo punto importante, in modo che possa rafforzare la discussione che segue.

[1]Geremiah 1:2-3, 25:3)
[2]2 Re 22:1; 2 Cronache 34:1)
[3]2 Re 23:36; 2 Cronache 36:5)
[4]2 Re 25:8; Geremiah 52:12)
[5]Jacob Chronology: History of Babylon (2015), Ch. 1 paragraphs 1-4, 1-6a, 1-8b, by Ward Green et al)
[6]Jacob Mar Tat (2016), Ch. 18 paragraph 2), by Ward Green et al)
[7]The Crucible of Credible Creed (2012), Ch. 9 paragraph 2, by Ward Green et al)

2-c[1] Le ragioni per cui ci è voluto fino ad ora per arrivare al punto di scrivere su questo sono molteplici, ma includono: 1) è una questione molto importante dal punto di vista religioso per molte persone, 2) è un problema complesso, 3) ma nuanceva la conoscenza. Anche con una solida comprensione della storia molte sfaccettature che governano i calendari convivili, rifiuta quasi la logica. Inoltre, anche quando ammettiamo che la risoluzione è stata trovata, le linee secondarie della logica possono continuare per un po'. Non è mio desiderio introdurre polemiche in questo argomento molto importante, perciò ho esitato ad iniziare, sapendo che non stiamo attenti potremmo essere confusi. Ma la nostra stessa fede, distogliendo l'attenzione da Geova. D'altra parte, non scrivere qualcosa che confermi la validità della fede in nostro Signore è apparentemente peggio. Solo stabilendo quando anno 30 d.C. come data della crocifissione nella nostra mente, e solo allora, vediamo come gli eventi precedenti, come la nascita di Gesù, per esempio, o Daniele 9:27, possono essere fatti valere o cadere. Dobbiamo essere consapevoli che da nessuna parte nella Scrittura c'è stata un'indicazione (lasciamo che il lettore usi il discernimento) della metà della "Settimana" di Daniele, e del suo significato. Come è usuale con la profezia, l'adempimento multiplo è il modo in cui è meglio compreso, o meglio adempiuto. La domanda è: in che misura la metà della settimana di Daniele 9:27 si riferisce all'anno 30 d.C., se lo fa? E come influisce anche l'anno 30 d.C. sull'anno di nascita? Prima di considerare questo, gli scritti di Paolo, che fu "apostolo delle nazioni" dopo la sua conversione, come anche il libro degli Atti di Luca, e la storia civica dei tempi, ci permettono di capire meglio ogni anno specifico.[1-3]

[1]Romani 11:13)
[2]Atti 9:15)
[3]Atti 1:1)

2-a Luca scrisse che si sforzò di scrivere il suo racconto a Teofilo (Luca 1:3) in ordine logico, e il suo desiderio di accuratezza è degno di nota dallo stesso verso. Luca era medico e amato (Col 4:14), quindi era evidentemente istruito, e la sua scrittura degli Atti, come vediamo dalla menzione che lo scrittore vi fa di Teofilo e del Vangelo di Luca, può essere giustificata quanto alla sua attribuzione. Dal libro degli Atti, apprendiamo che Paolo (cioè Saulo) è stato colpito dalla cecità mentre viaggiava verso Damasco.[1] L'incontro di Paolo con Gesù sulla strada di Damasco, come qui descritto nel capitolo 22 degli Atti, è stato lo stesso evento che Paolo descrive in 2Corinzi 12, versetto 2, come se fosse stato "rapito" al terzo cielo". L'evento che segna la conversione di Paolo al cristianesimo, e la sua successiva predicazione che non sia ominiato dal suo allizzo come marcatore etnologico nella nostra discussione. Paolo era un venemente oppositore del cristianesimo, avendo approvato prima dell'evento la morte del profeta cristiano Stefano.

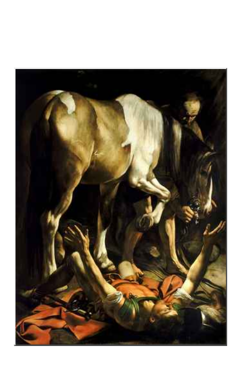
24b In 2Corinzi 11:30-33, Paolo scrive della sua fuga a Damasco, che dalla sua lettera ai Galati risale a tre anni dopo aver visto la luce luminosa sulla strada.[3] In Galati 1:18 menziona che passarono tre anni, dopo i quali andò a Gerusalemme a visitare Cefa (noto anche come Pietro), che nel contesto di Galati 1:16 può semplicemente significare tre anni dopo la sua conversione. [4,5] Paolo continua in Galati 2:1 menzionando che l'intervallo di 14 anni è applicato alla sua seconda visita a Gerusalemme, che fu con Bàrnaba, ed è più semplicemente inteso come 14 anni dopo la conversione iniziale.[6] Secondo questo, Paolo visitò Gerusalemme due volte nei 14 anni dopo aver ricevuto Cristo, la prima visita fu dopo tre anni, e la seconda visita con Bàrnaba. Questa è la logica con cui si è giunti alla comprensione. Noi stiamo semplicemente teorizzando che questi intervalli di tre e 14 anni sono entrambi misurati dal momento dell'evento della conversione di Paolo sulla strada di Damasco, sebbene possano essere inclusivi o esclusivi a nostro avviso. Intendiamo che 13 anni esclusivi equivalgono a 14 anni inclusi. Se la conversione di Paolo è avvenuta nel 30 d.C., probabilmente ha visitato Gerusalemme quindi nel 30 + 13 = 43 d.C. (esclusivo = 44 d.C.). Ma, se Paolo si converte nel 31 d.C., inclusivo = 44 d.C.[7] La logica è finora la più chiara e semplice possibile.

[1](Atti 9:3-9; 13:9)
[2](Atti 8:1)
[3](Galati 1:15-18)
[4](Viz. Ga 1:16: "...inizialmente non mi consigliai con nessun uomo...". Ga 1:18: "Tre anni dopo...")
[5](Questo è il presupposto che abbiamo fatto, e sulla base di questo presupposto procediamo a vedere ciò che segue)
[6](Viz. Ga 2:1 "Quindi, dopo 14 anni, tornai a Gerusalemme con Bàrnaba..." 'Con Bàrnaba' deve implicare qui una sola visita a Gerusalemme con Bàrnaba.)
[7](31 + 13 = 44 d.C.; 44 - 31 + 1 = 14 anni inclusi)

ooooooooooooooooooo

25 Questo è importante, perché la seconda visita di Paolo è anche allusa in Atti 11:28-30, e se la semplice logica ci tiene qui, può solo aggiungere complessità a questa situazione. Per prima cosa, cerchiamo nel libro degli Atti la prima visita di Paolo a Gerusalemme, dove troviamo che Paolo lascia Damasco "molti giorni" dopo la sua conversione, quindi coerente con i tre anni di Galati 1:18, e arriva a Gerusalemme dopo essere scappato da Damasco, chiaramente come ribadito in 2Corinzi 11:32-33 (Atti 9:22-26). Paolo arriva nella sua prima visita a Gerusalemme come dichiarato in Atti 9:26, quindi, e la sua seconda visita è chiaramente come visto in Atti 11:28-30 e Atti 12:1-25, dove una coincidenza piuttosto miracolosa con il record civico si verifica nella Scrittura, relativa ai tempi della sua seconda visita. Qui, tra il momento in cui Paolo e Barnaba furono inviati a Gerusalemme (Atti 11:30) per un ministero di soccorso, e la loro successiva partenza (Atti 12:25), leggiamo, come dato da Luca, che il re Erode Agrippa I muore (Atti 12:1-23). Questo non è lo stesso re Erode che morì poco dopo la nascita di Gesù, ma un re Erode successivo, la cui data di morte è documentata dalla storia civica nel 44 d.C. [1-3] Inoltre, c'è una carestia riportata da Giuseppe come avvenuta durante i procuratorie Cuspio Fado e Tiberio Giulio Alessandro, "probabilmente" 44-48 d.C., e questo include il 44 d.C. (quando Paolo visitò Gerusalemme).[4-6] Una solida base storica per le date sembra possibile: un'indicazione cronologica approssimativa per la storia apostolica, secondo lo studioso F. F. Bruce (1962).[7,8]

[1](The Cambridge History of Judaism, Volume 3, The Early Roman Period (2008), Chronological Table, p. xxxvi, Edited by William Horbury, W. D. Davies, and John Sturdy. Si afferma che l'anno di morte di Erode Agrippa I è il 44 CE [d.C.] Egli è chiamato "Erode" in Atti 12:1, e muore subito dopo di "vermi" in Atti 12:23. Il libro "Bearing Thorough Witness" About God's Kingdom (2009), Chapter 10, par. 19, by the Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania, afferma che un'opera di riferimento indica che: "L'esattezza professionale di Luca professionale di Luca come medico fa emergere l'orrore della della morte di [Erode]", primary source: A Bible Handbook to the Acts of the Apostles (1999), edited by Mal Couch, p. 297)
[2](The Cambridge History of Judaism, Volume 3, The Early Roman Period (2008), p. 142, Edited by William Horbury, W. D. Davies, and John Sturdy, states: "nell'anno CE 44 [d.C.] il re Agrippa I morì improvvisamente," see [1], above.)
[3](Erode il Grande governava al tempo della nascita di Gesù, poi Erode Antipa, poi Erode Agrippa I, come sembra essere comunemente accettato nella storia civile.)
[4]("Christianity Under Claudius," Bulletin of the John Rylands Library 44 (March 1962): 309-326. p. 309, by F.F. Bruce)
[5](Antiquities, XX, Ch. 5, sec. 2, by Josephus. Questo si riferisce alle procuratorie della Giudea al plurale, implicando che la carestia inizia durante l'amministrazione di Fadus. See [6], below.)
[6](Ibidem., XX, Ch. 1, sec. 1, See [5], above.)
[7]("Christianity Under Claudius," Bulletin of the John Rylands Library 44 (March 1962): 309-326. p. 309, by F.F. Bruce)
[8](Paragraph 7-4, below)



Above: Conversion on the Way to Damascus, Santa Maria del Popolo, Rome (1600-1601 painting by Caravaggio, Oil on canvas, 230 x 175 cm)

ooooooooooooooooooo

26 Nella Beata Greenealogia, abbiamo visto prima come le date vere sembrano permettere di aggiungere altri fatti.[1-3] Questo può permettere che un grave arretrato di fatti ci sommerga. Anche se non sono arrivato in fretta alle idee esposte finora, è saggio essere modesti e procedere lentamente.[4] Con il racconto dell'apostolo Paolo dalla Bibbia abbiamo una forte indicazione che sono trascorsi 13 anni o più dopo la crocifissione di Gesù Cristo prima che Paolo facesse la sua seconda visita a Gerusalemme, e la testimonianza di Luca in Atti 12 è che Erode Agrippa I morì nello stesso periodo della visita, che Paolo fece con Barnaba. Mentre non ci fidiamo della storia civica più della Bibbia Libro degli Atti, la morte di Erode Agrippa I è data come 44 d.C. secondo tali prove storiche disponibili. Ci fu anche una carestia profetizzata da Agabo che da Atti 11:28 si verificò al tempo dell'imperatore Claudio al tempo di questo ministero di soccorso di Barnaba e Paolo. Claudio Cesare governò dal 24 gennaio 41 d.C. fino al 54 d.C. Lo storico cristiano Orosio scrisse che una "gravissima carestia ebbe luogo in tutta la Siria" nel quarto anno di Claudio, un anno che corrisponde esattamente al 44 d.C.[5] Da questo, la crocifissione sembra essere avvenuta nel 30 d.C. Ma Orosio ha altro da dire, affermando che il governatore della Palestina, Ponzio Pilato, fece un rapporto all'imperatore Tiberio, e Tiberio al Senato romano, "sulla Passione e Resurrezione di Cristo", la credenza nella Divinità di Cristo da parte di entrambi essendo motivazione sufficiente per Tiberio a proporre al Senato che "Cristo sia ritenuto un dio" (Orosio riceve un forte rinforzo da Tertulliano, che afferma che Pilato era in coscienza un cristiano).[6,7]

[1](Joseph (2009), by Rolf Ward Green, "Possiamo sapere, quando tutta la storia conosciuta combacia con la Bibbia, e quando si possono aggiungere altre informazioni e date, e ancora non causare alcun conflitto nei fatti". Originariamente, in inglese: "We can know, when all of known history fits with the Bible, and when more information and dates can be added, and still cause no conflict in the facts.")
[2](The Ark Of Urartu (2010), Chapter 11 paragraph 8, by Rolf Ward Green and A. R. Rutledge)
[3](The Crucible of Credible Creed (2012), Chapter 10 paragraph 1, by Ward Green et al.)
[4](Proverbi 11:2)
[5](The Seven Books of History Against The Pagans, Book 7, by Paulus Orosius, transl. by Roy J. Deferrari (1964), p. 296)
[6](Ibidem., p. 290)
[7](Tertullian's Apology For The Christians, Chapters V and XXI)

Above: Pontius Pilate Inscription, Pontius Pilatus Pilate Stone, Israel Museum (Second Temple period)

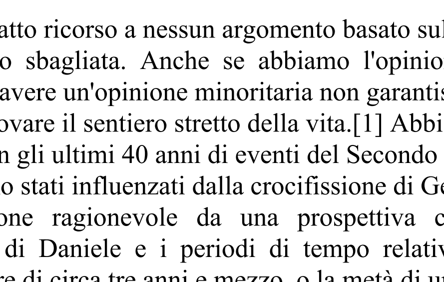
ooooooooooooooooooo

27a Ci sono ancora altre due testimonianze date da Orosio riguardo alla data della crocifissione, una delle quali è la morte di Sejanus datata dagli scritti di Tacito. Sejanus viene ucciso da Tiberio per aver tentato una rivolta, ma ciò avviene dopo che Sejanus si è opposto "con molta ostinazione" all'accettazione del cristianesimo, nel momento in cui l'imperatore romano Tiberio propone al Senato di deificare ufficialmente Cristo, cosa che essi rifiutano, perché, dice Orosio, non sono i primi ad essere consultati. Questi eventi sono quindi successivi alla resurrezione di Gesù.[1] In Tacito, la morte di Agrippina è data come cadente nel giorno esatto due anni dopo la morte di Sejanus. La morte di Agrippina è datata da Tacito al 33 d.C.[2,3] Sejanus muore quindi lo stesso giorno (18 ottobre) 31 d.C.[4] Accettare tutto questo richiederebbe una data di crocifissione precedente al 18 ottobre 31 d.C., il che significa che questo supporta la crocifissione e la resurrezione avvenuta nel 30 d.C., ed è coerente con il 44 d.C. che è il 14° anno dopo la conversione di Paolo, l'anno della morte del re Erode Agrippa I. Orosio ci dà inoltre l'anno della crocifissione del Signore Gesù Cristo datato al 17° anno di Tiberio, che da un anno 1 nel 14 d.C. è ora approssimativamente il 30 d.C.:[5]

14 + 17 - 1 = 30 d.C. (Crocifissione di Gesù)

27b Dal numero di anni del ministero di Gesù possiamo ora determinare l'anno del suo battesimo da parte di Giovanni Battista.

[1](The Seven Books of History Against The Pagans, Book 7, by Paulus Orosius, transl. by Roy J. Deferrari (1964), pp. 290-291)
[2](The Annals, Book VI, 15-25, by Tacitus)
[3](List of Roman Consuls, 33 CE)
[4](The Annals, Book VI, 25 bottom, by Tacitus)
[5](The Seven Books of History Against The Pagans, Book 7, by Paulus Orosius, transl. by Roy J. Deferrari (1964), p. 291)



Above: Baptism of Jesus (Jehovah's Witnesses, and adjusted by WG Feb 20 2021)

ooooooooooooooooooo

28a Finora non abbiamo fatto ricorso a nessun argomento basato sul consenso, perché la maggioranza si è spesso sbagliata. Anche se abbiamo l'opinione della maggioranza possiamo sbagliarci, ma avere un'opinione minoritaria non garantisce la correttezza. Come cristiani, cerchiamo di trovare il sentiero stretto della vita.[1] Abbiamo lavorato a ritroso dal 70 d.C., iniziando con gli ultimi 40 anni di eventi del Secondo Tempio. Credere che gli eventi di questi anni siano stati influenzati dalla crocifissione di Gesù Cristo nel 30 d.C. è sembrata una spiegazione ragionevole da una prospettiva cristiana. Possiamo ora considerare la profezia di Daniele e i periodi di tempo relativi al ministero di Gesù, periodo che sembra essere di circa tre anni e mezzo, o la metà di una settimana di sette anni, vista nella profezia di Daniele:

> Lui terrà in vigore il patto per i molti per una settimana, e alla metà della settimana farà cessare sacrificio e offerta.
> (Daniele 9:27, Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture (edizione per lo studio), 2017, 2021)[2]

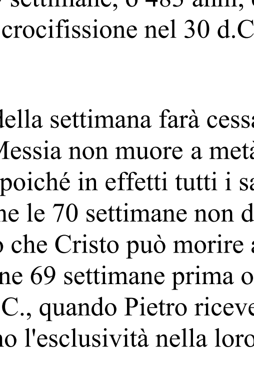
28b "Ci sono 70 settimane che sono state stabilite", come inizia la profezia al versetto 24, "per finire la trasgressione, e per porre fine ai peccati, e per riconciliare l'iniquità, e... per sigillare... ungere il santissimo".[3] Ogni settimana può riferirsi a sette anni, e una mezza settimana è quindi tre anni e mezzo, che ricordano o sono affini a Daniele 7:25 e Apocalisse 12:14, dove l'espressione "un tempo, dei tempi e la metà di un tempo" è determinata in tre anni e mezzo (1 tempo più 2 tempi è tre), o da Apocalisse 12:6 è 1260 giorni (3,5 x 360 giorni).

[1](Matteo 7:13-14)
[2](Daniele 9:27, Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture (edizione per lo studio), 2017, 2021)
[3](Daniele 9:24, New World Translation of the Holy Scriptures (1984, Reference Version) and the American Standard Version (1901))

ooooooooooooooooooo

29 Quando si parla di 1260 giorni, ciò implica un periodo di tempo che è accurato al giorno stesso, il che forse potrebbe spiegare perché così tanti calcoli sono stati fatti sulla profezia di Daniele 9:24-27, cercando di essere molto precisi, anche cercando di essere accurati entro un giorno letterale. Tuttavia, nel capitolo 9 di Daniele, abbiamo "settimane" che rappresentano periodi di 7 anni, e senza alcuna menzione di "giorni".[1] Sembra quindi invece che una precisione di circa mezza settimana sia richiesta nel periodo di 70 settimane. Questa constatazione mi è venuta solo dopo molte prove e osservazioni con calcoli esatti, che possono essere fatti funzionare più o meno con il proprio ingegno. L'uso dell'ingegno umano per estrarre più adempimenti da una profezia non è sicuramente lo scopo della profezia.[2] ma ci sono ovviamente diversi modi di interpretare un enunciato, e gli adempimenti multipli sono molto preferiti. La storia secolare non è una fonte affidabile da cui attingere per quanto riguarda l'adempimento della profezia, eppure può essere a volte l'unica fonte che sembra accessibile. Nel caso di Daniele 9:24-27, ci sono disaccordi tra i credenti sulla data d'inizio delle 70 settimane, alcuni dicono che si riferisce a Esdra 7:7 o all'anno 7 di Artaserse e altri a Neemia 2:1-8 nell'anno 20 di Artaserse. Ci sono anche disaccordi su quale sia la datazione per Anno 1 di Artaserse, il che fa la differenza. Floyd Nolen Jones ha fatto una trattazione di queste cose.[3,4]

[1](9:24 "Ci sono settanta settimane che sono state stabilite sul tuo popolo e sulla tua santa città, per porre fine alla trasgressione, e per finire il peccato, e per fare espiazione dell'errore, e per portare la giustizia per tempi indefiniti, e per imprimere un sigillo alla visione e al profeta, e per ungere il Santo dei Santi. 25 E dovete sapere e avere l'intuizione [che] dall'emissione della parola di restaurare e ricostruire Gerusalemme fino al Mes-si'ah [il] Condottiero, ci saranno sette settimane, anche sessantadue settimane. Essa ritornerà e sarà effettivamente ricostruita, con una piazza pubblica e un fossato, ma nella ristrettezza dei tempi. 26 "E dopo le sessantadue settimane il Messia sarà tagliato fuori, senza nulla per sé. "E la città e il luogo santo il popolo di un capo che viene porterà alla sua rovina. E la fine sarà per mezzo del diluvio. E fino alla [fine] ci sarà la guerra; ciò che è deciso è la desolazione". 27 "Ed egli dovrà mantenere [il] patto in vigore per i molti per una settimana; e alla metà della settimana farà cessare il sacrificio e l'offerta del dono. "E sull'ala delle cose disgustose ci sarà colui che causa la desolazione; e fino a uno sterminio, la stessa cosa decisa andrà a riversarsi anche su quella che giace desolata." --tradotto da: New World Translation (1984, Reference Version))
[2](2 Pietro 1:21)
[3](The Persian Problem: The Difficulties Encountered in the Holy Scriptures with the Kings of that Empire Historically and Biblically Resolved (2019) Second Edition, The Persian Problem Resolved, Chapter 7, by Floyd Nolen Jones, pp. 111-134)
[4](See also Historical Notes at the end of this article)



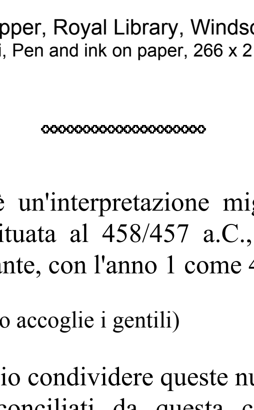
Above: St. John the Baptist, Museo-Tesoro Catedralico (1597-1598 painting by Caravaggio, Oil on canvas, 169 x 112 cm)

ooooooooooooooooooo

210a Il signor Jones nel suo "The Persian Problem Resolved" a pag. 129 ci fornisce le prove dell'anno della crocifissione di Gesù, e a pag. 131 il giorno di essa secondo Orosio.[1,2] L'età della Luna è data essere di 14 giorni nel suddetto giorno, in Orosio (nota [2]), ma vorrei notare qui che questo non corrisponde necessariamente a Nisan 14 - per i giorni dipende da quanto presto la Luna è vista dopo la congiunzione. Speriamo di trattare il calendario in modo più completo in seguito. Per ora, la Luna può essere di 14 giorni anche a Nisan 13, cioè quando non viene vista fino a due giorni dopo la congiunzione, e quando Nisan 01 inizia alla vigilia del primo avvistamento. In questo modo ci differenziamo dal signor Jones, e anche in alcuni altri modi derivanti dalla sua situazione delle 70 settimane. Egli fa morire Gesù alla fine di 69 settimane, o 483 anni, con l'anno 20 di Artaserse nel 454 a.C., il che rende l'anno della crocifissione nel 30 d.C., dato che non esiste un anno zero.

210b Ma Daniele 9:27 E alla metà della settimana farà cessare sacrificio e offerta non può essere compiuta se il nostro Messia non muore a metà della settimana. La metà della settimana è il momento preferito, poiché in effetti tutti i sacrifici e le offerte sono sostituiti da Cristo. Questo porta a capire che le 70 settimane non devono essere separate dalle 69 settimane precedenti, ma piuttosto che Cristo può morire a metà della 70a settimana, così che la metà della 1a settimana viene 69 settimane prima o 483 anni prima del 30 d.C., che rimane solo 454 a.C. Poi nel 33 d.C., quando Pietro riceve i primi gentili, le 70 settimane finiscono per gli ebrei, che perdono l'esclusività nella loro relazione con Geova come suo popolo eletto.[3,4]

[1](The Persian Problem: The Difficulties Encountered in the Holy Scriptures with the Kings of that Empire Historically and Biblically Resolved (2019) Second Edition, The Persian Problem Resolved, Chapter 7, by Floyd Nolen Jones, p. 129, footnotes 5-8)
[2](Ibidem., p. 131, footnote 3)
[3](Atti 10:34,35)
[4](Paragraph 7-9, below)



Above: Study for the Last Supper, Royal Library, Windsor (1494-1495 drawing by Leonardo Da Vinci, Pen and ink on paper, 266 x 214 mm)

ooooooooooooooooooo

211a La ragione per cui questa è un'interpretazione migliore si vede di nuovo dall'inizio della 1a settimana, che ora è situata al 458/457 a.C., che sarebbe vicino all'anno 7 di Artaserse secondo la visione variante, con l'anno 1 come 464:

490 - 458 + 1 = 33 d.C. (Pietro accoglie i gentili)

211b È ancora una volta un privilegio condividere queste nuove opinioni. I punti di vista di vari cristiani sono in parte riconciliati da questa comprensione, quindi otteniamo molteplici adempimenti. L'anno 30 d.C. per la crocifissione è l'unico anno a questo punto che offre un adempimento delle parole di Daniele in Daniele 9:24-27 in questo modo, ma offre di più? Naturalmente, il battesimo di Gesù da parte di Giovanni viene dall'anno 30 d.C. come tre anni e mezzo prima, che è l'autunno del 26 d.C., quindi 483 anni dopo il 458 a.C, anche:

483 - 458 + 1 = 26 d.C. (Gesù battezzato da Giovanni)

211c Dopo il suo battesimo, Gesù inizia il suo ministero nel 26 d.C. Gli ebrei hanno da quel momento sette anni per entrare nella Nuova Alleanza, prima che i gentili siano ammessi. L'Alleanza di Geova con Israele rimane in vigore fino al 33 d.C., durante i quali essi rimangono il suo unico popolo. Il tempo fino al Messia il Condottiero è dato come 7 settimane, e anche 62 settimane, che possiamo considerare in aggiunta.

2[1]a "Dopo le 62 settimane il Messia sarà stroncato [reciso]", costituisce una parte della profezia di Daniele, e questo è un problema ardeo, a meno che non si vi aggiungano le 7 settimane che lo precedono. Tuttavia, le 69 settimane appaiono adempiute, come totale. Eppure c'è qualcosa di molto più interessante da vedere qui, quando le 62 settimane sono contate a partire dal 454 a.c., essendo quest'anno l'anno 20 di Artaserse per il signor Jones, di cui sopra. Quando sottraiamo le 62 settimane (434 anni) dal 454 a.c., arriviamo al 20 a.C.; l'anno 18 del re Erode, un tempio ricostruito, poiché nel 20 a.C. egli cominciò a ricostruire il Tempio.[1] Appena 49 anni (7 settimane) dopo arriva il 30 a.C., l'anno della crocifissione, quando il Messia viene reciso, o muore. Tuttavia, ciò che è ancora più appagante, è che in Giovanni 2:20 i giudei dicono a Gesù alla Pasqua, subito dopo l'inizio del suo ministero, e quindi nel 27 d.C., che il Tempio "fu costruito in 46 anni", implicando che è stato iniziato da Erode 46 anni prima del 27 d.C., o nel 20 a.C.:

46 - 27 = 1 = 20 a.C. (Re Erode anno 18)

2[1]b La profezia di Daniele ha un adempimento multiplo con la data della crocifissione nel 30 d.C., come mostrato questi esempi. Ogni punto principale si verifica a metà di una settimana. Dalla metà della Settimana 1 alla metà della Settimana 70 è una durata di 69 Settimane di anni, o l'anno 30 d.C. Poiché l'inizione la metà di un'altra Settimana che finì nel 70 d.C. (o 73 d.C. a Masada), e inizio alla nascita di Gesù? Speriamo di arrivarci più avanti nel nostro discorso.

[1]Antiquities, XV, Ch. 11, sec. 1, by Josephus

fine del Capitolo 2: Retrodater il passato

Capitolo 3: Tiberio, Erode, Astronomia, Testimonianza

Above: The Sermon of St John the Baptist, Sobpinviéskyeti Mizeum, Budapest (1590 painting by Peter Bruegel The Elder, Oil on wood, 95 x 166.5 cm, detail)

There is no speech, and there are no words; No voice was yet to be being heard (Psalms 19:3, New World Translation (1984))

Non dicono nulla, non proferiscono parola, la loro voce non si ode. (Salmi 19:3, Traduzione del Nuovo Mondo della Sacre Scritture (edizione per lo studio), 2017, 2021)

Zaccaria, nel deserto. (Luca 3:1-2 Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture (edizione per lo studio), 2017, 2021[1])

3a La Scrittura di Luca 3:1-2, sopra, è probabilmente una delle ragioni più forti per cui alcuni datano la crocifissione al 33 d.C. invece che al 30 d.C., basandosi sull'anno di Tiberio. Il 15° anno dopo il 14 d.C. è il 28-29 d.C., e la data del 14 d.C. corrisponde alla morte di Cesare Augusto, che precedette anche Tiberio come imperatore dell'Impero Romano.

[1]Luca 3:1-2 Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture (edizione per lo studio), 2017, 2021)

3a Secondo un articolo di ricerca estremamente approfondito del signor Jeffrey R. Chadwick (che offre 115 riferimenti):

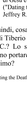
Un'utopia maggiorenne di studenti sostiene che il 30 d.C. fu l'anno in cui Gesù fu crocifisso nella stagione di Pasqua. Non è un consenso esclusivo, per essere sicuri, perché c'è una minoranza che suggerisce altre date. Tuttavia, il rapporto degli studiosi del Nuovo Testamento che preferiscono il 30 d.C. al 33 d.C. come anno dell'esecuzione di Gesù è più di uno a uno. [enfasi aggiunta, ed.]
("Dating the Death of Jesus Christ," BYU Studies Quarterly, Volume 54:4 (2016), by Jeffrey R. Chadwick)[1]

3b Quindi, cosa potrebbe indurre i seri studiosi a favorire il 30 d.C., quando la data civiles della 15 Tiberio Anno 1 è il 14 d.C.? Ci sono 15 anni, [1] rendendo una data battesimale del 28-29 d.C.? Lo stesso articolo di Mr. Chadwick mostra come le differenze calendariali possono portare a una data del 27-28 d.C., ma quale logica c'è per trovare il 20 d.C. per il battesimo?

[1]"Dating the Death of Jesus Christ," BYU Studies Quarterly, Volume 54:4 (2016), by Jeffrey R. Chadwick[1]

3b Quindi, cosa potrebbe indurre i seri studiosi a favorire il 30 d.C., quando la data civiles della 15 Tiberio Anno 1 è il 14 d.C.? Ci sono 15 anni, [1] rendendo una data battesimale del 28-29 d.C.? Lo stesso articolo di Mr. Chadwick mostra come le differenze calendariali possono portare a una data del 27-28 d.C., ma quale logica c'è per trovare il 20 d.C. per il battesimo?

[1]"Dating the Death of Jesus Christ," BYU Studies Quarterly, Volume 54:4 (2016), by Jeffrey R. Chadwick[1]



Above: Detail from Christ Carrying the Cross, Kunsthistorisches Museum, Vienna (1564 painting by Peter Bruegel The Elder, Oil on oak panel)

...troviamo invece che la prima assunzione riportata dei poteri reali per questi re stranieri diventa Tanno 1, nonostante le differenze possibili dovute agli anni di adesione o al Governo congiunto.
(Paragrafi 1-8, sopra, enfasi aggiunta)[2]

3b Questo metodo di determinare Tanno 1 per i re stranieri, come visto dagli scrittori biblici ebrei, può essere visto come una riduzione dell'incertezza nelle date di governo dei re ad un anno al massimo, dove si evita la moltitudine di calendari diversi. Da questo punto di vista, Tiberio aveva iniziato il suo governo congiunto intorno al 12 d.C., prima della morte di Augusto (secondo Svetonio).[3]

[1]Luca 3:1
[2]Paragrafi 1-8, above)
[3]"The Life of Tiberius, 20-21, by C. Suetonius Transquillus

Above: St. John the Baptist, Galleria Nazionale d'Arte Antica, Rome (1550-1555 painting by Agnolo Bronzino, Oil on wood, 120 x 92 cm)

3b Anche se Tanno 14 d.C. può essere ben noto come l'inizio della sola Regola di Tiberio, questo non significa che sia l'anno 1 di Tiberio per gli scritti di Luca. Nonostante considerando che Luca è ben considerato per l'accuratezza, ed egli stesso lo afferma, si potrebbe ricordare la nostra precedente discussione dal paragrafo 1-8 del presente articolo, dove troviamo proprio su questo punto:[1, 2]

...troviamo invece che la prima assunzione riportata dei poteri reali per questi re stranieri diventa Tanno 1, nonostante le differenze possibili dovute agli anni di adesione o al Governo congiunto.
(Paragrafi 1-8, sopra, enfasi aggiunta)[2]

3b Questo metodo di determinare Tanno 1 per i re stranieri, come visto dagli scrittori biblici ebrei, può essere visto come una riduzione dell'incertezza nelle date di governo dei re ad un anno al massimo, dove si evita la moltitudine di calendari diversi. Da questo punto di vista, Tiberio aveva iniziato il suo governo congiunto intorno al 12 d.C., prima della morte di Augusto (secondo Svetonio).[3]

[1]Luca 3:1
[2]Paragrafi 1-8, above)
[3]"The Life of Tiberius, 20-21, by C. Suetonius Transquillus

3b Come per molte date civili, non si sa nulla di certo sulla data in cui Tiberio assunse il potere reale insieme ad Augusto, ma Luca forse ne sapeva più di noi. L'apostolo non avrebbe saputo all'epoca come le date sarebbero state registrate o trasmesse ai nostri giorni. Così, senza porre eccessiva enfasi sul 15° anno di Tiberio come registrato da Luca, seguiamo comunque la ricerca per notare che i Fasti Pranestini, una nota iscrizione, gave Luca il 23 ottobre del 12 d.C. la carica trionfale del carro di Tiberio che può essere interpretata come poco prima o dopo il rito della sua nomina al potere imperiale, da Paterculus.[1,2]

Dopo aver spezzato la forza dei nemici con le sue spedizioni per mare e per terra, aver portato a termine il suo difficile compito in Gallia e aver risolto con la moderazione pratiche così che la punizione i disensi che erano scoppiati tra i Vennesi, alla richiesta del padre di andare in Tracia le province e gli eserciti un potere pari al suo, il senato e il popolo romano così decretarono. Era infatti incongruo che le province da lui domate fossero sotto la sua giurisdizione e che colui che era il primo a portare aiuto non fosse considerato alla pari nell'onore da coloro che erano stati aiutati e l'intero effetto del Governo congiunto, con Tibhi (Id 12 d.C. dotato come inizio il 05 settembre, e un'assunzione del Governo congiunto vicino al 25 settembre).[1,2] Così, il 26 d.C. è sicuramente il 15° anno di Tiberio!

[1]The Life of Tiberius, 20-21, by C. Suetonius Transquillus
[2]The Roman History, Book II, 121 1-2, by C. Velleius Paterculus)

3c Augusto morì il 19 agosto del 14 d.C., e con questo evento l'anniversario degli anni di regno di Tiberio fu spostato a questa data annuale, permettendo la ri-datazione del suo Anno 1 per iniziare esattamente il 19 agosto del 12 d.C. Ma dobbiamo essere assolutamente chiari sul fatto che nessuna datazione civica supera quella di Luca, quando l'inizio civico dei regni antico e l'inizio effettivo del Governo congiunto, con Tibhi (Id 12 d.C. dotato come inizio il 05 settembre, e un'assunzione del Governo congiunto vicino al 25 settembre).[1,2] Così, il 26 d.C. è sicuramente il 15° anno di Tiberio!

12 + 15 - 1 = 26 d.C. (15° anno di Tiberio Cesare!)

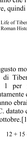
3c Viene mantenuto il principio ben fondato di muoversi all'indietro da date successive per stabilire quelle precedenti. La data del 26 d.C. come l'anno in cui Giovanni venne a battezzare si presume che sia lo stesso anno in cui Gesù viene battezzato.[1] Luca 3:23 commenta che Gesù ha "circa 30 anni". Ora possiamo iniziare a considerare l'anno di nascita di Gesù.

[1]Il libro di Nemia 11 e 2 e 1, sembra invocare l'uso dell'anno secolare ebraico per datare gli anni del re persiano Artaserse, poiché in questo caso il mese di Nisan seguì il mese di Cholev tel 20° anno di Artaserse; e Cholev è il 3° mese dell'anno secolare ebraico, così Nisan è 7° Abbrunetti, Nisan è il 1° mese.)
[2]Naturalmente, l'uso dell'anno del calendario romano offre un modo molto più semplice di calcolare il 15° anno, poiché un anno 1 nel 12 d.C. che inizia in gennaio permette un 15° anno che inizia il 26 gennaio d.C. (26 - 12 = 14 + mese). Luca non dà prove i mesi per questi eventi, quindi la scelta del calendario che usa rimane ancora ?
[3]Luca 3:1-23)

3c Avendo stabilito che gli anni di Tiberio si allineano al 26 d.C. e al Libro di Luca, si presume che il battesimo eseguito da Giovanni avvenga in autunno, o forse alla fine dell'estate, quando le temperature sono fresche e piacevoli. Quando la "metà della settimana" di Daniele è letteralmente, allora il ministero di Gesù è di tre anni e sei mesi, calcolando dalla sua morte verso la metà maggio di Nisan nella primavera del 30 d.C. al battesimo a metà di Tishri del 26 d.C. (o settembre). Chiaramente, la data del battesimo di Gesù, la data di nascita e l'età al battesimo sono tutte collegate, e per quanto riguarda l'età di Gesù al battesimo abbiamo solo che Gesù era circa trentanni, il che dell'autunno del 26 d.C. ci riporta agli anni a.C., circa 5 a.C., senza anno zero, per i 30 anni:

Nessun anno zero - lo zero è solo una linea di demarcazione
0-0.75 a.C. sono i primi nove mesi dell'anno a.C. 1
Caduta del 26 d.C. = 25.75 d.C.
d.C. 1-0.25 sono i primi nove mesi dell'anno a.C. 1
25.75 - 30 = a.C. 4.25 = Caduta del a.C. 5
La nascita di Gesù è entro un anno prima di quanto sopra:
Dalla fine del 6 a.C. all'autunno del 5 a.C. (nascita di Gesù Cristo)

3c Una nascita nell'autunno del 5 a.C. significa un'età di 30 anni. Con Gesù nato tra la fine del 6 a.C. e l'autunno del 5 a.C., egli ha quindi tra i 30 e i 31 anni nel 26 d.C., all'autunno di quell'anno, e "circa 30 anni di età". Questo anno fornisce un'età calcolo di cui sopra, abbiamo evitato la sottrazione dell'anno aggiuntivo "zero". Giovanni il Battezzatore era sei mesi più vecchio di Gesù, e avrebbe potuto iniziare a battezzare nella primavera del 26 d.C. con la sua età a quel tempo di 30 anni, perché Luca 1:26 dice che la madre di Giovanni, Elisabetta, era incinta di cinque mesi di Giovanni quando Maria concepì per opera dello spirito santo.



Above: Journey of the Three Magi to Bethlehem, New York Historical Society, New York (1638-1640 painting by Leonaert Bramer, Oil on panel, 79 x 107 cm)

3c La data tradizionale della morte del re Erode è il 4 a.C.[1] Chiamato Erode il Grande, la sua morte, datata aprile di quell'anno (4 a.C.) non poteva logicamente precedere il suo stesso ordine di massacrare i bambini, a sembra essere un'eccellente corrispondenza tra la nascita di Gesù e la morte di Erode. Ma anche Erode due anni dopo. C'erano dei saggi dall'Oriente, che videro una "stella" all'incirca al tempo della nascita di Gesù, e vennero a Gerusalemme.[2] Da Matteo 1:7-12, l'ordine macabro dato da Erode di uccidere tutti i bambini di Betlemme dai due anni in giù è influenzato dalle informazioni che riceve dagli astrologi o dai saggi, e quindi è influenzato anche dal tempo che impiegarono per viaggiare a Gerusalemme. Sulla base di queste circostanze, non sembra che una data di nascita di Gesù dopo la fine del 6 a.C. sia probabile, né che Erode possa essere morto prima dell'aprile del 4 a.C.

3c Se queste sono le vere date di questi eventi, non c'è il minimo margine di variazione, ma hanno avuto luogo in modo tale da offrire un'alta provenienza.[3] La morte di Erode nel 4 a.C., come è ampiamente rimosso, offre di rendere la data di nascita di Gesù anteriore al 5 a.C., in modo che la crocifissione non sia successiva a 34 anni dopo, compresi i tre anni e mezzo di ministero di Gesù, che era chiaramente non supporta una crocifissione dopo il 30 a.C.[4] L'anno di crocifissione del 30 a.C. è quindi rafforzato dal fatto che Erode sia morto nell'aprile del 4 a.C., una provenienza precisa. Possiamo ora esaminare la data di nascita di Gesù, fine del 6 a.C.

[1]Antiquities, XIV, Ch. 16, sec. 4, by Josephus [La conquista di Gerusalemme nel 37 a.C. è qui descritta, e la morte di Antigono organizzata da Erode (e quel momento corrisponde Antiqu.), Antiquities, XVII, Ch. 9, sec. 4, fast sintesse, by Josephus [L'elezione di Lamia è menzionata da Giuseppe qui, e secondo il suo tradattore Mr. William Whiston (l'unica eclissi di uno "lib lunaris" che è menzionata da Giuseppe) "si nasce dopo la sua sortite?" Antiquities, XIV, Ch. 9, sec. 4 Antiquities, XIV, Ch. 9, sec. 3 by Josephus Tuttavia, Lamia è stato ampiamente accettato come Iatil; Antiquities, XVII, Ch. 9, sec. 3, by Josephus
[2]Cf. Trojan War (2013), Chapter 4, paragraphs 7, 31, and Chapter 12, paragraph 4, by Ward Green et al., dove abbiamo fatto la presentazione come legata alla compatteza e quindi alla più stretta correlazione della cronologia)
[3]Luca 1:23)

3c Anche se Tanno 14 d.C. può essere ben noto come l'inizio della sola Regola di Tiberio, non significa che sia l'anno 1 di Tiberio per gli scritti di Luca. Nonostante considerando che Luca è ben considerato per l'accuratezza, ed egli stesso lo afferma, si potrebbe ricordare la nostra precedente discussione dal paragrafo 1-8 del presente articolo, dove troviamo proprio su questo punto:[1, 2]

...troviamo invece che la prima assunzione riportata dei poteri reali per questi re stranieri diventa Tanno 1, nonostante le differenze possibili dovute agli anni di adesione o al Governo congiunto.
(Paragrafi 1-8, sopra, enfasi aggiunta)[2]

3c Questo metodo di determinare Tanno 1 per i re stranieri, come visto dagli scrittori biblici ebrei, può essere visto come una riduzione dell'incertezza nelle date di governo dei re ad un anno al massimo, dove si evita la moltitudine di calendari diversi. Da questo punto di vista, Tiberio aveva iniziato il suo governo congiunto intorno al 12 d.C., prima della morte di Augusto (secondo Svetonio).[3]

[1]Luca 3:1
[2]Paragrafi 1-8, above)
[3]"The Life of Tiberius, 20-21, by C. Suetonius Transquillus

3c Come per molte date civili, non si sa nulla di certo sulla data in cui Tiberio assunse il potere reale insieme ad Augusto, ma Luca forse ne sapeva più di noi. L'apostolo non avrebbe saputo all'epoca come le date sarebbero state registrate o trasmesse ai nostri giorni. Così, senza porre eccessiva enfasi sul 15° anno di Tiberio come registrato da Luca, seguiamo comunque la ricerca per notare che i Fasti Pranestini, una nota iscrizione, gave Luca il 23 ottobre del 12 d.C. la carica trionfale del carro di Tiberio che può essere interpretata come poco prima o dopo il rito della sua nomina al potere imperiale, da Paterculus.[1,2]

Dopo aver spezzato la forza dei nemici con le sue spedizioni per mare e per terra, aver portato a termine il suo difficile compito in Gallia e aver risolto con la moderazione pratiche così che la punizione i disensi che erano scoppiati tra i Vennesi, alla richiesta del padre di andare in Tracia le province e gli eserciti un potere pari al suo, il senato e il popolo romano così decretarono. Era infatti incongruo che le province da lui domate fossero sotto la sua giurisdizione e che colui che era il primo a portare aiuto non fosse considerato alla pari nell'onore da coloro che erano stati aiutati e l'intero effetto del Governo congiunto, con Tibhi (Id 12 d.C. dotato come inizio il 05 settembre, e un'assunzione del Governo congiunto vicino al 25 settembre).[1,2] Così, il 26 d.C. è sicuramente il 15° anno di Tiberio!

[1]The Life of Tiberius, 20-21, by C. Suetonius Transquillus
[2]The Roman History, Book II, 121 1-2, by C. Velleius Paterculus)

3c Augusto morì il 19 agosto del 14 d.C., e con questo evento l'anniversario degli anni di regno di Tiberio fu spostato a questa data annuale, permettendo la ri-datazione del suo Anno 1 per iniziare esattamente il 19 agosto del 12 d.C. Ma dobbiamo essere assolutamente chiari sul fatto che nessuna datazione civica supera quella di Luca, quando l'inizio civico dei regni antico e l'inizio effettivo del Governo congiunto, con Tibhi (Id 12 d.C. dotato come inizio il 05 settembre, e un'assunzione del Governo congiunto vicino al 25 settembre).[1,2] Così, il 26 d.C. è sicuramente il 15° anno di Tiberio!

12 + 15 - 1 = 26 d.C. (15° anno di Tiberio Cesare!)

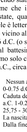
3c Viene mantenuto il principio ben fondato di muoversi all'indietro da date successive per stabilire quelle precedenti. La data del 26 d.C. come l'anno in cui Giovanni venne a battezzare si presume che sia lo stesso anno in cui Gesù viene battezzato.[1] Luca 3:23 commenta che Gesù ha "circa 30 anni". Ora possiamo iniziare a considerare l'anno di nascita di Gesù.

[1]Il libro di Nemia 11 e 2 e 1, sembra invocare l'uso dell'anno secolare ebraico per datare gli anni del re persiano Artaserse, poiché in questo caso il mese di Nisan seguì il mese di Cholev tel 20° anno di Artaserse; e Cholev è il 3° mese dell'anno secolare ebraico, così Nisan è 7° Abbrunetti, Nisan è il 1° mese.)
[2]Naturalmente, l'uso dell'anno del calendario romano offre un modo molto più semplice di calcolare il 15° anno, poiché un anno 1 nel 12 d.C. che inizia in gennaio permette un 15° anno che inizia il 26 gennaio d.C. (26 - 12 = 14 + mese). Luca non dà prove i mesi per questi eventi, quindi la scelta del calendario che usa rimane ancora ?
[3]Luca 3:1-23)

3c Avendo stabilito che gli anni di Tiberio si allineano al 26 d.C. e al Libro di Luca, si presume che il battesimo eseguito da Giovanni avvenga in autunno, o forse alla fine dell'estate, quando le temperature sono fresche e piacevoli. Quando la "metà della settimana" di Daniele è letteralmente, allora il ministero di Gesù è di tre anni e sei mesi, calcolando dalla sua morte verso la metà maggio di Nisan nella primavera del 30 d.C. al battesimo a metà di Tishri del 26 d.C. (o settembre). Chiaramente, la data del battesimo di Gesù, la data di nascita e l'età al battesimo sono tutte collegate, e per quanto riguarda l'età di Gesù al battesimo abbiamo solo che Gesù era circa trentanni, il che dell'autunno del 26 d.C. ci riporta agli anni a.C., circa 5 a.C., senza anno zero, per i 30 anni:

Nessun anno zero - lo zero è solo una linea di demarcazione
0-0.75 a.C. sono i primi nove mesi dell'anno a.C. 1
Caduta del 26 d.C. = 25.75 d.C.
d.C. 1-0.25 sono i primi nove mesi dell'anno a.C. 1
25.75 - 30 = a.C. 4.25 = Caduta del a.C. 5
La nascita di Gesù è entro un anno prima di quanto sopra:
Dalla fine del 6 a.C. all'autunno del 5 a.C. (nascita di Gesù Cristo)

3c Una nascita nell'autunno del 5 a.C. significa un'età di 30 anni. Con Gesù nato tra la fine del 6 a.C. e l'autunno del 5 a.C., egli ha quindi tra i 30 e i 31 anni nel 26 d.C., all'autunno di quell'anno, e "circa 30 anni di età". Questo anno fornisce un'età calcolo di cui sopra, abbiamo evitato la sottrazione dell'anno aggiuntivo "zero". Giovanni il Battezzatore era sei mesi più vecchio di Gesù, e avrebbe potuto iniziare a battezzare nella primavera del 26 d.C. con la sua età a quel tempo di 30 anni, perché Luca 1:26 dice che la madre di Giovanni, Elisabetta, era incinta di cinque mesi di Giovanni quando Maria concepì per opera dello spirito santo.



Above: Star in the Magi Bethlehem, New York Historical Society, New York (1638-1640 painting by Leonaert Bramer, Oil on panel, 79 x 107 cm)

3c La data tradizionale della morte del re Erode è il 4 a.C.[1] Chiamato Erode il Grande, la sua morte, datata aprile di quell'anno (4 a.C.) non poteva logicamente precedere il suo stesso ordine di massacrare i bambini, a sembra essere un'eccellente corrispondenza tra la nascita di Gesù e la morte di Erode. Ma anche Erode due anni dopo. C'erano dei saggi dall'Oriente, che videro una "stella" all'incirca al tempo della nascita di Gesù, e vennero a Gerusalemme.[2] Da Matteo 1:7-12, l'ordine macabro dato da Erode di uccidere tutti i bambini di Betlemme dai due anni in giù è influenzato dalle informazioni che riceve dagli astrologi o dai saggi, e quindi è influenzato anche dal tempo che impiegarono per viaggiare a Gerusalemme. Sulla base di queste circostanze, non sembra che una data di nascita di Gesù dopo la fine del 6 a.C. sia probabile, né che Erode possa essere morto prima dell'aprile del 4 a.C.

3c Se queste sono le vere date di questi eventi, non c'è il minimo margine di variazione, ma hanno avuto luogo in modo tale da offrire un'alta provenienza.[3] La morte di Erode nel 4 a.C., come è ampiamente rimosso, offre di rendere la data di nascita di Gesù anteriore al 5 a.C., in modo che la crocifissione non sia successiva a 34 anni dopo, compresi i tre anni e mezzo di ministero di Gesù, che era chiaramente non supporta una crocifissione dopo il 30 a.C.[4] L'anno di crocifissione del 30 a.C. è quindi rafforzato dal fatto che Erode sia morto nell'aprile del 4 a.C., una provenienza precisa. Possiamo ora esaminare la data di nascita di Gesù, fine del 6 a.C.

[1]Antiquities, XIV, Ch. 16, sec. 4, by Josephus [La conquista di Gerusalemme nel 37 a.C. è qui descritta, e la morte di Antigono organizzata da Erode (e quel momento corrisponde Antiqu.), Antiquities, XVII, Ch. 9, sec. 4, fast sintesse, by Josephus [L'elezione di Lamia è menzionata da Giuseppe qui, e secondo il suo tradattore Mr. William Whiston (l'unica eclissi di uno "lib lunaris" che è menzionata da Giuseppe) "si nasce dopo la sua sortite?" Antiquities, XIV, Ch. 9, sec. 4 Antiquities, XIV, Ch. 9, sec. 3 by Josephus Tuttavia, Lamia è stato ampiamente accettato come Iatil; Antiquities, XVII, Ch. 9, sec. 3, by Josephus
[2]Cf. Trojan War (2013), Chapter 4, paragraphs 7, 31, and Chapter 12, paragraph 4, by Ward Green et al., dove abbiamo fatto la presentazione come legata alla compatteza e quindi alla più stretta correlazione della cronologia)
[3]Luca 1:23)

3c Se queste sono le vere date di questi eventi, non c'è il minimo margine di variazione, ma hanno avuto luogo in modo tale da offrire un'alta provenienza.[3] La morte di Erode nel 4 a.C., come è ampiamente rimosso, offre di rendere la data di nascita di Gesù anteriore al 5 a.C., in modo che la crocifissione non sia successiva a 34 anni dopo, compresi i tre anni e mezzo di ministero di Gesù, che era chiaramente non supporta una crocifissione dopo il 30 a.C.[4] L'anno di crocifissione del 30 a.C. è quindi rafforzato dal fatto che Erode sia morto nell'aprile del 4 a.C., una provenienza precisa. Possiamo ora esaminare la data di nascita di Gesù, fine del 6 a.C.

[1]Antiquities, XIV, Ch. 16, sec. 4, by Josephus [La conquista di Gerusalemme nel 37 a.C. è qui descritta, e la morte di Antigono organizzata da Erode (e quel momento corrisponde Antiqu.), Antiquities, XVII, Ch. 9, sec. 4, fast sintesse, by Josephus [L'elezione di Lamia è menzionata da Giuseppe qui, e secondo il suo tradattore Mr. William Whiston (l'unica eclissi di uno "lib lunaris" che è menzionata da Giuseppe) "si nasce dopo la sua sortite?" Antiquities, XIV, Ch. 9, sec. 4 Antiquities, XIV, Ch. 9, sec. 3 by Josephus Tuttavia, Lamia è stato ampiamente accettato come Iatil; Antiquities, XVII, Ch. 9, sec. 3, by Josephus
[2]Cf. Trojan War (2013), Chapter 4, paragraphs 7, 31, and Chapter 12, paragraph 4, by Ward Green et al., dove abbiamo fatto la presentazione come legata alla compatteza e quindi alla più stretta correlazione della cronologia)
[3]Luca 1:23)

[3a] Nel mio articolo Green, ho riferito di nuove prove per la nascita di Gesù a a.C. 6 nelle monete del 1° secolo. Il signor Michael R. Molnar ha scoperto in queste monete una data astronomica una "Stella" nella costellazione dell'Ariete, e ha correlato la Grove con la Luna nel 6 a.C. e la Luna che eclissa la "Stella" Giove in Ariete. [1] Il pianeta Giove significa un grande Re, poiché è il terzo oggetto celeste più luminoso (dopo la Luna e Venere) e si muove in un percorso molto più lento sia della Luna che di Venere, essendo dopo Saturno il pianeta visibile più lontano, che si muove più velocemente contro le stelle fisse:

> Johanes Kepler (pontizzò all'inizio del XVII secolo che la "stella" fosse in realtà una congiunzione di Giove e Saturno ripetuta tre volte nel "segno" dei Pesci, avvenuta nel 7 a.C.

> ..Il pianeta Saturno in questo dramma cosmico rappresenta Yahweh, mentre il pianeta Giove, chiamato Sedeq, rappresenta suo "figlio", il Messia.
> [The "Star of the Messiah" Reconsidered, Bibliotheca Vol. 53, No. 1 (1972), pp. 105-109, by Roy A. Rosenberg[2]]

[3b] Forse dovremmo ora considerare le configurazioni planetarie e lunari proprio in questi anni 7 a.C. e 6 a.C., specialmente i movimenti della Luna, di Giove e di Saturno.

[1]"The evidence for Aries the Ram as the astrological sign of Judea," Journal for the History of Astronomy (ISSN 0021-8286), Vol. 34, Part 1, No. 116, p. 323 - 327 (2003), by Michael R. Molnar.
[2]The "Star of the Messiah" Reconsidered, Bibliotheca Vol. 53, No. 1 (1972), pp. 105-109, by Roy A. Rosenberg.

Above: Star of Bethlehem commemorative coin (8 CE - 23 CE coin. Star and ram, see "Star of Bethlehem Coins - A Set of Serial Commemoratives" (2014), by T. B. Cartwright)

[3c] L'obiettività della scienza ci direbbe sicuramente che non esiste un momento astrologicamente ottimale per la nascita di qualcuno. Tuttavia, i Magi del tempo di Gesù erano nell'astrologia. Va oltre lo scopo del nostro presente articolo, ma i pianeti Saturno e Giove nella costellazione dell'Ariete, come gli studiosi hanno notato in 3-9 occasioni sono collegati a Gesù, il Messia, e la nazione ebraica di Israele. Quando cerchiamo le congiunzioni di Saturno e Giove in congiunzione con la Luna, vediamo che dal 7 al 6 a.C. ci sono molteplici congiunzioni di questi tre oggetti tra loro nella costellazione dell'Ariete, molto! Solex 12.00, Celestia 1.6.1, e SkyChart III Demo mostrano tutti questi fenomeni, anche se Solex 12.00 è l'unico di questi tre che credo sia corretto. Ci sono 20 mesi dal 6 a.C. in cui Saturno, Giove e Luna, tutti e tre, come mostrato da tutti e tre questi programmi, ed è a meno della metà del raggio lunare dal centro della Luna (in Solex da Gerusalemme e dal Golfo Persico)! Se visibile, potrebbe essere osservato dagli astrologi di tramonto vicino all'orizzonte occidentale, da qualcuno che guarda da est![1]

[3d] Questo è ancora più raro, in quanto è appena dopo una Luna nuova quella mattina, in modo che la Luna è nera e occultabile Giove con Foscurità della Luna, che è come Giove "nascosto" dalla Luna, quando si muove nel cielo occidentale, che si riferisce al concepimento di Gesù, quando il Gesù celeste andò dal cielo nel grembo di Maria. Il 17 settembre si verifica un'occultazione minore in Ariete, questa durante la luce del giorno (invisibile), ma un segnare eliaco di Giove con la Luna all'inizio di quel giorno, in Ariete sull'orizzonte orientale all'alba, sarebbe stato facilmente visibile, e potrebbe tuttavia qualcosa visto dagli astrologi!

[3e] Nove mesi dopo, il 19 dicembre A.C. 6, in Ariete, la Luna passa di nuovo vicino a Giove, entro 2.25 gradi (o meno di cinque diametri lunari), e sopra di esso, vicino all'orizzonte occidentale di nuovo, non sarebbe stata alba 3 del mattino circa, mentre Saturno comincia ad andare verso Torizzonte (in Pesci). A questo punto finiscono anche le congiunzioni di Giove con Saturno, di cui ce n'erano tre nel 7 a.C. Questo indica la nascita del Messia, nel giorno della nascita ebraica, quando Giove si muove verso Saturno. Saturno comincia ad andare verso Torizzonte (in Pesci). A questo punto finiscono anche le congiunzioni di Giove con Saturno, di cui ce n'erano tre nel 7 a.C. Questo indica la nascita del Messia, nel giorno della nascita ebraica, quando Giove si muove verso Saturno. Saturno cominciò

Above: Massacre of the Innocents, Rijksmuseum, Amsterdam
(1590 painting by Cornelis Van Haarlem, Oil on canvas, 245 x 358 cm)

∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞

6[1] La data della conquista di Gerusalemme da parte del re Erode è tratta dalle Antichità di Giuseppe, XIV, cap. 16, sec. 4, e data li da diversi punti di riferimento: In primo luogo, dai quesiti rosmini per l'anno, dato da Giuseppe qui come Marco Agrippa e Caninio Gallo, noto come 37 a.C. dai registri civici di Roma, un punto molto specifico. Ma se ciò non bastasse, il signor Flavio Giuseppe aggiunge all'anno consolare che Pompeo aveva anche preso gli ebrei lo stesso giorno 27 anni prima, cioè nel 63 a.C. era 27 anni (incluso) prima del 37 a.C., quindi ciò che è dato in secondo luogo concorda con quello dato in primo luogo. In terzo luogo, Giuseppe data la presa di Gerusalemme come 126 anni dopo l'inizio della dinastia asmonea, il che implica 164-163 a.C. per un inizio di dinastia asmonea (126 + 37 = 163), entro un anno dall'anno generalmente accettato, o che implica che Giuseppe abbia usato lo stesso tempo approssimativo di inizio per la dinastia Seleucide (che è datata 312 a.C., anche se un ciclo giubilare di 50 anni implicherebbe una data del 314 a.C. per questo, sulla base dei pochi anni sabbatici di nota in Giuseppe e Maccabei), anche se meno sicuramente.[1] I 107 anni di sommi sacerdoti (inclusi) dalla presa di Gerusalemme da parte di Erode nel 37 a.C. fino alla distruzione del Secondo Tempio nel 70 a.C. ci danno una quarta conferma. Una quinta conferma si ottiene dall'affermazione di Giuseppe che Erode iniziò a ricostruire il Tempio nel suo anno 18, e quella di Giovanni 2:20 che il Tempio era, al tempo di quella prima Pasqua del ministero di Gesù, in costruzione da 46 anni, che prima del 27 d.C. rende 20 a.C.[2-4]

[1]Antiquities, XIV, Ch. 16, sec. 4, by Josephus)
[2]Antiquities, XX, Ch. 10, sec. 1, by Josephus)
[3]Vedere 2:14a)
[4]Il riferimento presente che non c'è Anno "0"

Above: Christ at Simon the Pharisee
(1618-1620 painting by Peter Paul Rubens, Oil on canvas transferred from wood, 189 x 285 cm)

∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞

8[1] Il 18° anno del re Erode come 20 a.C. è basato sull'anno 1 per lui come 37 a.C., che è la data ampiamente accettata della conquista di Gerusalemme da parte di Erode, anche se potrebbe essere stato ufficialmente nominato re nel 40-39 a.C., una datazione che sposterebbe solo indietro il suo anno 18. Ma gli ebrei certamente non avrebbero accettato Erode come re prima della sua conquista di Gerusalemme, come anche Erode stesso, in quanto ebreo, non avrebbe calcolato i suoi anni regali prima del 37 a.C., che è in perfetto accordo con il 27 a.C. ai tempi di Gesù, con il 18° anno di Erode nel 20 a.C., adempiendo alla parola di Daniele. [1] Se gli ebrei del tempo di Erode e di Gesù sarebbero stati in grado di calcolare accuratamente indietro al 20° o al 7° anno di Artaserse, in modo da sapere che le 62 settimane della profezia di Daniele corrispondevano all'anno 18 di Erode, quando iniziò la ricostruzione del Tempio, è poco probabile per noi. Ma è una cosa brillante per noi oggi vedere i 49 anni (o sette Settimane, Dan. 9:25) a.C.: 20-30 d.C.[2]

[1]Paragraph 4-5, last sentence, above)
[2]Vedendo presente che non c'è Anno "0"

∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞

6[1] L'anno 454 a.C. sembra quindi essere significativo per noi nella profezia di Daniele, come la metà della prima settimana e corrispondente o al 7° (in Esdra 7:7-8) o al 20° (Neemia 1:1; 2: 1) Anno di Artaserse, che sono variamente considerati da diversi campi teologici. Il simbolo applicato all'anno 454 a.C. [2] Ma gli ebrei certamente non avrebbero accettato Erode come re prima della sua conquista di Gerusalemme, come anche Erode stesso, in quanto ebreo, non avrebbe calcolato i suoi anni regali prima del 37 a.C., che è in perfetto accordo con il 27 a.C. ai tempi di Gesù, con il 18° anno di Erode nel 20 a.C., adempiendo alla parola di Daniele. [1] Se gli ebrei del tempo di Erode e di Gesù sarebbero stati in grado di calcolare accuratamente indietro al 20° o al 7° anno di Artaserse, in modo da sapere che le 62 settimane della profezia di Daniele corrispondevano all'anno 18 di Erode, quando iniziò la ricostruzione del Tempio, è poco probabile per noi. Ma è una cosa brillante per noi oggi vedere i 49 anni (o sette Settimane, Dan. 9:25) a.C.: 20-30 d.C.[2]

[1]Paragraph 4-5, last sentence, above)
[2]Vedendo presente che non c'è Anno "0"

∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞

6[1] e 7[1] Se entrambi i casi (Esdra e Neemia) dobbiamo considerare l'anno 457 a.C. come l'inizio della la settimana di Daniele, se vogliamo ammettere che il "sacrificio e l'offerta del dono" cessano alla "metà della settimana", secondo Daniele 9:27. In altre parole, il 454 a.C. o il 30 d.C. distano 483 anni, ed entrambi corrispondono alla metà di una settimana profetica.

[1]See also paragraphs 2-10a,b and 2-11b, above)

Above: Descent from the Cross (centre panel), O.-L. Vrouwekathedraal, Antwerp (1612-1614 painting by Peter Paul Rubens, Oil on panel, 421 x 311 cm)

∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞

6[1] Tutta l'attenzione è concentrata sull'anno 454 a.C., la "metà della settimana" dei sette anni che iniziano nel 457/457 a.C., la cui precisione non è del tutto cruciale per la nostra fede, anche se sulla verosimiglianza del 454 a.C. rispetto al 457 a.C. sono stati scritti trattati apparentemente infiniti. Il significato delle parole di Daniele, "partire dall'emanazione" [andare avanti], è soltanto applicato al ripristino del servizio di Esdra al Tempio di Gerusalemme, comunemente datato al 457 a.C. Tuttavia, poiché Esdra non ricostruì Gerusalemme, un'altra interpretazione di "partire dall'emanazione" [andare avanti] che viene spesso proposta è la spedizione a Gerusalemme da parte di Neemia nel 20° anno di Artaserse, datato 454 a.C. o 445 a.C.[1] Per accogliere la datazione inferiore a 445 a.C., alcuni scrittori propongono di accorciare un anno a soli 360 giorni e convertirlo in un numero ridotto, di 365 giorni. Questo perché c'è un consenso generale sulla data della crocifissione di Gesù, e molti fanno fatica a rivelare l'adempimento della profezia di Daniele 9. E saggio seguire la via di mezzo, quella della giustizia.[2] Abbiamo ragione di vedere Daniele 9:24-27 come adempiuto.

[1]A.C. 445 Anno 20 di Artaserse basato sull'anno 1 di a.C. 464, la datazione convenzionale, su cui si basa anche l'anno 457 a.C. (458 anno anno 20 di Artaserse)
[2]Proverbi 6:12-20

Above: Simeon and Anna Recognize the Lord in Jesus, Kunsthalle, Hamburg (c. 1629 painting by Rembrandt Harmenszoon Van Rijn, Oil on wood, 56 x 44 cm)

∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞

6[1] Non abbiamo ancora considerato la profezia di Daniele 9 in grande dettaglio, ma abbiamo già visto il suo adempimento in molti modi attraverso il ministero e la crocifissione di Gesù. Possiamo considerare la "metà della settimana" in vari modi oltre a quelli che abbiamo già considerato, visto che una Settimana nel linguaggio profetico significa semplicemente qualsiasi sette unità di tempo, come sette decenni, sette volte qualche altro numero di anni, o sette di qualsiasi altro intervallo. Nella profezia di Daniele, egli non specifica se si tratta della 70a settimana o di qualche altro periodo di tempo che rientra nell'affermazione profetica "la metà della settimana". Così, possiamo considerare il periodo di 70 anni dell'Era Comune, i 74 anni dalla nascita di Gesù al 70 d.C., e anche il periodo dalla nascita di Gesù al 66 d.C., quando i romani e gli ebrei iniziarono a farsi la guerra (dal 66 al 73 d.C.). Questi sono tutti periodi di circa 70 anni, quindi una settimana, verso la metà della quale Gesù fu ucciso nel 30 d.C., facendo cessare il sacrificio e l'offerta di doni nel 70 d.C. Si noti che la parola ebraica "settimana" significa semplicemente "sette".

Above: Adoration of the Magi, Musée des Beaux-Arts, Rennes
(c. 1650 painting by Bartolomeo Biscaino, Oil on canvas, 124 x 173 cm)

∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞

6[1] Sarebbe difficile immaginare un anno di nascita del Messia che si adatti meglio a Daniele 9:24-27 che il 6 a.C. Naturalmente, abbiamo notato sopra gli allineamenti astronomici, con il pianeta Giove vicino a Saturno e anche la Luna. Gli ebrei si aspettavano che il loro Messia arrivasse nel 6° millennio dopo la Creazione, che nella nostra Greenealogia avvenne nel 5550 a.C., quindi Gesù arriva in tempo 5000+ anni dopo Adamo, cosa che abbiamo menzionato nel lavoro precedente come causa dell'alterazione del Libro Sacro da parte degli ebrei. Gli eventi del 1° secolo nella vita di Gesù sono un adempimento di più di Daniele 9:24-27, ma di questo abbiamo tracciato come le date civiche forniscono l'adempimento. Così la profezia di Daniele ci ha aiutato a ricostruire la storia civica all'anno 30 d.C. (la crocifissione), al 6 a.C. (la nascita di Cristo), alla fine del Secondo Tempio di Israele a Gerusalemme, nel 70 d.C. Anche l'anno dell'inizio di Gentile (33 d.C.) è esattamente la metà (in termini di numeri dell'Era Comune) del numero 70 anni dell'inizio della guerra romano-ebraica (66 d.C.)! E i 40 anni che l'Urim e Thummim sono venuti fuori per Azazel prima del 70 d.C. ci danno la crocifissione nel 30 d.C.[1]

[1]Ezechiele 4:6, see Paragraph 4-12a, below)

∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞

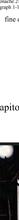
6[1]a Daniele 9:2 menziona i 70 anni profetizzati riguardo alle devastazioni di Gerusalemme, dalla parola di Geremia dal "principio del regno di Jehoiakim" nel 608 a.C. (BG), anni compiuti quando Ciro prese Babilonia nel 539 a.C., e poi iniziò il suo anno 1 ufficiale come re nel 538 a.C.[1] Il molto curioso notare come l'anno della distruzione di Gerusalemme nel 70 dell'Era Comune presenti lo stesso esatto numero "70", mostrando la saggezza divina del Creatore. Poiché la seconda dell'inizio dell'Era Comune fu opera di uomini molto tempo dopo l'I d.C., solo Geova poteva permettere che le cose accadessero in modo tale da portare a questo risultato. L'anno di nascita di Cristo è un altro esempio di tre sette successive permesse da Geova fanno sì che i numeri presi secondo l'Era Comune mostrino saggezza, perché il 6 dell'A.C. mostra il numero uno in meno del divino "7", come ricordo numero-per-Creatore Gesù "è Figlio dell'uomo" [2-4] "I 40 anni dalla crocifissione nel 30 d.C. al 70 d.C. alla distruzione di Gerusalemme soddisfano anche Ezechiele 4:6 per quanto riguarda i giorni di Giuda che sono 40 anni (vedi 1-11).[5] Quella, la profezia di Daniele capitolo 9 non è l'unica adempiuta dagli eventi del 1° secolo, nel dal "Messia". Eppure, Daniele 9 conferma la nostra Beata Greenealogia, come si applica al 1° secolo, e a Gesù Cristo.

6[1]b Questo è il nostro primo tentativo di studiare Gesù in dettaglio, per quanto riguarda la sua nascita, il battesimo, il ministero, la morte, e quali sono le loro date relative alla ricostruzione del Tempio da parte di Erode (20 a.C.), la morte di Erode Agrippa I (44 d.C.), l'uccisione di Sejanus da parte di Tiberio Cesare (31 d.C.), la guerra tra Romani ed Ebrei (66-70 d.C.), Masada (73-74 d.C.), e come la profezia di Daniele la fece su tutto questo.

[1]Geremiah 25:1,6,7)
[2]Matteo 16:13)
[3]Matteo 20:28)
[4]2 Cronache 21:20)
[5]Paragraph 1-11, above)

fine del Capitolo 4: Daniel come punti finali numericamente interni appresi

Capitolo 5: Ramsay con principio offre una storia molto incoraggiante



Above: Nativity, Alte Pinakothek, Munich (1502 painting by Hans Baldung Grien, Oil on wood, 105.5 x 70.4 cm)

And it is like a bridegroom when coming out of his nuptial chamber; It exults as a mighty man does to run in a path.
(Psalms 19:5, New World Translation (1984))

Che esce come uno sposo dalla camera nuziale e che gioisce come un uomo potente mentre corre lungo il suo sentiero.
(Salmi 19:5, Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture (edizione per le studio), 2017, 2021)

1[1] Ora che abbiamo rivisto la profezia di Daniele e ci siamo fatti un'idea di come si riferisce a giorni di Gesù Cristo, potrebbe essere una buona idea fare qualche altra indagine sulla nascita di Gesù e sul suo sfondo storico e civile. Il libro Was Christ Born at Bethlehem?– A Study on the Credibility of St. Luke, di William M. Ramsay, è uno studio affascinante che riguarda la testimonianza di Luca nel Libro di Luca (capitolo 2, versi da 1 a 4), dove un nome (Quirinio) associato alla Siria è dato come segue:[1]

Ora in quei giorni Cesare Augusto emanò un decreto: tutta la terra abitata doveva essere censita. (Questo primo censimento ebbe luogo quando Quirinio era governatore della Siria.) E tutti andavano a farsi registrare, ciascuno nella propria città. Naturalmente anche Giuseppe salì dalla Galilea, dalla città di Nazaret, per recarsi in Giudea, nella città di Davide, che si chiama Betlemme; lui era infatti della casa e della famiglia di Davide.
(Luca 2:1-4)[2]

Il brano di cui sopra, come sappiamo, è l'inizio della storia della nascita di Gesù, e la menzione del governatore della Siria è la parte più affascinante di tutte.

[1]Was Christ Born at Bethlehem?– A Study on the Credibility of St. Luke (1898, by Sir William Mitchell Ramsay)
[2]Luca 2:1-4, New World Translation (1984))

52 Le due parti interessanti di questa dichiarazione di Luca riguardano il governatore Quirinio e la prima registrazione che avvenne al tempo in cui Quirinio era governatore. L'implicazione è che non ci fu una sola registrazione, ma una serie di registrazioni, e Luca ne era a conoscenza. Dobbiamo tenere a mente che c'è una scarsa probabilità, con i registri civici di questi giorni che non sono stati completamente conservati, che qualcuno controlli i fatti di Luca. Così, quando i critici moderni attaccano la credibilità di Luca sulla base di questa dichiarazione su Quirinio, possiamo mantenere la nostra fede sulla conoscenza di Luca dei suoi giorni. Sembrerebbe molto irrazionale valutare Luca sulla base dei critici moderni con meno reputazione di lui. Tuttavia, possiamo trarre beneficio dall'esame della documentazione civile. Questo è ciò che fa Sir William M. Ramsay nel libro che abbiamo iniziato a discutere, mentre esamina con un esame approfondito ciò che egli chiama le iscrizioni periodiche, come implicito nella dichiarazione di Luca 2:2, e offre una spiegazione della difficoltà causata dal fatto che Luca menzioni il nome di Quirinio come governatore, mentre sembra essere noto che Varo governò come governatore in quel periodo.[1] Il signor Ramsay nota che un'altra soluzione proposta dal signor R. S. Bour era praticamente identica e simultanea a quella da lui stesso proposta per risolvere la difficoltà.

[1](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 247, by Sir William Mitchell Ramsay)

Above: The Adoration of the Shepherds, Galleria degli Uffizi, Florence (1476-1479 painting by Hugo Van Der Goes, Oil on wood, 253 x 304 cm)

53 Il riferimento in Luca 2:1, circa un decreto emanato da Cesare Augusto, si verifica nel racconto molto vicino al tempo in cui Gesù è nato, quindi crediamo vicino al 6 a.C. È un fatto di pubblico dominio che Augusto iniziò a governare come primo imperatore dell'Impero Romano nel 27 a.C. come gli viene attribuito (non un onore che si prese), e che morì nel 14 a.C., dopo che Tiberio divenne Imperatore congiunto. Poiché Gesù fu battezzato nel 15° anno di Tiberio, è chiaro che egli nacque durante il governo di Cesare Augusto, poiché Gesù aveva 30 anni al suo battesimo. Quindi la dichiarazione di Luca in Luca 2:1 su Augusto è chiaramente in armonia con la sua dichiarazione in Luca 3:1, e mostra una chiara conoscenza dei tempi del governo romano. Questo non è qualcosa di universalmente visto tra gli storici antichi, e fa apparire autentico il racconto di Luca. Pertanto, quando menziona Quirinio, si vede che Luca sta facendo una dichiarazione significativa sui funzionari del governo in Siria al tempo della nascita di Gesù, 6 a.C. Il libro del signor Ramsay è un trattato logico e impressionante sulla credibilità di Luca sull'anno di nascita di Gesù.

Quirinio come governatore della Siria

54 È possibile, utilizzando i registri civici noti contemporanei a quei tempi, stabilire la verosimiglianza dei fatti e interpolare occasionalmente tra varie date. La credibilità della fonte è della massima importanza, quindi ogni volta che si afferma un fatto non supportato, come il fatto di Quirinio come governatore della Siria, si mette in discussione l'affidabilità della fonte, nota come Luca. La domanda diventa: possiamo verificare l'affermazione dei fatti? C'è un noto censimento nel 6-7 d.C., quando Quirinio era governatore della Siria, ma questo è troppo tardi per Gesù. Luca 1:5 mostra che fu mentre Erode era ancora vivo (prima del 4 a.C.) che Giovanni il Battezzatore fu concepito da Elisabetta, moglie di Zaccaria, e Gesù fu impiantato dallo Spirito Santo nel grembo di Maria solo mesi dopo. Quindi il censimento che avvenne al momento della nascita di Gesù avvenne prima della fine dell'Era Comune, non dopo. La domanda ora è: Quirinio governò due volte la Siria? Perché la conoscenza di Luca non giustifica una presunzione di errore con la sostituzione di un censimento con l'altro. D'altra parte, se è così, come dice Sir William:

> Lo scrittore che scambia la favola per fatto, e cerca di sostenere il suo sbaglio con un errore del tipo più grossolano, non può conservare alcun credito come autorità storica.
> (Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 21, by Sir William Mitchell Ramsay)[1]

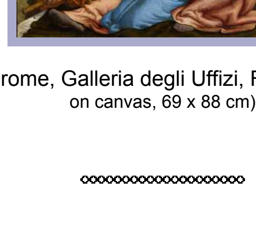
[1](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 21, by Sir William Mitchell Ramsay)

Above: Rest on the Flight into Egypt, Private collection (1755-1760 painting by Noël Hallé, Oil on canvas, 52 x 40 cm)

55 Essenzialmente tutti gli studiosi di questo periodo, anche se molte sono le differenze nelle date precise date, credono che il re Erode sia morto prima dell'Era Comune, e quindi il risultato logico di questo fatto accettato è che anche la nascita di Gesù è avvenuta prima dell'Era Comune, ma anche ben due anni prima della morte di Erode, poiché il massacro dei ragazzi innocenti è avvenuto durante la vita di Erode. Quindi, in realtà, le domande su Quirinio non gettano molti dubbi sull'anno di nascita di Gesù. Abbiamo visto che quell'anno è il 6 a.C., che è solo quattro anni e poco più prima dell'anno 1 della nostra Era Comune. Il ragionamento avanzato dal signor Ramsay nella sua meravigliosa discussione su questo periodo di tempo è che Cesare Augusto aveva iniziato una serie di iscrizioni, come dimostrano i papiri conservati in Egitto di queste liste di registrazione. La carta non si conservava bene nei climi più umidi, o nei paesi a nord dell'Egitto, ed erano tutti periti. Naturalmente, i libri strettamente custoditi come quelli di Luca non hanno subito il destino di molti altri documenti pubblici, il che è una ragione in più per riporre fiducia in questi documenti di Luca.

56 Non c'è dubbio che l'influenza romana portò molti perfezionamenti nella percezione pubblica dell'autorità e delle sue manifestazioni, sia nel diritto che nella letteratura. Visto che c'era un altissimo grado di organizzazione ricercato dalla civiltà dominante, quella romana, sembra appropriato che questo sia il periodo in cui nasce il nostro Messia. Il re Erode ha già perso il favore dell'imperatore romano Augusto a causa dell'indipendenza d'azione di Erode, e l'ira di Augusto è sentita da Erode, che è come un ragazzo che infanga i suoi vestiti migliori della domenica. Quando Erode fa guerra di sua iniziativa, Cesare scrive ad Erode che "mentre finora aveva trattato [Erode] come un amico", lo tratterà "come un suddito."[1] La stesura di questa lettera è stimata a circa l'8-7 a.C.[2]

[1](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 178, by Sir William Mitchell Ramsay)
[2](Ibidem.)



Above: Holy Family with St Jerome, Galleria degli Uffizi, Florence (1534 painting by Lorenzo Lotto, Oil on canvas, 69 x 88 cm)

Quintilio Varo

57 Il nome di Varo appare sulle monete di Antiochia, la cui datazione è stata fatta dall'era actiana sulle stesse monete, a partire dal 31 a.C. alla Battaglia di Azio, il che rende quindi possibile datare il governatore Varo di Siria, secondo il signor Ramsay, dal 7 al 4 a.C. Ora, se Gesù è nato quando Quirinio era governatore, come ci dice Luca, e nel 6 a.C., come abbiamo determinato, significa che Quirinio era un altro tipo di governatore, una possibilità è che sia stato nominato da Augusto per effettuare il censimento, e ha governato solo in questo senso.[2] Tuttavia, la plausibilità di Quirinio come governatore può anche noi indagare, per quanto riguarda i suoi tempi nella sua vita. In tutto questo manteniamo il massimo rispetto per il Libro di Luca come Parola ispirata da Dio, senza dubitare. Questo il signor Ramsay ha fatto, notando che ci sono eventi nella vita di Quirinio prima del suo tempo come governatore della Siria, la 2a volta essendo la sua detenzione della carica in Siria dal 6 d.C., la quale 2a detenzione è anni dopo che qualsiasi studioso moderno data la nascita di Cristo, quindi richiederebbe ulteriori indagini, probabilmente.

[1](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 247, by Sir William Mitchell Ramsay)
[2](Ibidem.)

Above: The Infant Redeemer, National Gallery of Art, Washington (1485-1495 painting by Andrea Mantegna, Tempera on unprepared canvas, 70 x 35 cm)

Quirinio

58 La ricerca del signor Ramsay rivela che le uniche date nella vita di Quirinio considerate "certe" sono quattro: Primo, il consolato, nel 12 a.C.; secondo, il suo secondo governatorato della Siria che è noto essere iniziato nel 6 a.C.; terzo, la sua causa legale nel 20 d.C., con una ex moglie; e quarto, la sua morte e il suo funerale, nel 21 d.C. Eppure, eventi importanti erano noti nella sua vita prima della Siria nel 6 d.C. (e dopo il suo consolato del 12 a.C.[1] Questi sono derivati, credo, dal presupposto che egli sia la persona descritta nel titulus Tiburtinus, un presupposto che appare ragionevole anche ad altri).[2,3] Questi eventi importanti includono il possesso di una carica precedente in Siria e la guerra con gli Homonadenses (guadagnandosi due supplicatio nel processo) seguita da un governatorato dell'Asia, che di solito era di un anno. Una supplicatio (sic) è un giorno o più di preghiera, resa nella religione romana, in questo caso come alto onore a un generale vittorioso per qualche grande vittoria. In seguito alle sue vittorie sugli Homonadenses, la sua prima amministrazione della Siria finì, e Quirinio fu assegnato come governatore dell'Asia, alla cui datazione il signor Ramsay si avvicina togliendo gli anni che sono noti per essere occupati dalle nomine di altri governatori noti.

[1](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), pp. 230-237, by Sir William Mitchell Ramsay)
[2](Ibidem., pp. 227-228)
[3](Che Quirinio abbia fatto guerra agli Homonadenses, come detto nella nostra prossima frase, è infatti verificato da Strabone in "Geografia di Strabone", libro XII, 6.5 (in cui Quirinio è chiamato "Cyrinius"), come dichiarato anche nel libro Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 243, by Sir William Mitchell Ramsay)

Above: Presentation of Jesus at the Temple, San Zaccaria, Venice (c. 1710 painting by Andrea Celesti, Oil on canvas, 314 x 261 cm)

59a Usando il processo di eliminazione, quindi, come Asinius Gallus è governatore dell'Asia durante l'anno 6-5 a.C. e Cn. Lentulus Augur è governatore dell'Asia nel 2-1 a.C. più nel 1 a.C.-1 d.C., seguito da M. Plautius Silvanus nel 1-2 d.C. e Marcius Censorinus nel 2-3 d.C., notando l'ulteriore probabilità che Quirinio fosse occupato ad essere in Armenia come tutore di Gaio Cesare nel 3 d.C., gli unici anni rimasti per il suo mandato di un anno come governatore dell'Asia sono: gli anni 5-4, 4-3, 3-2 a.C. o (d.C.) 4-5, 5-6. Poi, nel 6 d.C., generalmente accettato per Quirinio come governatore della Siria durante il censimento di quel periodo, come detto sopra (nei paragrafi 5-7 e 5-8), Quirinio è sicuramente associato a quel censimento in particolare. La domanda più seria che si può formulare per aiutare l'accurata comprensione di questa situazione (cioè un precedente governatorato di Quirinio) può essere:

> Qualsiasi persona ragionevole potrebbe concludere che il censimento indiscusso da parte di Quirinio nel 6 d.C. abbia una qualche attinenza con il fatto che Quirinio abbia governato la Siria in un periodo precedente?
> (Domanda importante.)

59b Questo mi sembra un argomento così importante da richiedere un'attenta considerazione, e tale la diamo. Un'affascinante correlazione si combina ora con quella che abbiamo presentato per aiutarci con l'aspetto temporale.

510a In questo, il signor Ramsay attinge "l'autorità suprema" in tali questioni, che egli ritiene essere M. Waddington, e che (come dice il signor Ramsay) sottolinea: L'intervallo normale tra i titoli ufficiali di consolato e proconsolato d'Asia durante il regno di Augusto era di soli cinque o sei anni... L'unico intervallo lungo [del regno di Augusto] fu di dodici anni, cioè nel caso di Cn. Lentulus Augur, che fu console a.C. [cioè Aec] 14 e proconsole d'Asia a.C. [cioè Aec] 2. Quindi, come conclude il signor Ramsay: "Non è quindi probabile che il proconsolato di Quirinio sia stato posticipato su un intervallo così lungo come sedici anni", da a.C. 12 a 4 d.C., ma Quirinio "probabilmente" governò l'Asia tra a.C. 5 e a.C. 2: quindi, al più tardi, a.C. 3-2.[1]

510b Poiché il suo proconsolato asiatico è probabilmente al più tardi a a.C. 3, e un secondo governatorato sia della Siria che della Fenicia è indicato per il funzionario senza nome nel titulus Tiburtinus, il suo primo mandato in Siria precede anche a.C. 3, se permettiamo che Quirinio sia questo funzionario senza nome, quindi il suo primo mandato in Siria quando combatte gli Homonadenses può essere datato a.C. 5-3 o prima, sulla base delle due supplicationes come due anni che Quirinio rinnova il governatorato della Siria.[2] Ma dal suo consolato nel 12 a.C. (vedi sopra), abbiamo approssimativamente il 12-3 a.C., concordando con Luca 2:2 che il periodo in cui Quirinio governò la Siria fu quando nacque Gesù. L'anno 6 a.C., il nostro anno di nascita di Gesù, funziona bene, nonostante le perplessità che questa guerra suscita di solito:

> Probabilmente non c'è nessuna guerra che di per sé sia di secondaria importanza che sia connessa con così tante e così vitali questioni di interesse storico come questa guerra Homanadense. Questo apparirà nel seguito del presente articolo. Il nome stesso del generale al comando, cioè Quirinio, fa emergere tutte le questioni intricate e difficili che sorgono dall'allusione storica a lui nel Vangelo di Luca ii. 2. La letteratura relativa a questa allusione è enorme per estensione e straordinaria per quanto riguarda la differenza di opinione tra studiosi di alto livello.
> ("Studies in the Roman Province Galatia: I. The Homanadeis and the Homanadensian War," The Journal of Roman Studies Vol. 7 (1917), pp. 229-283, W. M. Ramsay [emphasis ours, Ed.])[3]

[1](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), pp. 232-233, by Sir William Mitchell Ramsay)
[2](Ibidem., p. 236)
[3]("Studies in the Roman Province Galatia: I. The Homanadeis and the Homanadensian War," The Journal of Roman Studies Vol. 7 (1917), pp. 229-283, W. M. Ramsay)

Above: The Adoration of the Magi, Historisches Museum, Bamberg
(1674 painting by Jan De Bray, Oil on canvas, 41 x 159 cm)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

511a Che ci siano state due occasioni in cui una sola persona ha servito come governatore della Siria esattamente in questo periodo è infatti suggerito da alcuni studiosi, a causa di un'iscrizione scoperta nel 1764 d.C. - il titulus Tiburtinus.[1,2] Il nome del dignitario manca in questa iscrizione. Tuttavia, Quirinio è stato qui certamente implicato. Gli argomenti sono troppo numerosi e vari per essere di qualche utilità per noi, considerando che abbiamo la testimonianza di Luca. Non c'è dubbio, storicamente, che Quirinio sia vissuto. Inoltre, pochi altri possono corrispondere all'iscrizione citata. Anche, e come abbiamo avuto modo di osservare in precedenza, è un errore porre un testo danneggiato in frammenti di pietra come superiore ad un manoscritto biblico completo e conservato.[3]

511b Il semplice fatto che il titulus Tiburtinus possa essere in qualche modo una conferma di Luca è un punto importante.[4] Tra gli studiosi, però, il signor Ramsay è l'unico a porre la testimonianza di Luca come massima autorità, e a suggerire anche la datazione della nascita di Gesù come nel 6 a.C. Egli menziona, però, che M. R. S. Bour concordava su alcuni di questi punti in una pubblicazione presentata nel 1897 d.C.[5,6]

[1](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 227, by Sir William Mitchell Ramsay)
[2]("The Honorand of the Titulus Tiburtinus: C. Sentius Saturninus?," Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik Bd. 105 (1995), pp. 21-36, by Nikos Kokkinos)
[3](The Crucible of Credible Creed (2012), Part 2, Ch. 11, paragraph 9-b, by Ward Green et al.)
[4](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), pp. 227-230, by Sir William Mitchell Ramsay)
[5](Ibidem., pp. 239-244)
[6](Ibidem., p. 248, footnote *)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

512a C'è solo un altro punto che si potrebbe credere essere logico nel completare questo esame, e questo è un punto fatto da Mr. Emil Schürer, che solo un governatore poteva portare avanti la guerra in una provincia, e le province in cui gli Homonadenses furono trovati erano nelle montagne del Tauro, coinvolgendo forse "Asia, Panfilia, Galazia, Cilicia, o Siria", di cui le prime tre non potevano qualificarsi, non avendo legioni con cui fare qualsiasi guerra. Inoltre, poiché la Cilicia è in questo periodo una parte della Siria, o non una provincia consolare (vale anche per la Panfilia e la Galazia), e "un console non fu mai inviato in una provincia pretoriana", che è amministrata da un pretore, egli dice anche qui che, mentre "Quirinio condusse la guerra contro gli Homonadenses come uno che era stato console", egli stava agendo come console in questa guerra e come governatore della Siria.[1] Inoltre, il signor Schürer aggiunge che, poiché la guerra precede l'anno 3 d.C., quando Quirinio fu nominato in Armenia come consigliere di C. (cioè Gaio) Cesare, essa comporta un governatorato della Siria precedente a quello famoso del 6 d.C., quando Quirinio governa la Siria, come riferito da Giuseppe.[2]

512b Quintilio Varo governa la Siria nel 7-4 a.C., ma non come capo militare, un posto per il quale Quirinio è adatto. Possiamo respingere l'idea che Luca abbia identificato il governatore sbagliato appellandoci alle prove già presentate per concludere che Quirinio governò la Siria come propone il signor Ramsay, contemporaneamente a Varo (non dopo di lui, come conclude il signor Schürer), in veste militare, come osservato in altri casi della pratica imperiale romana.[3]

512c Soprattutto, abbiamo trovato che il tempo dato dagli eventi della vita di Quirinio permette ugualmente con qualsiasi altra data che egli combatte gli Homonadenses nel 6 a.C., l'anno stesso in cui Gesù è nato nel nostro BG. Vorrei anche aggiungere che un articolo del signor Mark Smith, nel 2000 d.C., data le "campagne in Cirenaica e contro gli Homonadenses in Asia Minore", di Quirinio, in qualche momento prima del 6 B.C.E. (come 6 a.C.), citando per questa datazione sia gli Annales di Tacito che Epitome di Floro, più due opere più moderne (cioè R. E. Brown in "The Birth of the Messiah" (1993) 551; A. N. Sherwin-White, "Roman Society and Roman Law" (1960-61, 1963) 164-65).[4] Questo concorderebbe con il fatto che il censimento sia stato iniziato da Roma poco prima della nascita di Gesù, permettendo che il censimento sia stato fatto in un periodo di un anno.[5] Infine, "The Purpose and Plan of the Gospel of Luke", di Ernest De Witt Burton, non offre alcuna "seria obiezione sulla base di altri dati" alla nascita di Gesù, come affermato dal signor Ramsay insieme a noi, nell'anno 6 a.C.[6]

512d Possiamo ora iniziare a considerare il problema delle iscrizioni nell'Impero Romano, e come esso possa essere correlato qui al nostro stesso anno, come il signor Ramsay discute nel suo libro. Mentre il seguente capitolo del presente articolo può offrire un notevole supporto a ciò che lo precede, ed è utile per una discussione dedicata e approfondita dello stesso, il lettore può scegliere di saltare la lettura del capitolo 6 per il momento e passare, senza pregiudizi, al capitolo 7. Tempo permettendo, una lettura approfondita del capitolo 6 sarebbe illuminante, al fine di sostenere i punti precedenti.

[1](A History of the Jewish People in the Time of Jesus Christ, Part 1, Volume 1 (1896), pp. 352-353, by Emil Schürer)
[2](Antiquities, XXVIII, Ch. 1, sec. 1, by Josephus. Qui, "Cyrenius" è usato per Quirinio.)
[3](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), pp. 238-239, by Sir William Mitchell Ramsay)
[4]("Of Jesus and Quirinius," The Catholic Biblical Quarterly Vol. 62, No. 2 (April 2000), p. 279, by Mark D. Smith)
[5](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 134, by Sir William Mitchell Ramsay)
[6]("The Purpose and Plan of the Gospel of Luke," The Biblical World Vol. 16, No. 5 (Nov., 1900), p. 350, by Ernest De Witt Burton)

fine del Capitolo 5: Ramsay con principio offre una storia molto incoraggiante

Capitolo 6: Censimenti romani, Augusto, Luca

Above: Augustus of Prima Porta, Vatican Museums (1st century statue by unknown artist, white marble, height: 204 cm (80.3 in))

From one extremity of the heavens is its going forth, And its [finished] circuit is to their [other] extremities; And there is nothing concealed from its heat.
(Psalms 19:6, New World Translation (1984))

Esce da un'estremità dei cieli e gira fino all'altra estremità; nulla è nascosto al suo calore.
(Salmi 19:6, Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture (edizione per lo studio), 2017, 2021)

61a Sarebbe molto facile compromettere la nostra fede, come hanno fatto alcuni nella loro interpretazione del Vangelo di Luca, ammettendo la possibilità che il suo riferimento al governatore Quirinio di Siria sia un riferimento al successivo censimento. Perché l'intero mondo degli studiosi riconosce che, nell'anno 6 d.C., Quirinio è governatore della Siria e presiede a un censimento sancito dal Cesare romano Augusto.

61b La mancanza di prove sopravvissute di un censimento precedente nel 6 a.C. (11 anni prima) non prova (poiché la mancanza di prove non è una prova di mancanza) che non sia avvenuto. Ma ci sono molti eventi per i quali non ci sono ancora prove, ma che crediamo abbiano avuto luogo, perché ci sono registri, lo sappiamo, mancanti e non tutto è registrato. È vero che non tutte le registrazioni civiche sono conservate, come è anche vero che molte opere letterarie sono fuori posto o sono scomparse, nonostante siano conosciute da riferimenti. Nel caso in cui un'opera letteraria non sia sopravvissuta ma sia citata in altra letteratura antica, sosterremo mai che lo scrittore che la citava si sia sbagliato? Chiaramente, questa è la nozione più assurda che si possa immaginare, poiché nega il principio della comunicazione come fondamentale. Nel caso della Divina Parola di Dio, tuttavia, essa è stata considerata di così grande Provvidenza, e coloro che l'hanno commentata hanno visto una così grande opportunità per promuovere le proprie opinioni, che la tentazione di fare un'osservazione per rinforzare ogni dubbio è stata irresistibile.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

62a Dobbiamo resistere a qualsiasi tentazione di questo tipo, poiché non si può ripetere troppe volte che la Parola di Dio è stata rivendicata più e più volte da scoperte fatte successivamente ai dubbi espressi in questi casi. Di questo non è che un esempio Ponzio Pilato, quando fu dubitato e poi dimostrato storico da tale scoperta.[1] Il signor Nelson Glueck apparve sulla copertina della rivista Time nel 1963 come il famoso archeologo che nel suo libro Rivers in the Desert (1959) dichiarò:

> Nessuna scoperta archeologica ha mai messo in discussione un riferimento biblico.
> (Rivers in the Desert (1959), 1st Printing, p. 31, by Nelson Glueck, [emphasis ours, Ed.])[2]

62b Tuttavia, non dobbiamo sbagliarci, è molto forte la tentazione di permettere che la nostra ricerca di prove che possano corroborare la Bibbia assuma più della sua meritata importanza. Tendiamo a dimenticare che la Bibbia è stata la ragione per cui abbiamo iniziato la ricerca di prove in primo luogo.[3] Onestamente, è solo perché la Bibbia è la Parola di Dio ispirata che abbiamo interesse a verificarla.[4] Umilmente, è un'ambizione mal riposta che porta a credere che qualsiasi prova possa provare la Parola di Dio.

[1](La Pietra di Pilato è l'unica iscrizione contemporanea conosciuta che menziona il nome di "P[on]zio Pilato", che è altrimenti noto dalla Bibbia del Nuovo Testamento come il governatore della Giudea (ad esempio, Luca 3:1, Matt 27:3).)
[2](Rivers in the Desert (1959), 1st Printing, p. 31, by Nelson Glueck, [emphasis ours, Ed.])
[3](cf. Isaia 49:15)
[4](2 Timoteo 3:16)

Above: Garden of Eden, Galleria Doria Pamphilj, Rome (1570-1573 painting by Jacopo Bassano, Oil on canvas, 77 x 109 cm)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

63a Come polvere sulla bilancia, i nostri argomenti contano poco[1]. Eppure dobbiamo la nostra esistenza a Geova nostro Creatore, quindi non gli dobbiamo anche i nostri sforzi per verificare la sua Parola? Se Gesù fosse nato nel 6 d.C., non avrebbe avuto circa 30 anni, come ci dice Luca, ma circa 20 anni, quando fu battezzato (cioè l'anno 15 di Tiberio).[2] Quindi vediamo che qualsiasi ragionamento su questa linea sembra essere un grande allontanamento dal testo biblico stesso. Eppure tale allontanamento rende ogni futura ricerca irrilevante. Perché se la Bibbia è falsa, non c'è bisogno di altre prove. Questa è la ragione per cui è sbagliato mettere alla prova la Parola di Dio.[3,4]

63b Al tempo in cui nacque Gesù, come sembra essere unanime tra gli studiosi, siamo d'accordo che Cesare Augusto era l'imperatore romano al potere, e che ad un certo punto durante il suo regno, egli istituì iscrizioni obbligatorie.[5] Tali iscrizioni sono state scoperte dalla ricerca da qualche tempo prima del 1898 d.C., poiché Mr. Ramsay lo afferma nel suo libro del 1898, nominando tre diversi studiosi che in questo stesso periodo, e in modo indipendente, avevano annunciato la "scoperta che le iscrizioni periodiche venivano fatte in Egitto sotto l'Impero Romano", avvenendo regolarmente in un ciclo "non di 15 anni, come nel successivo sistema di Indizione, ma" piuttosto uno di 14 anni.[6] Clemente di Alessandria è uno che visse in Egitto tra il 150 e il 215 d.C. circa e che viene citato dal signor Ramsay per dare l'opinione esplicita che il sistema di iscrizione in Siria "iniziò con quello" che avvenne alla nascita di Cristo.[7]

[1](Isaia 40:15)
[2](Luca 3:1)
[3](Luca 4:12)
[4](Matteo 4:7)
[5](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), pp. 123-130, by Sir William Mitchell Ramsay)
[6](Ibidem., p. 131)
[7](Ibidem., p. 129)

Above: Adoration of the Magi, The Hermitage, St. Petersburg (1567-1569 painting by Francesco Bassano, Oil on canvas, 98 x 129 cm)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

64a Gli anni del ciclo in Egitto, che possono differire dalla Siria, sono dati dal signor Ramsay come in a.C. 23, a.C. 9, 6 d.C., 20, 34, 48, 62, 76, 90, 104, 118, 132, 146, 160... 328 d.C.[1] Essi iniziano nel regno di Augusto (dal 27 a.C. al 14 d.C.). Nel caso della Siria, le iscrizioni iniziano più tardi del 23 a.C., come suggerisce Clemente, e il signor Ramsay nota che i frammenti di documenti di censimento egiziani scoperti non erano stati datati prima del "20 d.C."[2,3] Ma nella misura in cui Clemente indica o rappresenta l'opinione prevalente in Egitto verso la fine del II secolo, Cesare Augusto fu colui che lo iniziò.[4]

64b Il primo esempio di censimento è anche il 20 d.C., durante il regno di Tiberio Cesare, dei frammenti esistenti, come citato sopra, anche se c'è una coincidenza del previsto inizio del ciclo di censimento nel 23 a.C. anche con il 1° anno del titolo imperiale ufficiale di Augusto che iniziò il 27 giugno a.C. 23, dimostrando che il ciclo di iscrizione non fu iniziato in Egitto, né per il solo Egitto.[5] Questo è più vero in quanto Augusto governa l'Egitto dal 29 agosto a.C. 30, e quindi il ciclo di 14 anni che inizia sette anni dopo quella data non è evidentemente semplicemente di origine egiziana, ma logicamente si verifica in tutto l'Impero.[6]

[1](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 134, by Sir William Mitchell Ramsay)
[2](Ibidem., Preface, p. x, bottom, Postscript, by Sir William Mitchell Ramsay)
[3](Ibidem., p. 129)
[4](Ibidem., pp. 129-130)
[5](Ibidem., p. 140)
[6](Ibidem., p. 141)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

65a Sulla base di tali inferenze appare probabile che il primo anno di iscrizione di Augusto sia iniziato 14 anni dopo che i suoi anni imperiali iniziano il mandato della tribunicia potestas nel 23 a.C., il cui esempio è il primo di una serie di imperatori romani a calcolare così i loro anni regali, essendo l'imperatore dopo questo tempo permeato di un potere che lo costituisce "Campione dei Comuni". "[1] L'organizzazione richiesta per la prima iscrizione può essere proposta (come dice il signor Ramsay) come la ragione del ritardo di 14 anni dall'inizio degli anni regnicoli, fino al "decreto uscito" in a.C. 9 (vedi Luca 2:1).[2] Luca afferma, "questo fu il primo censimento"[3]

65b Che il 9 a.C. sia stato il primo anno di iscrizione è visto dall'uso di un "diverso stile" di carta d'iscrizione per l'Egitto negli anni 19-18 a.C., anni che sono insoliti.[4,5] Tale inusualità sta nel fatto che gli anni del ciclo di 14 anni (23, 9 negli anni a.C.) non coincidono con il 19 o 18 a.C., e un tale censimento 10 anni prima del 9 a.C. può essere riconciliato facilmente, perché precede l'inizio del ciclo. Con tale logica il signor Ramsay arriva allo stesso punto a cui Clemente arrivò per un inizio nell'anno 9 a.C., che è il ciclo più vicino alla data di nascita di Cristo.[6]

[1](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 140, by Sir William Mitchell Ramsay)
[2](Ibidem., p. 141, by Sir William Mitchell Ramsay)
[3](Luca 2:1,2)
[4](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 139, by Sir William Mitchell Ramsay)
[5](Ibidem., p. 141, by Sir William Mitchell Ramsay)
[6](Paragraph 6-3 and 6-4a, above)

Above: Landscape with the Parable of the Tares among the Wheat, Walters Art Museum, Baltimore (1624 painting by Abraham Bloemaert, Oil on canvas, 100 x 133 cm)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

66 Poiché la data indicata per la prima iscrizione del 9 a.C. si basa solidamente sull'anno 23 a.C. per il primo anno nel computo ufficiale del Principato costituzionale romano dell'imperatore Augusto e un ciclo di 14 anni, è "conclusivo" che sia stato Augusto ad iniziarlo.[1] È consecutivo in Egitto per gli anni dal 90 al 230 d.C., con un esempio dall'anno 20 d.C., come abbiamo notato sopra.[2] C'è anche un esempio dal 62 d.C., da

Nerone.[3] L'idea dell'iscrizione delle famiglie è, tuttavia, probabilmente molto più antica di Augusto in Egitto - egli la adottò soltanto.[4] Il ciclo di 14 anni fu qualcosa iniziato da Augusto. La conclusione di cui sopra è, infatti, abbastanza coerente con l'affermazione di Luca che il decreto fu di Augusto.[5] L'unica cosa che rimane da determinare è come sia possibile che l'iscrizione abbia avuto luogo nel 6 a.C. e non nel 9 a.C.

[1](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 140, by Sir William Mitchell Ramsay--notando che il 1° anno ufficiale del potere tribunizio iniziò con Augusto, nel 23 a.C.)
[2](Paragraph 6-4a, above)
[3](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), pp. 135-136, by Sir William Mitchell Ramsay)
[4](Ibidem., pp. 138-139)
[5](Luca 2:1)

Above: An Angel Telling Joseph in a Dream to Flee to Egypt, Szépművészeti Múzeum, Budapest (c. 1650 painting by Rembrandt Harmenszoon van Rijn, Oil on canvas, 105 x 83 cm)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

67 In primo luogo, nessuna teoria è degna di essere raccomandata se non può rendere conto essenzialmente di tutti gli eventi osservati. Tuttavia, abbiamo qui una discrepanza di non poca importanza. Anche se un decreto di Cesare Augusto fatto nel 9 a.C. può essere permesso di concludere nel 8 a.C., possiamo conciliare più di un anno per la registrazione stessa? Siamo molto grati al signor Ramsay, un illustre studioso, per i suoi sforzi per risolvere questo disallineamento. Alcuni studiosi potrebbero essere disposti a concedere che questo è un problema abbastanza piccolo da essere risolto senza controversie. Altri studiosi notano comunemente il lavoro del signor Ramsay. La sua opinione è preminente tra loro per una buona ragione. Il signor Ramsay afferma che la Palestina non divenne parte dell'Impero Romano fino a quando un 2° governatorato siriano di Quirinio nel 6 d.C. (Anno Domini) la incorporò (prima della 2° registrazione, implicita anche nel riferimento fatto in Luca 2:2 al "primo" censimento).[1]

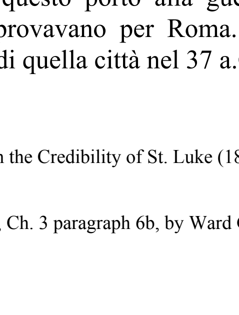
[1](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 143, by Sir William Mitchell Ramsay)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

68a Ci troveremmo qui di fronte a una difficoltà quasi insormontabile, se non fosse che la scelta di qualsiasi interpretazione alternativa di Luca 2:2 è problematica.[1] Questa primo censimento, nelle parole di un testimone molto affidabile, il medico Luca, avvenne quando Quirinio era governatore della Siria, che per evitare le difficoltà causate da altre interpretazioni possiamo prendere per significare solo che Augusto ordinò la prima registrazione per tutta la terra abitata durante il tempo prima che la Palestina fosse diventata parte dell'Impero Romano, da cui le parole di Luca, "tutta la terra abitata." Luca non poteva rendersi conto ai suoi tempi che la registrazione civica di questa "primo censimento", che forse è nota a molti del suo tempo, potrebbe essere più tardi perduta, per noi.

68b Molti registri civici ancora mancanti potrebbero essere ritrovati in seguito, e dobbiamo tener conto di tutte le possibilità della nostra fede.[2] Plinio menziona che nel 48 d.C. Cesare Claudio fu in grado, usando i registri dei censimenti, di verificare l'età di un cittadino che sosteneva allora di avere 150 anni.[3] La Palestina era considerata parte della Siria negli anni di Augusto, qualche tempo prima, ma il Regno di Giudea con la sua capitale a Gerusalemme era eccezionale, in quanto gli israeliti sotto Geova resistevano all'autorità romana.[4] Alla fine questo portò alla guerra romano-ebraica, nel 66 d.C., il culmine dell'odio che gli ebrei provavano per Roma. Il re Erode era il re dei giudei a Gerusalemme dalla sua conquista di quella città nel 37 a.C., come abbiamo notato.[5]

[1](Paragraph 6-3a, above)
[2](Romani 14:23)
[3](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), pp. 156, 163-164, by Sir William Mitchell Ramsay)
[4](Ibidem., p. 175)
[5](B4 Chronology- History of Babylon (2015), Ch. 3 paragraph 6b, by Ward Green et al.)



Above: Claudius, Roman Emperor, Musée du Louvre, Paris
(c. 40 CE statue by unknown artist, marble, height 80.7 in)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

69a Il signor Ramsay qui ragiona che, poiché l'anno ufficialmente osservato nella provincia di Siria (di cui la Giudea faceva parte) "iniziava in primavera, l'anno periodico era probabilmente il 9-8 a.C., e la numerazione effettiva avrebbe avuto luogo nell'anno 8-7 a.C.", ma egli qualifica questo alla luce degli eventi in Palestina che indicano un ritardo. [1,2] Ciò che non è considerato dal signor Ramsay nel suo trattamento splendidamente completo di tutti gli aspetti di questo periodo di tempo, è l'effetto causato da un inizio di un nuovo censimento.

69b Mentre potremmo aspettarci che questo sia particolarmente vero per la Palestina, dove l'odio per l'amministrazione romana era prevalente, è sempre vero che una nuova legislazione richiede tempo per l'attuazione, e la clemenza è spesso necessaria per incoraggiare la sua piena accettazione. Per gli ebrei, può essere che forzare un censimento romano su di loro potrebbe incitare l'orgoglio nazionale e fomentare la ribellione:

> A condizione che Erode obbedisse agli ordini di Augusto che un censimento doveva essere fatto, sarebbe stato del tutto in accordo con lo spirito con cui questi regni soggetti erano trattati, che il modo di fare il censimento fosse lasciato alla discrezione dell'autorità responsabile, cioè il re.
> (Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 186, by Sir William Mitchell Ramsay)[3]

69c Non sembra affatto fuori dal regno della possibilità, alla luce di quanto sopra, che si sia verificato un ritardo o che sia stata concessa una maggiore lunghezza di tempo per l'iscrizione.

[1](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 185, by Sir William Mitchell Ramsay)
[2](Ibidem., p. 174-185)
[3](Ibidem., p. 186)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

610a Gli ebrei non erano gli unici residenti in Palestina, ma i romani sotto Augusto dovevano essere consapevoli della necessità, nel caso di soggetti stranieri, di tenere conto dei costumi nazionali e dei vari sentimenti associati:

> Il meraviglioso successo dell'amministrazione provinciale romana era dovuto all'abilità e al tatto con cui i funzionari si adattavano ai pregiudizi della popolazione soggetta; e questo era chiaramente un caso in cui le suscettibilità ebraiche potevano essere prese in considerazione per quanto riguarda il modo di numerazione.
> (Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 186, by Sir William Mitchell Ramsay)[1]

610b Avendo ristretto il lasso di tempo di questo censimento all'8-7 a.C., per la sua esecuzione, siamo due anni avanti al 6 a.C., la data di nascita di nostro Signore. Ma il popolo ebraico era unico nel dettaglio del modo di numerazione, come nota il signor Ramsay sopra. Una differenza era che l'iscrizione era sempre dovuta alla città propria della loro tribù e della loro famiglia.[2] La scomodità di far viaggiare ogni famiglia verso la città della loro genealogia familiare e il tempo impiegato per tale viaggio, così come l'eventuale perdita di salario, sembrano convalidare la possibilità di un ritardo di qualche anno.

[1](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 186, by Sir William Mitchell Ramsay)
[2](Ibidem., p. 188)

Above: Christ Among The Doctors, Private collection
(1640-1645 painting by Leonaert Bramer, Oil on panel, 51 x 38 cm)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

611a La circostanza della difficoltà in cui il re Erode si era già trovato con Augusto la notiamo sopra.[1] Non c'è autorità più alta di Geova Dio stesso, e questo è il motivo per cui un uomo come il re Erode, che era stato cresciuto come ebreo, e gli stessi ebrei, soffrirebbero molto al pensiero della sottomissione alla legge romana. Per i cristiani, a tutt'oggi la Bibbia rimane la nostra massima autorità su tutto ciò che riguarda l'umanità.[2] La Palestina è un paese relativamente piccolo, anche se quando Augusto decretò che venisse fatto un censimento non sembra che la novità del censimento sarebbe costata a questi popoli tribali un inconveniente minore di quello di essere temporaneamente sradicati, sospesi dai loro mezzi di sussistenza, tanto che se ad ogni tribù fossero stati assegnati solo due mesi per completare il compito, sarebbero trascorsi due anni.

611b Sia che questa iscrizione sia stata fatta nell'arco di alcuni anni, come sembra ragionevole per evitare disagi economici, sia che si sia verificato un ritardo nell'esecuzione di questo primo censimento, dovuto al desiderio di prevenire la ribellione, possiamo ora vedere come la data di nascita di Gesù nel 6 a.C. sembra adattarsi.

[1](Paragraph 5-6, above)
[2](Daniele 4:25)

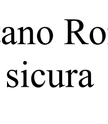
◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

612a Mentre Saturnino può essere stato governatore della Siria vicino al tempo del decreto di Augusto, come riconoscono sia il signor Ramsay che Tertulliano, ancora quando Quintilio Varo succede a Saturnino può essere che Publio Sulpico Quirinio stia combattendo o stia per combattere contro gli Homonadenses (come abbiamo investigato nel capitolo 5).[1,2] Quirinio può quindi aver rappresentato la Siria come governatore, in questa veste militare, al tempo in cui Gesù è nato. Tuttavia, questo non può essere provato con un'autorità superiore alla Parola di Dio stessa, data nel Libro di Luca.[3] Come afferma il signor Ramsay, Quirinio non avrebbe potuto ottenere le sue vittorie contro gli Homonadenses dopo il 3 a.C., secondo p. 236, ma potrebbe averlo fatto prima, il che è del tutto coerente con Luca 2:2, e a.C. 6. Mr. Bour concorda sul fatto che Quirinio stava combattendo battaglie nel a.C. 7-6, e ricopriva una posizione a quel tempo pari a quella di governatore siriano, apparentemente, il che rende il punto.[4]

612b Ancora una volta l'autorità della Bibbia si trova ad armonizzarsi molto bene con i frammentari documenti civici, e viene a ricevere ancora più attenzione come Parola inattaccabile di Dio! L'opera del signor Ramsay ne è un segno molto esteso[5]. Il tempo in cui Gesù è nato lo troviamo ancora più certo!

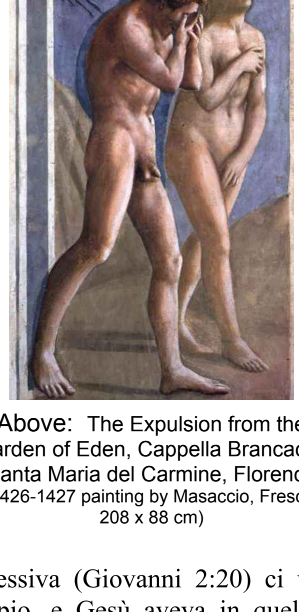
[1](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), p. 182, by Sir William Mitchell Ramsay)
[2](Adversus Marcionem, Book 4, Chapter 19, v. 10, by Tertullian)
[3](Luca 2:2)
[4](Was Christ Born at Bethlehem?: A Study on the Credibility of St. Luke (1898), pp. 240-241, by Sir William Mitchell Ramsay)
[5](cf. Galati 1:8)

fine del Capitolo 6: Censimenti romani, Augusto, Luca



Above: Rest during the Flight to Egypt, Pinacoteca, Vatican
(Painting by Francesco Mancini, Oil on canvas, 136 x 100 cm)

Capitolo 7: I cristiani affrontano Roma in una testimonianza sicura



Above: The Expulsion from the Garden of Eden, Cappella Brancacci, Santa Maria del Carmine, Florence
(1426-1427 painting by Masaccio, Fresco, 208 x 88 cm)

> The law of Jehovah is perfect, bringing back the soul. The reminder of Jehovah is trustworthy, making the inexperienced one wise.
> (Psalms 19:7, New World Translation (1984))

> La legge di Geova è perfetta, rinvigorisce. Le esortazioni di Geova sono degne di fiducia, rendono saggio l'inesperto.
> (Salmi 19:7, Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture (edizione per lo studio), 2017, 2021)

71 Abbiamo visto come l'anno 6 a.C. come anno di nascita di Gesù può accomodare ciò che è noto dal tempo di quel primo censimento romano fino alla distruzione di Gerusalemme. Il censimento del 6-7 CE, che è ben noto, non concilia l'anno di nascita di Gesù con altri dati conosciuti. Quirinio è il governatore della Siria del 6-7 d.C., ma il 6 a.C. abbiamo dimostrato essere la data corretta. Un censimento precedente è correlato a Quirinio, in Siria, e quindi a Betlemme, nel momento in cui nasce Gesù. Questo è il momento in cui Quirinio è impegnato in compiti militari. La nascita del Messia aiuta a consolidare la data della crocifissione, quindi influenza la profezia di Daniele. Influenza anche l'anno del battesimo di Gesù, perché alla Pasqua successiva (Giovanni 2:20) ci viene detto che sono passati 46 anni di costruzione del Tempio, e Gesù aveva in quel periodo 30 anni (Luca 2:23), nel 27 d.C.. Il re Erode aveva iniziato la costruzione del Tempio verso il 20 a.C. Ma, in tutto questo, abbiamo fatto i conti a partire dal 70 d.C.[1]

[1](Paragraph 1-9, above)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

72 Sappiamo sorprendentemente poco del I secolo d.C., il periodo in cui è iniziata la religione cristiana. Tuttavia, abbiamo i Vangeli e gli scrittori della Bibbia. La Bibbia riguarda la profezia e la promessa messianica di Geova di salvare l'umanità dal peccato e dalla morte. Afferma di essere la Parola di Dio e si offre come verità.[1] Non ci sono opere secolari comparabili che rivendicano tale autorità, e questo attira molti dispetti alla Bibbia. [2] C'è Tacito, lo storico romano, come paragone. Nacque nel 56 d.C. e morì verso il 120 d.C. all'età di 64 anni, quindi nacque dopo che Gesù era stato risuscitato dalla morte. Orosio (da c. 375 a dopo il 418 d.C.) vive molto più tardi, ed è un teologo e storico, allievo di Agostino. Tertulliano (c. 155 - 240 d.C.) è un apologeta cristiano che scrive in latino, sulla teologia e contro gli eretici. Flavio Giuseppe è uno scrittore romano-ebraico del I secolo che registra la storia romana ed ebraica in Palestina.

[1](Giovanni 17:17)
[2](1 Pietro 4:4)

Above: Flavius Josephus
(Works Translated by William Whiston - 1879 - Frontispiece)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

73a Tacito scrive che i cristiani al tempo di Nerone sono sottoposti a orrori essendo "coperti

di pelli di bestie selvatiche e straziati a morte dai cani", fissati su croci, poi: "venivano bruciati per servire da lampade di notte". Tacito verifica che la "setta" fu fondata da "Christus", che in precedenza aveva fondato il nome cristiano e che aveva ricevuto la pena di morte ai tempi di Tiberio.[1] La convenzione di datazione Era Comune (= AD come si trova nella notazione BC/AD) è stabilita da Dionigi Esiguo di Scizia Minore nel 525 d.C., così che Orosio data questo sacrificio dalla data della fondazione di Roma (apparentemente a.C. 753) ab urbe condita al 767 AUC + 16 anni:

$$767 - 753 + 16 = 14 + 16 = 30 \text{ d.C.}$$ (crocifissione di Gesù)

73b Così, dallo scritto di Paulus Orosius che i Giudei presero la vita di Gesù nel 17° anno di Tiberio, datato dalla morte di Augusto nel 767 AUC (14 d.C.), il 30 d.C. è (come mostriamo anche, sopra) quindi la data della crocifissione, da un anno convenzionale di fondazione di Roma, a.C. 753.[2] Cesare Augusto muore nel 14 d.C. (o 767 - 753), che inizia anche un Anno 1 del solo governo di Tiberio. Il 17° anno dopo il 14 d.C. (+ 16) = 30 d.C. (Era Comune).

[1](The Annals, 15.44, by Tacitus)
[2](The Seven Books of History Against The Pagans, Book 7, by Paulus Orosius, transl. by Roy J. Deferrari (1964), pp. 290-291)

ooooooooooooooooooooo

74a Il signor F. F. Bruce (1910-1990), un prolifico studioso del Nuovo Testamento di tempi più recenti, che ha scritto sulla vita e il ministero dell'apostolo Paolo, dà questo stesso anno in "tutte le sue opere", il 30 d.C., come l'anno in cui muore Gesù.[1] Il signor Bruce è molto rispettato dagli studiosi di Bibbia.[2] In 2-5 sopra, riportiamo come il signor Bruce data la carestia profetizzata da Agabus come "probabilmente" risalente al 44-48 d.C.[3-6] Il riferimento di Giuseppe ai "procuratori" (plurale piuttosto che singolare) nel datare questa carestia mostra che i tempi sono già nel 44 d.C., come indicato sopra, e corrisponde all'anno in cui morì il re Erode Agrippa I.[7,8] Il signor Rainer Riesner (1998) pensa: "Le monete che si estendono fino all'ottavo anno del regno di Agrippa ([dal 37 d.C.]) confermano anche il A.D. 44 [d.C.]" come la morte di Erode.[9] Il signor Riesner, come noi, data la crocifissione al 30 d.C:

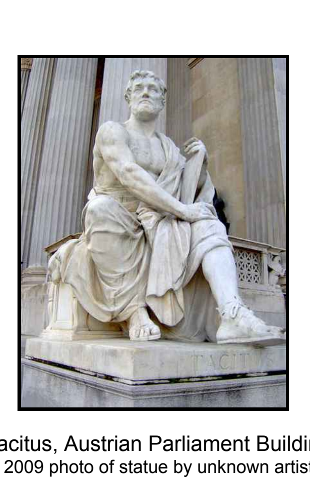
> L'anno A.D. 30 [d.C.] è, a quanto pare anche nell'opinione della maggioranza degli studiosi contemporanei, di gran lunga la data più probabile della crocifissione di Gesù.
> (Paul's Early Period: Chronology, Mission Strategy, Theology (1998), p. 58, by Rainer Riesner, transl. by Doug Stott)[10]

74b Il signor Riesner è d'accordo con il signor Bruce sulla datazione della carestia:

> Le più forti attestazioni di un periodo di grave stress in Giudea puntano agli anni A.D. 44-46 [d.C.].i
> (Ibidem., p. 134)[11]

74c Elogiato come un'opera magistrale che rimarrà a lungo la principale indagine su questo argomento molto discusso, il libro del signor Riesner merita di essere studiato.[12]

[1]("Dating the Death of Jesus Christ," BYU Studies Quarterly, Volume 54:4 (2016), by Jeffrey R. Chadwick)
[2](Ibidem.)
[3]("Christianity Under Claudius," Bulletin of the John Rylands Library 44 (March 1962): 309-326. p. 309, by F.F. Bruce)
[4](Atti 11:28)
[5](Antiquities, XX, Ch. 5, sec. 2, by Josephus)
[6](Antiquities, XX, Ch. 1, sec. 1, by Josephus)
[7](The Cambridge History of Judaism, Volume 3, The Early Roman Period (2008), Chronological Table, p. xxxvi. It states the year of death of Herod Agrippa I as 44 CE.)
[8](Paragraph 2-5, above)
[9](Paul's Early Period: Chronology, Mission Strategy, Theology (1998), p. 117, by Rainer Riesner, transl. by Doug Stott)
[10](Ibidem., p. 58)
[11](Ibidem., p. 134)
[12](Statement by Martin Hengel on the front cover, as mentioned in the very positive review in: "Reviewed Work: Paul's Early Period: Chronology, Mission Strategy, Theology by R. Riesner," Review by: James D. G. Dunn, Novum Testamentum Vol. 42, Fasc. 3 (Jul., 2000), pp. 296-297)



Above: Tacitus, Austrian Parliament Building, Vienna
(Dec 05 2009 photo of statue by unknown artist, white)

ooooooooooooooooooooo

75a Io qui cito il signor Chadwick, che cita il signor Brown, e il signor Brown cita lo studio del 1969 del signor Joseph Blinzler che ha trovato che: 53 su 100 studiosi "sostengono che il 30 d.C. [CE] deve essere la data della morte di Gesù." [Su 100:]

> Da uno a tre hanno optato rispettivamente per gli anni 26, 27, 28, 31, 32 e 36. Tredici hanno optato per il 29 [d.C.], cinquantatré per il 30 e ventiquattro per il 33 [d.C.].
> ("Dating the Death of Jesus Christ," BYU Studies Quarterly, Volume 54:4 (2016), by Jeffrey R. Chadwick, who cites:The Death of the Messiah, 2 vols. (New York: Doubleday, 1994), 2:1375, by Raymond E. Brown)[1]

75b "È chiaro che la maggioranza assoluta degli studiosi intervistati sostiene il AD 30 [d.C.], e c'è una preferenza di più di due a uno per il AD 30 [d.C.] rispetto al AD 33 [d.C.]", commenta il signor Chadwick, con la "maggioranza assoluta" degli studiosi intervistati che sostengono il 30 d.C., e una propensione di quattro a uno per il 30 d.C. rispetto al 29 d.C.[2,3]

75c Nella traduzione inglese di Der Prozess Jesu, di Mr. Blinzler, intitolata The Trial of Jesus, e contenente lo studio del 1959 alle pp. 72-73, ci sono alcune differenze nei numeri, ma il maggior numero (36) di studiosi si "dichiara" per il 30 d.C., con 20 di loro che optano per il 33 d.C., e 10 di loro per il 29. Nove eleggono un anno diverso da questi, per un totale di 75 studiosi (36 + 20 + 10 + 9 = 75), 36 dei quali sono a favore del 30 d.C. (o 48%), 20 (27%) a favore del 33 d.C. Non ho visto lo studio del 1969, ma ancora il mio esame della traduzione inglese appena presentata implica che 30 d.C. è in leggera minoranza (36/75), ma è l'80% più favorevole di 33 d.C. (36 = 1,8 x 20; 1,8 = 100% + 80%). L'edizione precedente è di supporto, poiché in entrambi i casi un numero apprezzabilmente maggiore di studiosi è a favore di 30 d.C.

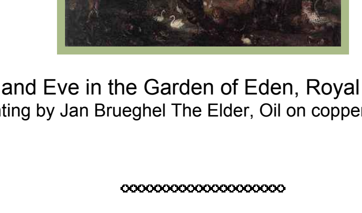
[1]("Dating the Death of Jesus Christ," BYU Studies Quarterly, Volume 54:4 (2016), by Jeffrey R. Chadwick, who cites:The Death of the Messiah, 2 vols. (New York: Doubleday, 1994), 2:1375, by Raymond E. Brown)
[2]("Dating the Death of Jesus Christ," BYU Studies Quarterly, Volume 54:4 (2016), by Jeffrey R. Chadwick [emphasis ours, Ed.])
[3](Der Prozess Jesu (1969), pp. 101-102, by Josef Blinzler, cited in: "Dating the Death of Jesus Christ," BYU Studies Quarterly, Volume 54:4 (2016), by Jeffrey R. Chadwick)
[4](The Trial of Jesus (1959), pp. 72-73, by Josef Blinzler, transl. from the second revised and enlarged edition by Isabel and Florence McHugh)

Above: Elohim Creating Adam, Tate Gallery, London
(1795 painting by William Blake, Watercolour, 420 x 535 mm)

ooooooooooooooooooooo

76 La questione della data della crocifissione è importante per la profezia di Daniele 9:24-27, come abbiamo trovato.[1-4] Quindi, non è semplicemente né in alcun modo vinta dalla maggioranza. Tuttavia è rassicurante vedere il sostegno degli studiosi. Come è, gli studiosi possono non rappresentare la visione popolare. Questo spiega come il 30 d.C. non ci viene sempre presentato, anche se sembra la data migliore, o l'unica data. Anche lo stesso signor Blinzler è favorevole al 30 d.C. per questa data. Il signor Chadwick prende atto che dallo studio di questo studioso tedesco si sono aggiunti alla lista di coloro che favoriscono il 30 d.C. anche altri importanti studiosi, come lo studioso Raymond Brown, il che rafforza il caso. Come ho menzionato nel mio articolo True, dobbiamo trovare solo "una" possibile via per la vera storia, che ci permette di confermare la verità storica degli eventi.[5]

[1](Paragraph 4-11, above)
[2](Paragraph 4-8, above)
[3](Paragraph 2-11b, above)
[4](Paragraph 2-9, above)
[5](True (2018), Ch. 8 paragraph 5, by Ward Green)



Above: Adam and Eve in the Garden of Eden, Royal Collection, Windsor
(1610s painting by Jan Brueghel The Elder, Oil on copper, 48.6 x 65.6 cm)

ooooooooooooooooooooo

77 Nel caso di Gesù, Giuseppe si riferisce a lui due volte, nelle Antichità (Antiquities), anche se il suo riferimento a Gesù come Messia è spesso sospettato di redazione cristiana. Giuseppe, come Tacito, è nato dopo la resurrezione di Gesù, ma conosce le Scritture perché è ebreo. È più degno di nota il fatto che un ebreo si riferisca al Messia, visto che agli ebrei è stato insegnato nell'Antico Testamento ad aspettarsi la liberazione da un Messia, successore di Mosè.[1,2] Inoltre, è assurdo accusare i cristiani o gli ebrei di mentire, poiché ad entrambi è stato dato il comando contro di esso.[3,4] È molto più usuale che i bugiardi siano coloro che non sono stati formati dalla Scrittura e sono diventati egoisti. [5] L'imperfezione umana evidenzia la necessità del Messia e del suo sacrificio che ha tolto i peccati all'uomo.[6,7] Anche senza i racconti evangelici abbiamo una testimonianza.[8] Nel 1838, era stato affermato che le opere di Giuseppe sono la "fonte principale", accanto alla Parola di Dio, "per la storia e le antichità della Palestina."[9]

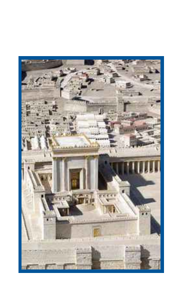
[1](Deuteronomio 18:15)
[2](Isaia 9:6)
[3](Esodo 20:16)
[4](Giacomo 3:14)
[5](2 Timoteo 3:13)
[6](Giobbe 33:24)
[7](2 Corinti 5:14-15)
[8](Rivelazione 5:6)
[9](Biblical Researches in Palestine, and in the Adjacent Regions (Journal of Travels in the Year 1838) (1838), Appendix I, vol. 2, p. 533, by E. Robinson and E. Smith)

ooooooooooooooooooooo

Above: Johannes Kepler (1610 painting)

78 L'osservazione di cui sopra è per la Bibbia, più che per Giuseppe. In realtà sta dicendo che la Bibbia è di fatto la migliore fonte per tutti gli studi storici della Palestina. Due dei resoconti evangelici della vita di Gesù, Matteo e Giovanni, sono in realtà resoconti di testimoni oculari degli eventi![1,2] Da questi resoconti e dai libri di Luca e Marco, così come dal primo capitolo degli Atti (di Luca), otteniamo la comprensione più accurata di questo Gesù. I nostri anni dell'Era Comune sono ora il 2020 d.C., la quale Era stessa è calcolata a partire da un anno vicino a quello della sua nascita; l'anno può sbagliare, ma è stato fondato per segnare il suo tempo. Dionigi Exiguus, nel 525 d.C., dichiarò che proprio quell'anno era 525 anni dall'incarnazione di nostro Signore. Ancora oggi, noi calcoliamo gli anni a partire da quella stessa stima. Questa può essere la migliore prova che Gesù era il Messia. Ma la Bibbia offre molte prove di questo stesso fatto. Tutto ciò che è stato profetizzato nella Bibbia doveva essere adempiuto riguardo al Messia, ma tutto ciò che Gesù ha adempiuto, portando alla fine del Tempio ebraico e dei suoi servizi.[3-5]

[1](Matteo)
[2](Giovanni)
[3](Matteo 5:17)
[4](Romani 10:4)
[5](Matteo 24:2)



Above: Model of Herod's Temple in Jerusalem, Shrine of the Book exhibit at the Israel Museum, Jerusalem
(Nov 09 2008 photo)

ooooooooooooooooooooo

79a Naturalmente, negli anni successivi alla venuta di Gesù sulla terra, i resistenti al cristianesimo all'interno del sacerdozio ebraico si avventurarono a perpetuare la fede in un Messia ancora da venire. Nel 30 d.C., dopo la resurrezione di Gesù, molti ebrei che videro Gesù risorto o ne sentirono parlare divennero credenti.[1] Durante il periodo del suo ministero, Gesù aveva fatto l'offerta a coloro che credevano di unirsi in una Nuovo Patto con lui, per diventare Regnanti in cielo, per giudicare Israele.[2] Questo si estendeva a quei suoi discepoli che rimasero con Gesù durante le sue difficoltà, numerati nel Libro dell'Apocalisse come circa 144.000 che cantano un canto nuovo.[3] In Apocalisse 4:4, 24 anziani sono seduti su 24 troni.[4] Ma c'era anche una grande folla profetizzata, per essere senza numero, da tutte le nazioni e tribù e popoli e lingue, riconosciuta sulla terra, nel 1935.[5,6]

79b Da allora la "grande folla" è aumentata di numero.[7] Gli aderenti ebrei non credenti sono ancora favoriti da Dio per ritornare ed essere il suo popolo eletto come all'inizio.[8] Ma anche altre nazioni sono invitate a partire dal 33 d.C.[9]

[1](Atti 2:41; 4:4; 5:14; 6:7)
[2](Luca 22:29)
[3](Rivelazione 14:1-5)
[4](Rivelazione 4:4,10; 5:8; 11:16; 19:14)
[5](Rivelazione 7:9,10)
[6](Jehovah's Witnesses— Proclaimers of God's Kingdom (1993), Chapter 12, pp. 166-170, The "Great Crowd"-- Who Are They?)
[7](The Watchtower, Dec 15 1982, Love as a "Bond of Union", Proves to Be "Perfect," pp. 17-22, par. 6)
[8](Romani 11:24)
[9](Paragraph 2-10b, above)

ooooooooooooooooooooo

Above: St. John the Baptist, City Art Gallery, Manchester (c. 1676 painting by Baciccio, Oil on canvas, 184 x 119 cm)

710a Israele è la vera radice del cristianesimo, e ha perso l'opportunità di costituire l'intero albero solo quando ha fallito come nazione intera nell'accettare il Messia, Gesù.[1] Non dobbiamo quindi essere compiaciuti della nostra "posizione."[2] Perché tutti hanno peccato e sono venuti meno alla gloria di Dio (Romani 3:23), ma Geova ci ama così tanto che sta a noi decidere se accettare i suoi doni amorevoli. [3] Uno di questi doni è quello del sacrificio di riscatto, se solo lo accettiamo, che rimuove tutto il nostro peccato.[4] Dio dà a tutti, anche a quelli che non credono.[5,6] Allo stesso modo, noi diamo a tutti, ma specialmente ai nostri simili.[7] Vogliamo essere concittadini dei santi di Dio.[8] Il diavolo è colui che mente e accusa i nostri fratelli e che subdolamente inganna l'intera terra abitata.[9-11]

710b Speriamo di riuscire a respingere le provocazioni di Satana.[12] Geova vuole benedire tutte le nazioni, dal seme di Abramo.[13] Gesù offre queste benedizioni a noi come seme di Abramo.[14,15] A volte possiamo sentirci soli, ma possiamo avere dei fratelli.[16,17]

Ella si sentiva così, e ha imparato che era uno dei 7.000.

[1](Romani 11:17-20)
[2](Romani 3:9)
[3](Romani 3:24)
[4](Romani 3:29)
[5](Matteo 5:45)
[6](Salmi 145:16)
[7](Galati 6:10)
[8](Efesini 2:19)
[9](Rivelazione 12:9-10)
[10](Giovanni 8:44)
[11](Matteo 4:1)
[12](Giacomo 4:7)
[13](Genesi 22:18)
[14](Galati 3:16)
[15](Matteo 1:1-16)
[16](1 Re 19:18)
[17](Romani 11:5)

ooooooooooooooooooo

711a La gratificazione temporanea non riesce a darci la gioia più grande.[1-5] Paolo era uno che era disposto a soffrire molto nel suo ministero, perché provava molto piacere nel servire Cristo.[6] Lo faceva per aiutare gli altri, non per ottenere approvazione lui stesso.[7]

711b Pietro sapeva che era meglio soffrire nel fare il bene.[8] Molte sono le afflizioni del giusto, eppure Geova lo libera da tutte queste pene.[9]

711c Gesù disse ai suoi seguaci che avrebbero sperimentato la tribolazione nel mondo, ma che lui l'aveva superata.[10] Quanto a Geova, egli ha creato i cieli; come la dignità e lo splendore sono davanti a lui, così la forza e la gioia sono sue.[11]

[1](Galati 3:3)
[2](1 Pietro 4:2)
[3](Romani 13:14)
[4](Genesi 3:6)
[5](Atti 20:35)
[6](2 Corinti 11:23; 12:10)
[7](2 Corinti 13:7)
[8](1 Pietro 3:17)
[9](Salmi 34:19)
[10](Giovanni 16:33)
[11](1 Cronache 16:26-27)

Above: Rest during the Flight to Egypt, Pinacoteca, Vatican (Painting by Francesco Mancini, Oil on canvas, 136 x 100 cm)

ooooooooooooooooooo

712a L'importanza del Messia è come qualcosa fornito a tutta l'umanità per recuperare dal peccato di Adamo ed Eva ciò che hanno perso, cioè la speranza della vita eterna. L'ora dell'arrivo del Messia si aggiunge ad altri mezzi di identificazione forniti nella Bibbia precedente. La profezia di Daniele 9:24-27 ci ha aiutato ad apprendere che gli anni 26 d.C. e 30 d.C. si adattano meglio agli anni previsti per il suo battesimo e la sua crocifissione, ma le opinioni presentate da altri studiosi sono numerose, e modificano una o più delle date che abbiamo rivelato.[1]

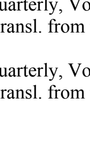
712b Un esempio è che alcuni studiosi prendono il ministero di Gesù come se fosse di soli due anni e mezzo e preferiscono 46 anni pieni per quel periodo dopo l'anno 18 di Erode fino alla prima Pasqua del ministero di Gesù, data quest'ultima che collocano nel 28 d.C., il che significa che accettano il 18° anno del re Erode come fine del 20 a.C. o inizio del 19 a.C. Tra questi vediamo sia il signor Chadwick che il signor Blinzler.[2,3] Il loro ragionamento non influisce sull'anno 30 d.C. dato sia da loro che da noi come anno della crocifissione, ma dà la possibilità di prendere l'anno 1 di Tiberio come 14 d.C.[4,5] La "metà della settimana" di Daniele è meglio secondo noi con 26 d.C. e 30 d.C. come inizio e fine del suo ministero, che pone la prima Pasqua nel 27 d.C., e non 28 d.C.

712c Non sembra esserci alcun argomento scientifico in entrambi i casi, e comunque la necessità dell'adempimento di Daniele vuole essere vista come primaria per l'accettazione del Messia, e la prova è che Gesù fu creduto, effettivamente. Questo è fondamentale per la storia messianica, e qualsiasi motivo per rifiutare un contendente prevale su uno per accettarlo. Così pensiamo che Geova condivida il nostro punto di vista, qui, perché la "metà della settimana" è tre e mezzo e non due e mezzo, quindi un credente opta per la prima.

712d Ignorare la "metà della settimana" di Daniele non è preferibile, perché un adempimento di questa profezia, come anche di tutte le profezie messianiche, è per noi credenti cruciale.[6] Il tentativo di dire che i dettagli non hanno importanza fallisce. Gli studiosi continuano a studiare questo, anche quando sono d'accordo. L'erudizione proveniente da un punto di vista dubbioso è falsa, perché i dubbiosi non possono nemmeno credere ai loro stessi risultati.[7,8] L'opinione "comunemente accettata" dai tempi di Eusebio (c. 260-c. 340 d.C.) fino al 1905 d.C. (o un millennio e mezzo) è un ministero di Gesù che supera i tre anni. [9] Non è ragionevole né possibile confutare tutte le potenziali o popolari opinioni contrarie - ci è stato dato il libero arbitrio, a tutti noi, che lo vogliamo o no.[10,11] Il rasoio di Occam sostiene qualsiasi opinione che sia semplicemente luminoso.[12,13]

[1]("The Chronology of Jesus' Public Ministry," The Biblical World Vol. 26, No. 6 (Dec., 1905), pp. 425-430, p. 425, by Clyde Weber Votaw)
[2]("Dating the Death of Jesus Christ," BYU Studies Quarterly, Volume 54:4 (2016), by Jeffrey R. Chadwick)
[3](The Trial of Jesus (1959), p. 74, by Josef Blinzler, transl. from the second revised and enlarged edition by Isabel and Florence McHugh)
[4]("Dating the Death of Jesus Christ," BYU Studies Quarterly, Volume 54:4 (2016), by Jeffrey R. Chadwick)
[5](The Trial of Jesus (1959), p. 73, by Josef Blinzler, transl. from the second revised and enlarged edition by Isabel and Florence McHugh)
[6](Daniele 9:27)
[7](Romani 14:23)
[8](Giacomo 1:6)
[9]("The Chronology of Jesus' Public Ministry," The Biblical World Vol. 26, No. 6 (Dec., 1905), pp. 425-430, p. 428, by Clyde Weber Votaw)
[10](Giosuè 24:15)
[11](Giovanni 7:17)
[12](Matteo 6:22)
[13](Luca 11:34)

fine del Capitolo 7: I cristiani affrontano Roma in una testimonianza sicura

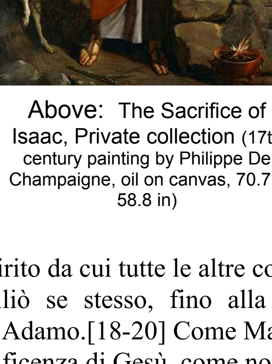


Above: Adam and Eve, Kunsthistorisches Museum, Vienna (c. 1485 painting by Hans Memling, Oil on oak, 69.3 x 17.3 cm (each))

Capitolo 8: Dio salva il neonato di Abramo ai giorni eterni

The orders from Jehovah are upright, causing the heart to rejoice; The commandment of Jehovah is clean, making the eyes shine.
(Psalms 19:8, New World Translation (1984))

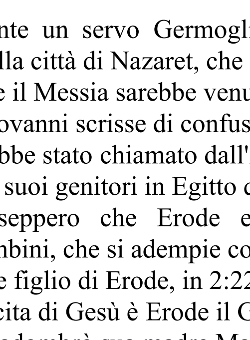
Gli ordini di Geova sono giusti, fanno rallegrare il cuore. Il comandamento di Geova è senza difetto, fa brillare gli occhi.
(Salmi 19:8, Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture (edizione per lo studio), 2017, 2021)



Above: The Sacrifice of Isaac, Private collection (17th century painting by Philippe De Champaigne, oil on canvas, 70.7 x 58.8 in)

81 Quando Abramo stava per sacrificare suo figlio Isacco, anche se il comando di Geova gli aveva detto di farlo, avvenne che gli fu concesso un rinvio dall'angelo.[1] Gesù come discendente di Abramo accettò il sacrificio.[2-7] La resurrezione di Gesù al cielo da Geova gli diede la vita eterna e gli conferì un potere secondo solo a Dio. [8-15] Giovanni scrisse che il Verbo si fece carne, perché Gesù è il Verbo di Dio che è nato solo da Geova, e la creatura di spirito da cui tutte le altre cose sono create.[16,17] La Bibbia insegna che Gesù umiliò se stesso, fino alla morte, diventando un riscatto per tutta l'umanità per il peccato di Adamo.[18-20] Come Matteo e Giovanni, Pietro fu un altro testimone oculare della magnificenza di Gesù, come nota nella seconda epistola.[21] "Infatti nessuna profezia è mai venuta dalla volontà dell'uomo, ma degli uomini parlarono da parte di Dio mentre erano spinti dallo spirito santo." [22] Ai tempi del re Davide si ricordò della promessa ad Abramo che includeva il dono della terra di Canaan.[23,24] Davide era un figlio di Abramo da cui discendeva la madre di Gesù, a cui era stato promesso un re dalla sua stirpe.[25-27] Iesse era il padre di Davide dal cui ceppo fu profetizzato da Isaia un germoglio che sarebbe stato fecondo.[28,29] Il profeta Geremia concordò che un germoglio sarebbe sorto da Davide che sarebbe stato giusto e retto.[30]

[1](Genesi 22:11-12)
[2](Genesi 21:12; 22:18)
[3](Romani 9:7)
[4](Ebrei 11:18)
[5](1 Pietro 3:18)
[6](Ebrei 9:28)
[7](Isaia 53:6)
[8](1 Pietro 3:22)
[9](Matteo 28:18)
[10](1 Corinti 15:25)
[11](Efesini 1:21)
[12](Filippesi 2:9)
[13](1 Corinti 15:24-25)
[14](Salmi 110:2)
[15](Daniele 2:44)
[16](Giovanni 1:14)
[17](Colossesi 1:16)
[18](Filippesi 2:8)
[19](Matteo 20:28)
[20](1 Corinti 15:22)
[21](2 Pietro 1:16)
[22](2 Pietro 1:21)
[23](1 Cronache 16:15-18)
[24](Genesi 15:18)
[25](Salmi 89:4)
[26](Salmi 132:11)
[27](Luca 1:32)
[28](Isaia 11:1,10)
[29](1Samuele 17:58)
[30](Geremiah 23:5; 33:15)

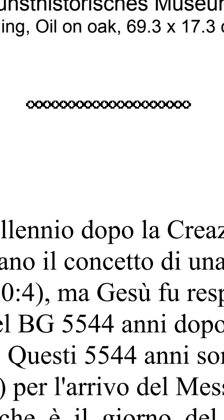


Above: The Virgin with the Infant Jesus and St. John the Baptist, Musée des Beaux-Arts, Rennes (Painting by Lubin Baugin, Oil on canvas, 120 x 93 cm)

ooooooooooooooooooo

82 Zaccaria nominò profeticamente un servo Germoglio.[1] In adempimento di queste Scritture, Gesù viene cresciuto nella città di Nazaret, che significa: Germoglio-città.[2] Il profeta Michea aveva indicato che il Messia sarebbe venuto da Betlemme, che è il luogo di nascita di Gesù, e l'apostolo Giovanni scrisse di confusione su questo punto.[3-5] Osea 11:1 profetizzò che il Messia sarebbe stato chiamato dall'Egitto, cosa che si avverò per Gesù quando Erode fece fuggire i suoi genitori in Egitto quando Gesù era un bambino, ritornando più tardi, quando seppero che Erode era morto.[6,7] Geremia aveva profetizzato sull'uccisione dei bambini, che si adempie con il massacro fatto dal re Erode.[8,9] Identificando Archelao come figlio di Erode, in 2:22, Matteo chiarisce che l'"Erode" che governava al tempo della nascita di Gesù è Erode il Grande. Gesù era stato concepito dallo spirito santo che venne su e adombrò sua madre Maria, ancora vergine, come Isaia profetizzò anche la nascita del Messia da una fanciulla.[10,11] Che Gesù potesse adempiere tutte le profezie come queste e anche fare miracoli, lo identificò come Messia.[12,13] Abbiamo anche detto sopra che gli astrologi, viaggiando dall'Oriente, avevano visto una "Stella" e vennero a Gerusalemme vicino al tempo in cui nacque Gesù e credettero in lui.[14]

[1](Zaccaria 3:8)
[2](Matteo 2:23)
[3](Micah 5:2)
[4](Matteo 2:1,6)
[5](Giovanni 7:42)
[6](Hosea 11:1)
[7](Matteo 2:15)
[8](Geremiah 31:15)
[9](Matteo 2:17-18)
[10](Luca 1:34)
[11](Isaia 7:14)
[12](Matteo 11:5)
[13](Giovanni 21:25)
[14](Paragraphs 3-8a; 3-10, 3-11; 3:12a,b)

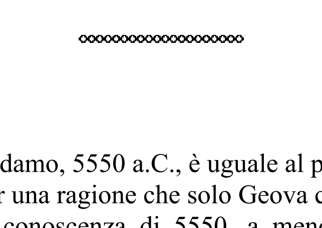


Above: Adam and Eve, Kunsthistorisches Museum, Vienna (c. 1485 painting by Hans Memling, Oil on oak, 69.3 x 17.3 cm (each))

ooooooooooooooooooo

83 Che il Messia arrivasse nel 6° millennio dopo la Creazione di Adamo era qualcosa di atteso tra gli ebrei che comprendevano il concetto di una settimana di sette giorni, con un giorno uguale a mille anni (Salmi 90:4), ma Gesù fu respinto dai capi ebrei nonostante il suo arrivo alla nascita nel 6 a.C., nel BG 5544 anni dopo Adamo, o 77 x 72 anni secondo il modo in cui si sommano gli anni. Questi 5544 anni sono vicini al tempo previsto a metà del 6° millennio AM (Anno Mundi) per l'arrivo del Messia nel "giorno" o millennio prima del 7° giorno della "settimana", che è il giorno del Signore, o un "giorno" di riposo, chiamato il sabato della solita settimana. Poiché gli ebrei rifiutarono Gesù anche se era uno del loro popolo e mostrava tutti i segni profetizzati del Messia, furono messi in una posizione scomoda per quanto riguarda il tempo del suo arrivo, che era anche molto vicino a quando si aspettavano l'arrivo del Messia, così furono costretti nella loro mente a cambiare le loro Scritture, come documentato anche nell'articolo Preservation.[1] Lo fecero cambiando gli anni dei Patriarchi in modo da accorciare le generazioni, o il tempo tra la nascita dei figli nella serie successiva, in modo che nel Testo Masoretico degli ebrei posteriori differisce dalla Septuaginta greca, che è una traduzione accurata in greco della versione ebraica precedente.

[1](Preservation (2019), by Rolf Ward Green)



Above: Summer (Ruth and Boaz), Musée du Louvre, Paris (1660-1664 painting by Nicolas Poussin, Oil on canvas, 118 x 160 cm)

ooooooooooooooooooo

84 L'anno della Creazione di Adamo, 5550 a.C., è uguale al prodotto sorprendentemente divino di 7 e 1/7 volte 777, per una ragione che solo Geova conosce, poiché il progettista dell'Era Comune non aveva conoscenza di 5550, a meno che non fosse lui. Il nuovo mondo che iniziò con la dinastia asburgica nell'anno 1452 d.C., quando Federico III fu incoronato, ottiene senza alcuna dipendenza da questo punto di riferimento dell'1 d.C. di essere 7000 anni dopo Adamo, senza l'anno "zero" e una creazione dopo il 19 marzo a.C. 5550 per Adamo, dandoci il completamento della "settimana" divina di 7000 anni in questo periodo del 1452 d.C., 1000 anni dopo l'invasione di Attila l'Unno iniziò l'assalto che portò alla fine dell'Impero Romano quando Costantinopoli cadde, nel 1453. La caduta dell'Impero d'Occidente stava iniziando circa lo stesso anno in cui Attila, nel 452 d.C., invase l'Italia, e l'ultimo imperatore d'Italia fu presto deposto nel 476 d.C.. Il Giorno del Signore, o Giorno del Giudizio, nella Bibbia è dato come un periodo di 1000 anni, il settimo giorno della settimana di 7000 anni, con il Messia che arriva il sesto giorno. Il Giorno del Signore è considerato domenica nella cristianità, come il primo giorno di una nuova settimana dopo che il giorno del sabato ha concluso la settimana ebraica come il settimo giorno, di riposo. Gesù dichiarò che suo Padre aveva continuato a lavorare, quindi questo è anche coerente con questo essere prima del sabato.[1] Gesù fece miracoli nel giorno di sabato, cosa che fece infuriare i suoi nemici tra i leader ebrei. Ma per la scala più ampia di 1000 anni non era il sabato.

[1](Giovanni 5:17)

Above: Enea Silvio Piccolomini Presents Frederick III to Eleonora of Portugal, Fresco Piccolomini Library, Duomo, Siena, Italy (1502-1508 painting by Pinturicchio, Fresco, detail)

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

85 In senso profetico, il Messia avrebbe dovuto fare delle opere di guarigione il sesto giorno, prima che arrivasse la fine del sistema delle cose o iniziasse il Sabbath. Il Sabba dei 1000 anni, o Giorno del Giudizio, potrebbe quindi essere considerato (come abbiamo visto in Joseph and On) come un periodo che inizia circa quattrocento anni dopo Gesù. Dopo quel sabato millenario, iniziò il "Rinascimento". Nel 1452 d.C. nacque Leonardo Da Vinci, che caratterizzò il Rinascimento forse più di chiunque altro in quel periodo. Attila morì nel 453 d.C., 1000 anni prima del 1453 d.C., quando la città di Bisanzio (Costantinopoli, Istanbul) cadde. Il sistema ebraico di culto del Tempio finì nel 70 d.C., come abbiamo visto, e la congruenza generale degli eventi e la stessa linea temporale ci mostrano che Gesù è il Messia. La sua resurrezione, altrettanto importante, è una garanzia per noi che Gesù sarà vivo per sempre per aiutarci e che una resurrezione sta arrivando dopo la quale tutti saranno giudicati.[1,2] Proprio come il sistema ebraico è finito, così anche il sistema malvagio del mondo di oggi passerà attraverso un fuoco spirituale.[3] Questa speranza rafforza e porta gioia a noi cristiani.[4]

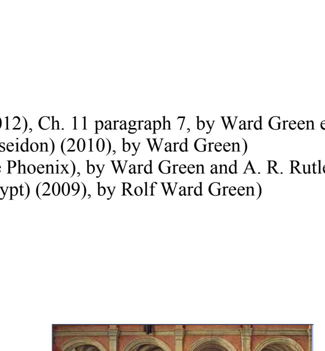
[1](Atti 17:31)
[2](Atti 24:15)
[3](2 Pietro 3:12)
[4](2 Corinti 12:10)

Above: Moses Striking the Rock, Metropolitan Museum of Art, New York (1596 painting by Abraham Bloemaert, Oil on canvas, 80 x 108 cm)

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

86 Le Scritture ebraiche sono piene di cose che hanno un evento equivalente nella vita terrena di Gesù, e le Scritture greche furono scritte per documentare tali verità. L'adempimento delle precedenti Scritture ebraiche ha molto a che fare con il modo in cui il Messia poteva essere identificato. Ma questa stessa documentazione, specialmente i Vangeli, permettono alle persone di oggi di esaminare da sole questi fatti. Ai tempi di Mosè, quando Israele vagò per 40 anni nel deserto, Gesù era lì per condurli sotto forma di una "colonna di nuvola" di giorno e di "colonna di fuoco" di notte, finché non arrivarono alla Terra Promessa.[1-4] Anche quando Mosè si avvicinò alla fine della sua vita, questa stessa colonna continuò con loro, servendo come guida attraverso la quale Geova parlava loro, sia per perdonarli che per eseguire la "vendetta contro le loro azioni famigerate", ed era una roccia spirituale che rappresentava Cristo stesso.[5-7] La peregrinazione nel deserto terminò nel 1452 a.C., come abbiamo presentato in precedenza nella nostra cronologia BG, e questo è un punto direttamente opposto alla data dell'Era Comune per il re Federico III d'Asburgo che governò dal 1452 d.C. Nello "specchio" dell'Era Comune, quindi, Gesù diventa un leader che corrisponde direttamente a Federico III, in quanto Federico muore nel 1493 d.C. mentre Gesù come colonna di nuvola ha iniziato a guidare Israele nel 1493 a.C., quando nella nostra cronologia di BG Mosè li condusse fuori nell'Esodo.[8-11]

[1](Esodo 13:21,22)
[2](Esodo 14:24)
[3](Numeri 14:14)
[4](Neemia 9:12,19)
[5](Deuteronomio 31:15,16)
[6](Salmi 99:7,8)
[7](1 Corinti 10:4)
[8](The Crucible of Credible Creed (2012), Ch. 11 paragraph 7, by Ward Green et al.)
[9](Joseph and On (a.k.a. On, a.k.a. Poseidon) (2010), by Ward Green)
[10](Phoenix (a.k.a. Redemption of the Phoenix), by Ward Green and A. R. Rutledge)
[11](Joseph (a.k.a. Joseph, Ruler of Egypt) (2009), by Rolf Ward Green)



Above: Frederick III Crowning Enea Silvio Piccolomini with a Laurel Wreath, Fresco Piccolomini Library, Duomo, Siena, Italy (1502-1508 painting by Pinturicchio, Fresco, detail)

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

87 Quanto sopra dimostra che è importante per i fedeli rendersi conto di come Gesù nella sua esistenza pre-umana abbia giocato un ruolo significativo nei rapporti di Geova con l'umanità. Secondo Proverbi 8:30, il Gesù pre-umano ha avuto un ruolo ancora più importante molto prima che Israele esistesse come nazione, e prima ancora che Adamo fosse creato, servendo come maestro costruttore con Geova e creando tutte le cose.[1,2] Proverbi 8:22 insieme a Colossesi 1:15 mostra che Gesù è il primogenito di tutta la creazione, ed è la prima delle conquiste di Geova di molto tempo fa. Ha ricevuto il nome "Gesù", o il suo equivalente ebraico "Yehoshua", solo quando è nato dalla sua madre umana. Inoltre, è conosciuto come Michele l'Arcangelo che sconfigge il diavolo in Apocalisse 12:7, ed è menzionato anche in Daniele e Giuda come il primo degli angeli di Geova.[3,4] Egli è il re anti-tipico per il quale Salomone servì come tipo, e dato che il re Salomone fu un re molto saggio su Israele al culmine della gloria terrena di Israele (un tempo di grande significato per il popolo di Dio perché è il tempo in cui fu costruito il primo Tempio di Geova), è chiaro che egli prefigura in un certo senso il Messia.[5,6] In altre parole, il re Salomone è un tipo profetico per un re più grande e anti-tipico che era la speranza di Israele.

[1](Proverbi 8:22-30)
[2](Colossesi 1:16)
[3](Daniele 12:1)
[4](Giuda 9)
[5](1 Re 3:8-4:34)
[6](1 Re 6:1)

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

Above: Holy Family with St. Elisabeth and the Infant St. John the Baptist, Christian Museum, Esztergom, Hungary (c. 1550 painting by unknown master, Oil on canvas, 170 x 106 cm)

88 La nascita di Gesù, come abbiamo visto sopra, avvenne in un momento molto vicino al 6 a.C., che è nella nostra Beata Greenealogia anche circa 1000 anni dopo l'anno del completamento del 1° Tempio da parte del re Salomone (da 1Re 6:37,38, il Tempio di Salomone fu finito nel mese 8 dell'anno 11 del re, con il 1017 a.C. che è il suo anno 1 nella nostra cronologia BG, così che il 1007 a.C. è l'anno). Il calendario ebraico secolare ha un anno che inizia nel 7° mese (Tishri), così che l'anno a.C. 1007 può anche essere preso come terminante nel Tishri dell'anno a.C. 1006, e questo pone l'anno di nascita di Gesù 1000 anni lontano dall'anno del completamento del 1° Tempio, molto esattamente. L'importanza del fatto che il periodo sia di 1000 anni ci viene data, come già discusso, dall'idea della settimana di sette giorni composta da 1000 anni ciascuno, dove ci si aspetta che il Messia regni per uno di quei giorni, ma che non arrivi fino al sesto della settimana. Quindi, Salomone, arrivando come fa (nel 1007 a.C.) circa 4500 anni dopo Adamo nella nostra cronologia, non è chiaramente il Messia, ma ancora simboleggia la Regola del Messia. Nell'articolo Green ho scritto dei re d'Etiopia che sono nati dall'unione matrimoniale di Salomone con la regina di Saba, che è datata nel 975 a.C. per il re Menelik, figlio di Salomone, datazione che si evince dalla lista dei re etiopi, una lista "completa fino al tempo di Cristo" (in media 16 anni per regno).[1,2] La tempistica precisa del Regno di Salomone è fissata, come è stato anche menzionato in articoli precedenti (già da Joseph) dall'allineamento dell'asse del Tempio (secondo il lavoro del signor Reidinger), ma anche utilizzando la data della distruzione del Tempio (587 a.C., B4 Chronology Chapter 1) per fare i conti con gli anni esatti dei Re di Israele e Giuda come si vede nelle Scritture.[3]

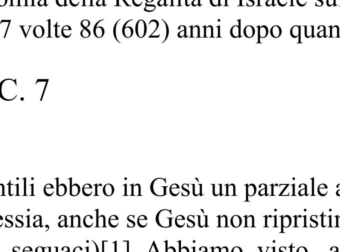
[1](1 Re 10:1-13 and 2 Cronache 9:1-12 La regina di Saba è menzionata, ma non con alcuna indicazione su Menelik)
[2](Green (2009), by Rolf Ward Green)
[3](1 Re 11:42-2 Re 25:10; 1 Cronache 28:6, 2 Cronache 9:30-36:11)

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

89a La tempistica dell'arrivo di Gesù come Messia è quindi in molti modi vista come adatta alla cronologia prevista per lui. Eppure c'è un altro modo in cui la tempistica dell'arrivo di Gesù come Messia è stata mostrata ai credenti nella profezia. Questa è la profezia dei "sette tempi", una profezia dal capitolo 4 del libro di Daniele (sì, un'altra profezia da quel libro), basata su un sogno di Nabucodonosor. Quando un "tempo" è preso per essere un anno profetico di "360" giorni, e un "giorno" è preso per essere un anno, "sette volte" diventa 7 volte 360 anni, che è solo "2520 anni", che rappresenta i "tempi dei Gentili" come il periodo di tempo in cui il popolo di Geova ha sofferto il "governo dei Gentili". Questo periodo di governo dei gentili è un concetto politico e significa un periodo di grandi difficoltà per il popolo di Geova. Ai tempi di Nabucodonosor, tuttavia, si applicava a "sette tempi" (probabilmente "anni") durante i quali egli perse il potere e divenne come una bestia, mangiando la vegetazione e lasciando che i suoi capelli e le sue unghie crescessero senza controllo, lontano dal genere umano.

89b Ma l'adempimento più grande di questa profezia si applicava al popolo di Dio Geova e al suo potere di governo. La regalità d'Israele che iniziò con il re Saul come un re israelita autonomo per Geova nel 1100 a.C. ebbe fine circa 490 anni dopo, quando il re Giosia, con una sconfitta in battaglia contro il faraone Necho II d'Egitto a Megiddo in Palestina nel 609 a.C., perse quell'autonomia israelita. La tempistica di questo evento è molto nota, sia dalla data della distruzione di Gerusalemme nel 587 a.C. che dalla cronologia egiziana, mentre la sua importazione venne ad essere un inizio dei Tempi dei Gentili.

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°



Above: The Garden of Eden, Städelsches Kunstinstitut, Frankfurt (c. 1410 painting by unknown master, German, Tempera on wood, 26 x 33 cm)

810a Se la "morte" dell'autonomia della Regalità di Israele sulla Terra può essere significata dal numero "86", era anche 7 volte 86 (602) anni dopo quando Gesù venne sulla Terra:

609 - 7 x 86 = a.C. 7
("sette volte" 86)

Così, i "sette tempi" dei Gentili ebbero in Gesù un parziale adempimento al tempo della nascita o concezione del Messia, anche se Gesù non ripristinò la regalità di Israele in quel momento (come spiegò ai seguaci)[1] Abbiamo visto, al contrario, come il Tempio utilizzato dagli ebrei al tempo di Gesù fu distrutto solo 40 anni dopo la sua crocifissione e resurrezione, lasciando le speranze ebraiche per un regno terrestre in disordine in quel momento. Gerusalemme fu distrutta nel 70 d.C., questo avvenne 40 anni dopo la resurrezione di Gesù Cristo, data come 30 d.C.

810b La prima distruzione di Gerusalemme era avvenuta nel 587 a.C., o 616 anni prima della crocifissione nel 30 d.C., e qui possiamo vedere un altro adempimento di "sette volte". "Sette volte" ottantotto è seicentosedici.

7 x 88 = 616 = 587 + 30 - 1
("sette volte" 88)

Quando Gesù ascese al cielo nel 30 d.C., ci fu una vera e propria restaurazione del potere del Regno ai credenti. Così i "sette tempi" dei Gentili possono essere visti adempiersi in più modi, come spesso è la profezia.

[1](Atti 1:6)

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

811a Oltre a questa parola profetica, il popolo di Geova notò un grande modo in cui i "sette tempi" potevano avverarsi durante i decenni precedenti il 1914, quando fu notato nella rivista la Torre di Guardia che l'adempimento dei Tempi Gentili arrivò entro l'anno 1914 d.C.[1,2] La Grande Guerra, come era conosciuta a quel tempo, fu un adempimento notevole quando scoppiò nel 1914, in quanto implicava che il mondo allora "conosciuto" era finito.[2] Da quel momento, l'annientamento di massa incombeva. Per i cristiani, però, significava la fine del sistema.[3] Ma c'è stato ancora un altro adempimento della stessa profezia, come notato nell'articolo 17, Preservation.[4]

811b La nazione ebraica d'Israele è stata restaurata ad una posizione di potere mondiale il 14 maggio 1948, un evento che segna la prima volta dal 608 a.C., un intervallo di "sette volte" 365 (= 2.555 giorni) anni, che Israele aveva il potere mondiale.[4] Dopo che Giosia fu ucciso dal faraone Neco II, l'Egitto ebbe il controllo della regalità di Israele, fino a quando Nabucodonosor di Babilonia prese il controllo nell'anno 3 di Jehoiakim, e più tardi Ciro e i successivi re persiani controllarono i governatori di Israele, poi i re seleucidi (tranne che per il governo degli asmonei per un breve periodo), seguiti da Roma, i califfati islamici, gli ottomani (tutti prima di Israele nel 1948 d.C.).

811c L'eccezione all'interno di questo periodo di 2.555 anni sono i circa 47 anni dal 110 al 63 a.C. durante i quali la dinastia asmonea ottenne l'indipendenza soggetta solo all'approvazione dell'Impero Romano, e quindi il periodo non può essere visto come indipendente, sotto Geova da solo. Tuttavia, nemmeno la dichiarazione di Israele del 1948 fu tale da essere priva di assistenza terrena, quando nel 1917 d.C. fu emessa una dichiarazione britannica nota come Dichiarazione Balfour per sostenere una casa nazionale ebraica in Palestina. Quando contiamo il tempo dal 608 a.C. al sovrano asmoneo Giovanni Hyrcanus nel 111 a.C., questo arriva a "sette volte":

608 - 7 x 71 = 608 - 497 = 111
("sette volte" 71)

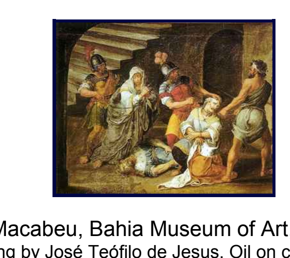
Il periodo dal 111 a.C. al 1948 d.C. è di 2058 anni, un numero così triplicemente divino in fattori "sette volte":

7 x 7 x 7 x 6 - 111 + 1 = 2058 - 110 = 1948 d.C.
("sette volte" [al cubo] per 6)

811d Si vede tutto il periodo dal 608 a.C. al 1948 a.C. come:

7 x 365 - 608 + 1 = 2555 - 607 = 1948 d.C.
("sette volte" 365)

[1](God's Kingdom Rules! (2014) p. 15, paragraph 10, The Watchtower Bible and Tract Society)
[2](The Watchtower Announcing Jehovah's Kingdom (May 01 1982) p. 13, par. 7, The Watchtower Bible and Tract Society)
[3](Matteo 24:3)
[4](Be. 'Preservation' (2019), Ch. 11 paragraph 11, by Rolf Ward Green)



Above: A morte de Judas Macabeu, Bahia Museum of Art, Salvador, Bahia, Brazil (18th-19th century painting by José Teófilo de Jesus, Oil on canvas, 48 x 64 cm)

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

812a Con l'"anno profetico" di 360 (12 mesi di 30 giorni ciascuno) giorni, le "sette volte" calcolate da 608 a.C. erano:

$$7 \times 360 - 608 + 1 = 2520 - 607 = 1913 \text{ d.C.}$$

("sette volte" 360)

La nostra certezza sull'anno 608 a.C. non è così certa da escludere completamente 607 a.C. dalla considerazione come inizio dei Tempi dei Gentili. Quindi, possiamo considerare gli anni come sufficientemente in accordo.

812b Con lo scoppio della prima guerra mondiale nel luglio del 1914, molti dei fedeli o degli studenti biblici del tempo lo videro come prova di Geova che Gesù aveva iniziato a regnare dal cielo. Come spiega l'Apocalisse 12:9, il "grande drago", Satana stesso, fu ad un certo punto scacciato dal cielo per essere una cattiva influenza in modo da fuorviare le nazioni sulla Terra. La Grande Guerra potrebbe essere vista come una prova di questo evento.

812c Come Messia e Re del Regno celeste di Geova, Gesù risorto ha un ruolo importante da giocare nella profezia dei Tempi dei Gentili, notiamo. L'inizio di questi Tempi dei Gentili nel 608 a.C. fu il 1° anno di Jehoiakim, con la profezia di Geremia che indicava che 70 anni sarebbero iniziati da lì per la servitù di Israele ai Gentili, che sarebbe stato un tempo di desolazione per l'Israele di quei giorni, perché il Re Divino di Israele era stato portato via da loro.[1-3] È quindi evidente che i Tempi dei Gentili iniziarono o possono essere considerati iniziati in questo anno, anche. Solo 69 anni dopo, Ciro catturò Babilonia, ponendo fine ai 70 anni della profezia di Geremia con l'Anno 1 di Ciro che iniziava nel 538 a.C. (608 - 70 = 538), e una sua dichiarazione nel suo Anno 1 a.C. 538 liberò Israele, ponendo fine ad un Tempi Gentili in miniatura (70 anni come 7 x 10).

812d Come notato dall'apostolo Paolo in Romani 9:8, l'intento della promessa di Geova ad Abramo era per uno scopo scelto da Dio in modo che i "figli della promessa siano contati come il seme" (non solo i suoi discendenti).[4] Anche se il Messia venne come discendente letterale dal seme di Abramo attraverso la linea di Maria madre di Gesù Cristo, la benedizione doveva essere per "tutte le nazioni. "[5] Geova lo dimostrò con la sua scelta della linea del seme che porta a Cristo, permettendo al figlio minore Giacobbe di ingannare Esaù della sua primogenitura, come anche predetto.[6] Così fu solo per la gentilezza immeritata di Geova che un seme fu fornito in Cristo, per benedire tutte le nazioni. Non è solo il seme di Abramo ad essere benedetto dalla promessa ad Abramo, ma tutte le nazioni, come oggi. Il re Davide come figlio di Abramo parlò della sua crescita:[7]

> Non è forse così la mia casa davanti a Dio? Egli ha infatti concluso con me un patto eterno, definito in ogni dettaglio e sicuro, che è la mia completa salvezza, tutta la mia gioia: non è forse per questo che egli la farà prosperare?
> (2Samuele 23:5)[7]

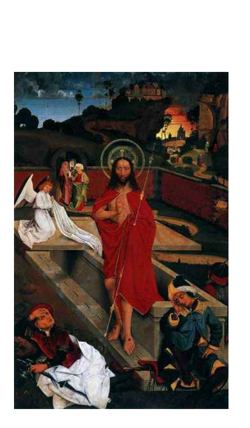
812e Isaia ha poi profetizzato sulla crescita numerica dei fedeli come quella che abbiamo visto negli anni a partire dal 1914:[8]

> Il piccolo diverrà mille e l'insignificante una nazione potente. Io stesso, Geova, affretterò le cose a suo tempo.
> (Isaia 60:22)[8]

812f Il potere è dato al popolo di Dio, come scrive ancora Isaia:[9]

> Ma quelli che sperano in Geova riacquisteranno le forze. Voleranno in alto come con le ali dell'aquila; correranno e non si affaticheranno; cammineranno e non si stancheranno.
> (Isaia 40:31)[9]

[1](Geremiah 25:11, A New English Translation of the Septuagint (2007; second printing with corrections and emendations, 2009), Edited by Albert Pietersma and Benjamin G. Wright: "They shall be slaves among the nations seventy years.")
[2](Geremiah 25:11, English translation of the Septuagint (1851), by Sir Lancelot Charles Lee Brenton (1807-1862): "They shall serve among the Gentiles seventy years.")
[3](Paragraphs 9-2b and 9-5, below)
[4](Romani 9:8, New World Translation (1984))
[5](Genesi 12:3; 22:18; 26:4; 28:14)
[6](Genesi 25:23)
[7](2Samuele 23:5, New World Translation (1984))
[8](Isaia 60:22, New World Translation (1984))
[9](Isaia 40:31, New World Translation (1984))

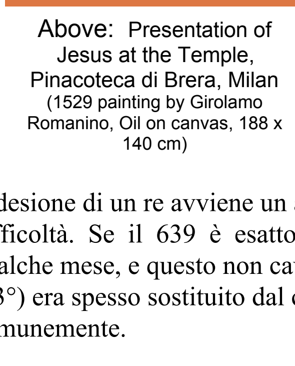


Above: Resurrection of the Hof Altarpiece, Alte Pinakothek, Munich
(1465 painting by Hans Pleydenwurff, Mixed technique on pine panel, 177 x 112 cm)

fine del Capitolo 8: Dio salva il neonato di Abramo ai giorni eterni

Above: The Adoration of the Magi (Bargello Diptych), Museo Nazionale del Bargello, Florence
(1380s painting by unknown master, Tempera on wood, 50 x 31 cm)

Capitolo 9: Riassunto della datazione osservata dai gentili

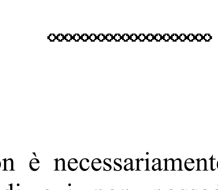


Above: Presentation of Jesus at the Temple, Pinacoteca di Brera, Milan
(1529 painting by Girolamo Romanino, Oil on canvas, 188 x 140 cm)

> The fear of Jehovah is pure, standing forever. The judicial decisions of Jehovah are true; they have proved altogether righteous.
> (Psalms 19:9, New World Translation (1984))

> Il timore di Geova è puro, dura per sempre. I giudizi di Geova sono veraci, sono tutti giusti.
> (Salmi 19:9, Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture (edizione per lo studio), 2017, 2021)

91 Al tempo dell'anno 4 del re Jehoiakim, o a.C. 605 nella nostra cronologia BG, il profeta Geremia aveva profetizzato per 23 anni, e Nabucodonosor re di Babilonia iniziò a governare in quello stesso anno, secondo Geremia 25:1. Da History of Babylon, il nostro articolo del 2015, l'anno 1 del re Nabucodonosor è stato stabilito da tutti i documenti commerciali e anche dall'astronomia come a.C. 604. L'anno 1 del re Giosia di Giuda l'abbiamo preso come a.C. 639, e così a Geremia 25:3 l'anno 13 di Giosia è a.C. 627 e questo è anche molto vicino a 23 anni prima di a.C. 604. Poiché l'adesione di un re avviene un anno prima del suo 1° anno ufficiale di governo, non ci sono difficoltà. Se il 639 è esatto per Giosia, può essere che Geremia predichi per 22 anni e qualche mese, e questo non causerebbe ancora alcun problema, poiché l'uso dell'ordinale (23°) era spesso sostituito dal cardinale (23), nella lingua dell'ebraico antico, come si trova comunemente.



Above: Prophet Jeremiah, Museo dell'Opera del Duomo, Florence, Italy (1423-1426 statue by Donatello, Marble, height 191 cm)

ooooooooooooooooooo

92a L'insistenza sull'esattezza non è necessariamente saggia nella considerazione degli antichi sistemi di calendario di cui non possediamo una conoscenza esatta, ma sembrerebbe essere importante cercare piuttosto la coerenza. Nella profezia dei Tempi dei Gentili, abbiamo indicato una data molto vicina al 608 a.C. per il suo inizio, con le date risultanti del 1913 e del 1948 a.C. come ultimi adempimenti successivi, corrispondenti all'inizio della prima guerra mondiale del 1914 a.C. e alla dichiarazione di Israele nel 1948 a.C.[1] È più semplice considerare la differenza da un calcolo esatto che chiamare tutti i numeri un'approssimazione. Dopo l'inizio dei Tempi Gentili nel 608 a.C., come lo calcoliamo nella nostra Beata Greenealogia, ci fu un inizio di guai per Giuda a Gerusalemme, in pieno accordo con quanto profetizzato da Geremia (2Ki 24:2) nell'anno 4 di Jehoiakim in Geremia 25:11, circa 70 anni.[2]

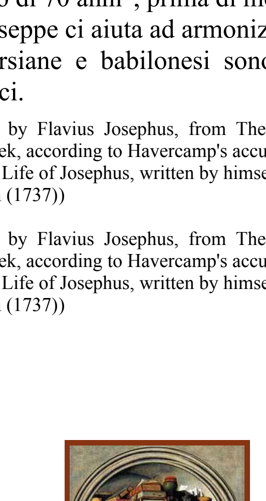
92b I registri reali di Babilonia mostrano che il re di Babilonia, Nabucodonosor II, catturò Gerusalemme nel 597 a.C., con il re Zedekia (non ancora visto per nome in quei registri), dai testi biblici, posto sul trono. Questo fu chiamato l'anno 7 di Nabucodonosor, in accordo con l'anno 1 di Nabucodonosor che era il 604 a.C. (con la sua ascesa al trono nel 605 a.C., alla morte di suo padre). Poiché Geremia aveva profetizzato in Geremia 25:11 nel 605 a.C. riguardo ai 70 anni di dominazione da parte di nazioni straniere o gentili che sarebbero finiti a Babilonia, e poiché il re persiano Ciro conquistò Babilonia nel 539 a.C., pochi anni meno di 70 anni dopo il 605 a.C., possiamo vedere che il periodo di dominazione gentile iniziò nel 608 a.C. dopo che il re di Giuda, Josiah, fu ucciso in battaglia. Anche se suo figlio Jehoahaz gli succedette sul trono, gli egiziani intervennero dopo tre mesi e misero Jehoiakim sul trono a Gerusalemme come re di Giuda. Quindi Jehoiakim era essenzialmente un re gentile e servì così come re di Giuda mentre iniziavano i tempi gentili. Jehoiakim fu succeduto da suo figlio Jehoiachin, che era il re evidentemente catturato da Nabucodonosor, nel 597.[3]

[1](Paragraphs 4-12a, 8-11, and 8-12, above)
[2](2 Re 24:2)
[3](2 Cronache 36:5-10)

ooooooooooooooooooo

93 Così le registrazioni della Bibbia sono perfettamente integrate dai registri reali babilonesi durante questo periodo, mentre la distruzione di Gerusalemme avvenne nel 587 a.C., che è l'anno 18 di Nabucodonosor (604 - 17 = 587), segnando l'inizio di ciò che Giuseppe ha contabilizzato come un periodo di 50 anni in cui il Tempio di Gerusalemme rimase desolato.[1] In 2Cronache 36:21 leggiamo che la dichiarazione di Geremia sui 70 anni si è adempiuta, con il versetto 22 che aggiunge che il re Ciro ha contribuito a facilitare tale adempimento, quando nel suo primo anno come re di Babilonia ha commissionato che il Tempio di Gerusalemme fosse ricostruito sul suo sito. Tuttavia, non sarebbe stato completato fino all'anno 6 di Dario (circa 517 a.C.), 70 anni dopo la sua desolazione.[2] Giuseppe riconosce che Gerusalemme fu desolata dal momento della sua distruzione "durante l'intervallo di 70 anni", prima di menzionare l'"oscurità" di 50 anni.[3,1] Quindi il racconto di Giuseppe ci aiuta ad armonizzare queste prove con il racconto biblico ispirato. Le storie persiane e babilonesi sono qui dettagliate e così accurate da confermare molti dettagli biblici.

[1](Against Apion, Book I, Section 21, by Flavius Josephus, from The Genuine Works of Flavius Josephus the Jewish Historian, translated from the original Greek, according to Havercamp's accurate Edition, containing Twenty Books of the 'Jewish' Antiquities, with the Appendix or Life of Josephus, written by himself: Seven Books of the Jewish War: and Two Books against Apion, by William Whiston (1737))
[2](Esdra 6:15)
[3](Against Apion, Book I, Section 19, by Flavius Josephus, from The Genuine Works of Flavius Josephus the Jewish Historian, translated from the original Greek, according to Havercamp's accurate Edition, containing Twenty Books of the 'Jewish' Antiquities, with the Appendix or Life of Josephus, written by himself: Seven Books of the Jewish War: and Two Books against Apion, by William Whiston (1737))



Above: The Prophet Jeremiah, Musées Royaux des Beaux-Arts, Brussels
(c 1445 painting by Master of the Aix Annunciation, Oil on panel, 152 x 86 cm)

ooooooooooooooooooo

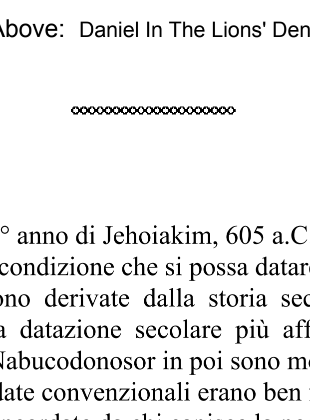
94 Come riportato nel paragrafo 1-8a della B4 Chronology, i resoconti di Tolomeo e Beroso concordano con queste date per i re di Babilonia e con il resoconto di Giuseppe. [1] Nel 2° anno di Dario I, che era il 521 a.C. o molto vicino ad esso, Zaccaria 1:1,7 e 12 nota che 70 anni di denuncia di Geova del suo popolo erano ancora in corso, il che significa che i 70 anni a cui si fa riferimento non erano iniziati fino a dopo o nel 591 a.C., e quindi implica che i 70 anni abbiano una seconda applicazione dopo il 591 a.C. Esdra 6:15 mostra che il Tempio fu completato più tardi, nel sesto anno di Dario I, che era vicino al 517 a.C., in modo da coincidere con i 70 anni iniziati nel 587 a.C. Israele non era soggetto a Babilonia durante l'ultima parte di questo periodo dal 539 a.C. in poi, ma stava tentando di ricostruire il Tempio a Gerusalemme e aveva problemi. Il signor Jonson discute anche di queste cose nel suo libro, dove propone che la caduta dell'Assiria a Babilonia, nel 609 a.C., forse iniziò i 70 anni "per Babilonia."[2,3] Ci sono quindi almeno due casi di 70 anni.

[1](See also B4 Chronology, paragraph 1-5)
[2](The Gentile Times Reconsidered (2004), Fourth Edition, pp. 191-233, by Carl Olof Jonson)
[3](The Gentile Times Reconsidered (2004), Fourth Edition, p. 233, by Carl Olof Jonson)

ooooooooooooooooooo

95 Poco dopo che il re persiano Ciro catturò la città e il regno di Babilonia nel 539 a.C., il profeta Daniele prese nota dell'adempimento dei "70 anni" di Geremia, che abbiamo notato aver predetto i 70 anni che terminano a Babilonia. Questa profezia di Daniele è stata menzionata sopra al punto 4-12a del presente articolo, ed è citata da Daniele 9:2. Lì Daniele chiama i 70 anni il compimento delle "devastazioni" o "desolazione" di Gerusalemme, qualcosa di appropriato per descrivere il periodo 587-517 a.C., anche se la sua menzione del profeta Geremia mostra che egli vede la fine dei 70 anni che iniziarono 608 o 605 a.C.[1] Le "devastazioni" possono quindi essere interpretate come una sottomissione di Gerusalemme alle potenze gentili, e la fine delle "devastazioni" come a.C. 539/538 quando Ciro prese Babilonia, 70 anni dopo che Babilonia aveva ottenuto il dominio sull'Assiria. Daniele vide che le devastazioni dovevano finire presto, e questo lo indusse a cercare Geova in preghiera per ottenere aiuto per riportare Israele nella condizione di suo favore. Ci sarebbero voluti altri 20 anni o più prima che il Tempio di Gerusalemme fosse completamente ricostruito, anche se sarebbe passato poco tempo prima che gli ebrei intraprendessero quell'opera.[2]

[1](Geremiah 25:1,11; 27:1,6,7)
[2](Esdra 1:1-3; 3:8)



Above: Daniel In The Lions' Den

ooooooooooooooooooo

96 La profezia di Geremia nel 4° anno di Jehoiakim, 605 a.C., può essere datata come un arco di 70 anni 608-538 a.C. a condizione che si possa datare l'anno 1 di Ciro come 538 a.C.[1] Poiché queste date sono derivate dalla storia secolare e non solo dalla Bibbia stessa, la cronologia BG o la datazione secolare più affidabile deve essere la nostra cronologia. I re babilonesi da Nabucodonosor in poi sono molto elaborati e datati, come è convenzionale, solo perché le date convenzionali erano ben fondate. Le date convenzionali per il re Salomone non sono concordate da chi capisce la nostra cronologia BG, poiché gli anni regali della Bibbia sono corrotti dalla convenzione. La data del 608 a.C. è accettabile, e Salomone è stato calcolato meglio usando la Bibbia e i suoi regni dettagliati. Ci sono 430 anni di re che si contano all'indietro dal 587 a.C. (distruzione di Gerusalemme) al primo anno di Salomone, 1017 a.C.[2] Ci sono anche 850 anni, o 17 Giubilei di 50 anni ciascuno, dall'"ingresso" di Israele in Palestina quando lasciò l'Egitto alla distruzione di Gerusalemme nel 587 a.C.[3] Da questo datiamo il loro ingresso in Palestina al 1437 a.C., circa 15 anni dopo aver attraversato il Giordano, paragonabile ai 14 anni della tradizione talmudica.[4]

[1](Geremiah 25:11; 27:1,6,7)
[2](1Samuele, 2Samuele, 1 Re, 2 Re, 1 Cronache, 2 Cronache)
[3](Jewish Encylopedia (1906), Sabbatical Year and Jubilee, subsection "Talmudic and Samaritan Calculation of Jubilees")
[4](Ibidem.)

ooooooooooooooooooo

97 L'anno 4 di re Salomone è collegato alla data dell'Esodo dal 480° anno, menzionato in 1Re 6:1. L'anno dell'Esodo è quindi determinato per essere il 1493 a.C. (1014 + 479 = 1493), e l'istituzione del primo giorno del sabato che si trova in Esodo 16:1,22 fissato per un sabato nell'anno dell'Esodo è una corrispondenza nell'anno 1493 a.C. per il 01 giugno e

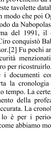
il 08 giugno (sabato).[1] Inoltre, la cronologia egiziana aveva stabilito indipendentemente una data del 1493 a.C. per la morte di uno dei faraoni (Thutmose I), un dettaglio sfruttato dal racconto della Bibbia che un faraone annegò nel Mar Rosso.[2] La teoria di Erwin Reidinger, secondo cui è Tempio di Salomone si allineò con il Sole il 18 aprile dell'anno della sua fondazione, è stata trovata coerente con la data del 15 Nisan, a.C. 1014. [3] L'anno 1 a.C. 1017 di Re Salomone è 430 anni prima del a.C. 587, quindi concorda con gli anni biblici dei Re.[4] L'anno 587 a.C. per la distruzione di Gerusalemme concorda quindi molto accuratamente l'anno 1 del re Salomone come 1017 a.C., e l'anno 587 stesso è noto con un altissimo grado di precisione dai documenti commerciali di Babilonia, che si contano a migliaia per dimostrare che esattamente 83 anni trascorsero tra l'anno 1 di Nabucodonosor e l'anno 1 del re persiano Dario:[5,6]

1017
587 + 430 = a.C.
(Anno 1 Salomone)

587
604 - 17 = a.C.
(Anno 18 Nabucodonosor, Gerusalemme distrutta)[6]

521
604 - 83 = a.C.
(Anno 1 Dario I).[5]

[1)]Rita Gautschy (gautschy.ch), 1ª visibilità del 18 maggio 1493 a.C., Heliopolis, Egitto, dà cui si arriva a lyyar 22 come 31 - 18 + 8 = 21 giorni dopo, con il 18 maggio come sabato, Iyyar 01 e il 19 aprile come venerdì, Nisan 01, e l'equinozio di Vernal come 03 aprile (a.C. 1493.)
[2)]Esodo 14:23,28
[3)]Joseph (2009), 'Alignment of the 1st Temple axis,' by Rolf Ward Green. Usando Rita Gautschy (gautschy.ch) per Heliopolis, Egitto, il 04 aprile a.C. 1014 è la prima visibilità e quindi il 18 aprile è il 15 di Nisan, e l'equinozio di Vernal è il 31 marzo a.C. 1014.)
[4)]Questi 430 anni sono la somma degli anni totali dati per il regno di ogni re nei libri biblici di Samuele, Re e Cronache, come mostrato nell'articolo "Moses Part 1 (2010), by Rolf Ward Green and A. R. Rutledge," dove il testo reeita: "Solomon's rule to the siege of Jerusalem.")
[5)]B4 Chronology, paragraph 3-4b)
[6)]Paragraphs 1-8, 9-1, and 9-2b, above)

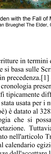


Above: Martyrdom of St. Philip, Museo del Prado, Madrid, Spain (1630 painting by Juseo De Ribera, Oil on canvas, 234 x 234 cm)

****

[9a] Di questi documenti commerciali provenienti da Babilonia, per il periodo 627-539 a.C. vi erano che siano 50.000. Di queste tavolette databili, si stima che ogni singolo anno è coperto da ben centinaia di esse, in modo che poi Ogni anno di ogni re è noto.[1] Oltre 10.000 di queste tavolette del periodo da Nabopolassar a Dario (a.C. 627-485) sono ora pubblicate in forma testuale prima del 1991, il che significa che non ci può essere semplicemente alcun dubbio che Ciro conquistò Babilonia ma 48 anni dopo la distruzione di Gerusalemme, da Nabucodonosor.[2] Fu poche anni dopo la presa di Babilonia da parte di Ciro che quel 50 anni di oscurità menzionati da Giuseppe ebbero fine per il Tempio ebraico, quando gli ebrei sono stesso per ricostruirlo.[3] Ma Giuseppe non potrà mai essere considerato così affidabile come i documenti commerciali babilonesi, così grandi in numero. Da entrambi è resa certa la cronologia neobabilonese, e così accettiamo la cronologia convenzionale in questo tempo. La certezza della storia secolare è ciò che ci permette di verificare l'adempimento della profezia con grande precisione. Perciò è importante avere una cronologia accurata. La cronologia convenzionale non è divisa per questo periodo di tempo, come lo è per i periodi di tempo precedenti, ed è anche in perfetta armonia con la Scrittura, come abbiamo mostrato sopra.

[1)]B4 Chronology, paragraph 3-4b)
[2)]587 - 539 = 48)
[3)]Paragraph 9-3, above)

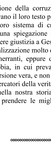


Above: The Garden of Eden with the Fall of Man, Mauritshuis, The Hague (c. 1615 painting by Jan Brueghel The Elder, Oil on panel, 74 x 115 cm)

****

[9b] Cercando di comprendere le Scritture in termini di una cronologia completa, abbiamo fondato la Beata Greenelodge, che si basa sulle Scritture fino ad Adamo ed Eva. Questo è stato trattato in articoli pubblicati in precedenza.[1] Si può solo pregare che altri leggano questi articoli e concordino che la cronologia presentata è convincente. Il lettore dovrebbe sentire a mente che tutti i cosiddetti significativi differiscono in materia di cronologia, e che nel BG la Septuaginta greca è stata usata per i numeri. Nell'articolo The Ark of Uratrtu in 1-2 si nota che il Diluvio (di Noè) è datato al 3282 a.C. Questo concorda con tutti i fatti meglio di qualsiasi altra cronologia che si possa trovare, ed è convincente. Questo non vuol dire che sia l'unica interpretazione. Tuttavia, se è corretta, darà buoni frutti. Tale frutto è dimostrato da quanto trovato nell'articolo Tree at 2-6, dove si può dimostrare che le fasi lunari corrispondono bene al calendario egizio e alla data leggendaria di Hathyr 17 (per Osiride). Le buone conseguenze dell'accettare la Septuaginta sul testo masoretico, che sono molto numerose, provano che detto testo masoretico è stato corrotto nei suoi numeri. [2]

[1)]Joseph (2009) through Preservation (2019)
[2)]Preservation (2019), "corruption")



Above: The Adoration of the Magi (Bargello Diptych), Museo Nazionale del Bargello, Florence (1380s painting by unknown master, Tempera on wood, 50 x 31 cm)

****

[9c] Sappiamo in fede che la ragione della corruzione del testo masoretico da parte degli ebrei, che così facendo corrompevano il loro testo più santo, era di negare a Gesù il suo giusto posto come Messia nel loro sistema di credenze. È solo nella versione della Septuaginta che si può trovare una spiegazione completa di tutta la storia da Adamo in poi. Umilmente, non sarebbe rendere giustizia a Gesù Cristo, quindi, se si negasse che tale corruzione sia avvenuta. È una realizzazione molto dolorosa, visto che le Sacre Scritture sono sempre state considerate ispirate, eppure dobbiamo riconoscere che c'è un certo numero di manoscritti della Bibbia, in cui prevalgono errori/dogmi diverse. Le persone umili sono interessate solo alla versione vera, e non ad evitare le conseguenze per qualche Messia. Al contrario, gli umili ricercatori della verità non sono forse desiderosi di dare al Messia il posto che gli spetta nella nostra storia? Non ci si può fidare degli ebrei che chiaramente odiavano Gesù per prendere le migliori decisioni su questa importante questione.

****

[9c] Mentre le date della nascita e della crocifissione di Gesù sono collegate alle profezie delle settimane per mezzo di numeri contenuti in quelle profezie, e anche alla date storiche secolari, le date della storia secolare sono viste come più problematiche, mentre i numeri profetici stessi sono visti come ispirati. Una delle maggiori difficoltà è la tentazione di usare le stesse Scritture profetiche per revisionare la storia. Le stesse sono umili sono interessate solo alla versione vera, e non ad evitare le conseguenze per qualche Messia. Al contrario, gli umili ricercatori della verità non sono forse desiderosi di dare al Messia il posto che gli spetta nella nostra storia? Non ci si può fidare degli ebrei che chiaramente odiavano Gesù per prendere le migliori decisioni su questa importante questione.

****

[9c] Sappiamo in fede che la ragione della corruzione del testo masoretico da parte degli ebrei, che così facendo corrompevano il loro testo più santo, era di negare a Gesù il suo giusto posto come Messia nel loro sistema di credenze. È solo nella versione della Septuaginta che si può trovare una spiegazione completa di tutta la storia da Adamo in poi. Umilmente, non sarebbe rendere giustizia a Gesù Cristo, quindi, se si negasse che tale corruzione sia avvenuta. È una realizzazione molto dolorosa, visto che le Sacre Scritture sono sempre state considerate ispirate, eppure dobbiamo riconoscere che c'è un certo numero di manoscritti della Bibbia, in cui prevalgono errori/dogmi diverse. Le persone umili sono interessate solo alla versione vera, e non ad evitare le conseguenze per qualche Messia. Al contrario, gli umili ricercatori della verità non sono forse desiderosi di dare al Messia il posto che gli spetta nella nostra storia? Non ci si può fidare degli ebrei che chiaramente odiavano Gesù per prendere le migliori decisioni su questa importante questione.

****

[9c] Mentre le date della nascita e della crocifissione di Gesù sono collegate alle profezie delle settimane per mezzo di numeri contenuti in quelle profezie, e anche alla date storiche secolari, le date della storia secolare sono viste come più problematiche, mentre i numeri profetici stessi sono visti come ispirati. Una delle maggiori difficoltà è la tentazione di usare le stesse Scritture profetiche per revisionare la storia. Le stesse sono umili sono interessate solo alla versione vera, e non ad evitare le conseguenze per qualche Messia. Al contrario, gli umili ricercatori della verità non sono forse desiderosi di dare al Messia il posto che gli spetta nella nostra storia? Non ci si può fidare degli ebrei che chiaramente odiavano Gesù per prendere le migliori decisioni su questa importante questione.

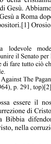
****

[9d] Ciro è stato fatto dal clero della cristianità per conquistare il potere attraverso "l'illegalità" dopo la crocifissione di Gesù. Abbiamo discusso come l'imperatore romano Tiberio cercò la "deificazione" di Gesù a Roma dopo la resurrezione, diventando "senza legge" al punto di uccidere gli oppositori.[1] Ossio scrive di come Tiberio divenne più violento:[2]

Poi, gradualmente, quella lodevole moderazione di Tiberio Cesare si trasformò in un desiderio di punire il Senato per la sua opposizione, perché l'imperatore aveva la passione di fare tutto ciò che voleva, e da mite sovrano si trasformò in una bestia crudele.
(The Seven Books of History Against The Pagans, Book 7, by Paulus Orosius, transl. by Roy J. Deferrari (1964), p. 291, top)[2]

[9d] Ora, sembra che Tiberio possa essere il nostro primo esempio di una cristianità corrotta, perché la verità della resurrezione di Cristo ispirassima gli umani imperfetti, che senza una coscienza basata sulla Bibbia difendono il cristianesimo con attacchi enormi nell'anniantare tutto ciò che trovavano sul loro cammino, come aveva predetto Daniele 2:40, descrivendo la "quarta" potenza mondiale dopo Nabucodonosor.[2] Naturalmente, Tiberio fu rivelato anche allora come una persona violenta che, abbiamo visto, era stata moderata in precedenza.[3] Tuttavia, l'"uomo dell'illegalità" della Scrittura ha avuto l'indentificazione più tipica con Nerone a causa delle violente persecuzioni che egli fece ai cristiani, e perché Gerusalemme fu distrutta poco dopo di lui.[4-6] La suo caso particolare "si rivela" per la prima volta proprio ora, adempiendo ciò che l'apostolo Paolo scrisse, cioè che il giorno di Geova non sarebbe venuto fino a quando l'uomo dell'illegalità non si fosse rivelato, come figlio della distruzione.[1] Tiberio è particolarmente adatto a questa profezia, perché gli eserciti romani erano molto efficienti nell'annientare tutto ciò che trovavano sul loro cammino, come aveva predetto Daniele 2:40, descrivendo la "quarta" potenza mondiale dopo Nabucodonosor.[2] Naturalmente, Tiberio fu rivelato anche allora come una persona violenta che, abbiamo visto, era stata moderata in precedenza.[3] Tuttavia, l'"uomo dell'illegalità" della Scrittura ha avuto l'indentificazione più tipica con Nerone a causa delle violente persecuzioni che egli fece ai cristiani, e perché Gerusalemme fu distrutta poco dopo di lui.[4-6] La

[1)]Paragraphs 2-4, 2-7a, above)
[2)]The Seven Books of History Against The Pagans, Book 7, by Paulus Orosius, transl. by Roy J. Deferrari (1964), p. 291, top)



Above: The Great Flood, Private collection (Painting by Bonaventura Peeters I, Oil on oak panel, 19 x 34 cm)

****

[10a] Così, anche dal primo esempio della cristianità nell'imperatore romano Tiberio, vediamo una terribile "illegalità", e vediamo Tiberio contro "Dio/Geova dell'illegalità" che nel suo caso particolare "si rivela" per la prima volta proprio ora, adempiendo ciò che l'apostolo Paolo scrisse, cioè che il giorno di Geova non sarebbe venuto fino a quando l'uomo dell'illegalità non si fosse rivelato, come figlio della distruzione.[1] Tiberio è particolarmente adatto a questa profezia, perché gli eserciti romani erano molto efficienti nell'annientare tutto ciò che trovavano sul loro cammino, come aveva predetto Daniele 2:40, descrivendo la "quarta" potenza mondiale dopo Nabucodonosor.[2] Naturalmente, Tiberio fu rivelato anche allora come una persona violenta che, abbiamo visto, era stata moderata in precedenza.[3] Tuttavia, l'"uomo dell'illegalità" della Scrittura ha avuto l'indentificazione più tipica con Nerone a causa delle violente persecuzioni che egli fece ai cristiani, e perché Gerusalemme fu distrutta poco dopo di lui.[4-6] La

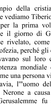
Capitolo 10: Preannunciava una violazione della rettitudine universale

Above: Nave vault, Fresco II Gesu, Rome Cathedral, Anagni (fresco), France, undrgo

They are more to be desired than gold, yes, than much refined gold; And sweeter than honey and the flowing honey of the combs.
(Psalms 19:10, New World Translation (1984))

Sono più preziosi dell'oro, di molto oro fino, e più dolci del miele, del miele che stilla dai favi.
(Salmi 19:10, Traduzione del Nuovo Mondo della Sacre Scritture (edizione per lo studio), 2017, 2021)

[10] Il libro dei Tessalonicesi, capitolo 2, versetti 2-3 dice ai fedeli cristiani che non dobbiamo allarmarvi, né farvi confondere la mente così in fretta da un messaggio verbale o anche scritto come una lettera da presunti supervisori cristiani che "il giorno di Geova è venuto". Il versetto 4 spiega la ragione di questo: Non dobbiamo occitarci sulla base del fatto che il giorno di Geova sarà preceduto dall'apostasia "l'uomo dell'illegalità" che si eleverà al di sopra della persona considerata santa, e si mostrerà pubblicamente nel Tempio di Dio come "un dio". Nell'articolo della rivista Torre di Guardia del 01 febbraio 1990, pag. 11, "Identificato "l'uomo dell'illegalità"" si afferma che Tempio è il clero della cristianità. In 2Ts 2:7-8 notiamo che "il mistero" di questo male era "già all'opera" ai tempi di Paolo, e che sarebbe continuato fino alla manifestazione della presenza di Cristo.[1] Ma se la presenza di Cristo non è stata fino al 1913-14 d.C., come potrebbe questo "uomo dell'empietà" essere solo un uomo letterale? Così, egli è apparentemente un uomo figurativo del "clero".
[1)] Tessalonicesi 2:2-8)



Above: Triptych with the Adoration of the Magi (central panel), Rijksmuseum, Amsterdam (c. 1560 painting by Pieter Aertsen, Oil on panel, 190 x 73 cm)

****

[10a] Molto è stato fatto dal clero della cristianità per conquistare il potere attraverso "l'illegalità" dopo la crocifissione di Gesù. Abbiamo discusso come l'imperatore romano Tiberio cercò la "deificazione" di Gesù a Roma dopo la resurrezione, diventando "senza legge" al punto di uccidere gli oppositori.[1] Ossio scrive di come Tiberio divenne più violento:[2]

Poi, gradualmente, quella lodevole moderazione di Tiberio Cesare si trasformò in un desiderio di punire il Senato per la sua opposizione, perché l'imperatore aveva la passione di fare tutto ciò che voleva, e da mite sovrano si trasformò in una bestia crudele.
(The Seven Books of History Against The Pagans, Book 7, by Paulus Orosius, transl. by Roy J. Deferrari (1964), p. 291, top)

[10a] Ora, sembra che Tiberio possa essere il nostro primo esempio di una cristianità corrotta, perché la verità della resurrezione di Cristo ispirassima gli umani imperfetti, che senza una coscienza basata sulla Bibbia difendono il cristianesimo con attacchi enormi nell'annientare tutto ciò che trovavano sul loro cammino, come aveva predetto Daniele 2:40, descrivendo la "quarta" potenza mondiale dopo Nabucodonosor.[2] Naturalmente, Tiberio fu rivelato anche allora come una persona violenta che, abbiamo visto, era stata moderata in precedenza.[3] Tuttavia, l'"uomo dell'illegalità" della Scrittura ha avuto l'indentificazione più tipica con Nerone a causa delle violente persecuzioni che egli fece ai cristiani, e perché Gerusalemme fu distrutta poco dopo di lui.[4-6] La

rivelazione dell'ora passata riguardante Tiberio è in armonia con la rivelazione in corso dalla Scrittura.[7,8]

[1](2 Tessalonicesi 2:3)
[2](Paragraph 10-2, above)
[3](Daniele 2:40)
[4](Paragraph 7-3a, above)
[5](The Reign of Antichrist (1974), quoting various work: p. 4 (Prat (1927)), p. 8 (attr. LeFrois (1951)), p. 113 (attr. Lactantius (c. 310)), p. 115 (attr. Sulpicius Severus (396)), p. 136 (attr. John of the Cleft Rock (1340)), pp. 202, 209-210 (Berry (1921)), by Gerald Culleton)
[6](The Apocalypse of St. John (1921), [page numbers lacking], by E. Sylvester Berry)
[7](Salmi 19:2)
[8](Proverbi 4:18)

Above: The Alba Madonna, National Gallery of Art, Washington (1511 painting by Sanzio Raffaello, Oil on canvas, diameter 98 cm)

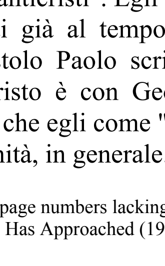
◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

10₄ In The Apocalypse of St. John, il signor Berry ha scritto:[1]

> Nerone è sempre stato considerato uno dei principali anticristi.
> (The Apocalypse of St. John (1921), [page numbers lacking], by E. Sylvester Berry)[1]

L'apostolo Giovanni, in 1Giovanni 2:18 e 2Giovanni 7, scrive a coloro che ha in cura degli ingannatori che egli chiama "anticristi". Egli afferma in entrambi questi versi che c'erano molti ingannatori o anticristi già al tempo in cui scriveva. L'"uomo dell'illegalità" di 2Tessalonicesi, di cui l'apostolo Paolo scrisse, si oppone a Geova e quindi è anche un "anticristo", perché Gesù Cristo è con Geova![2] L'"uomo dell'illegalità", però, deriva dall'apostasia, il che significa che egli come "uomo" composito era nella verità. È così che sappiamo che egli è la cristianità, in generale.

[1](The Apocalypse of St. John (1921), [page numbers lacking], by E. Sylvester Berry)
[2](God's Kingdom of a Thousand Years Has Approached (1973), p. 371, the Watchtower Bible and Tract Society)



Above: Flemish Nativity, Museum Mayer van den Bergh, Antwerp (c. 1400 painting by unknown master, Tempera on wood, 33 x 21 cm)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

10₅ L'applicabilità di questa profezia riguardante "l'uomo dell'illegalità" per un lungo periodo di tempo è certa, poiché la Scrittura tende ad avere molteplici adempimenti e la cristianità è presente oggi con i suoi falsi insegnamenti. L'"uomo" è un uomo composito, poiché la durata della vita di un uomo è più breve del tempo da quando Gesù camminava sulla terra. La "presenza di colui che pratica l'illegalità" è dovuta all'azione di Satana, accompagnata da ogni opera potente, da segni e prodigi menzogneri, come scrive Paolo in 2Tessalonicesi 2:9. Oggi abbiamo le chiese della cristianità, che aderiscono a dottrine non scritturali come il fuoco dell'inferno, il celibato, la Trinità, i titoli per i sacerdoti (chiamati Reverendo, Padre). Questi devono essere "rivelati" prima che il giorno di Geova possa arrivare, come dice Paolo, e prima che colui che funge da "freno" deve anche "tolto di mezzo ".[1] Eppure, Paolo consigliava ai compagni cristiani di non essere "farvi confondere la mente così in fretta" come se il giorno di Geova fosse già arrivato.[2] La cosa che "adesso fa da freno" ai tempi di Paolo, che impediva la rivelazione dell'"uomo dell'illegalità" della cristianità, era il corpo degli apostoli viventi di Gesù. Attraverso i suoi fedeli apostoli, Gesù era il freno che impediva i segni del falso culto, in altre parole.

[1](2 Tessalonicesi 2:7)
[2](Paragraph 10-1, above)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

10₆a Mentre Gesù era ancora in vita, con il suo vero insegnamento fu un potente freno contro i falsi insegnamenti. Gesù insegnò che la strada che portava alla vita era stretta, mentre la strada che portava alla distruzione era larga.[1] Questo sarebbe davvero un incoraggiamento alla moderazione nelle proprie scelte di vita, ad essere molto selettivi. Evitare le scelte sbagliate nella vita significava scegliere la strada che portava alla vita ed essere energici nel suo perseguimento. Questo si evince dal sermone sul monte tenuto da nostro Signore Gesù, dove preferiva le sue parole sul fatto che la strada per la vita è stretta con il consiglio: "Continuate a chiedere e vi sarà dato... continuate a bussare e vi sarà aperto... perché chiunque chiede riceve".[2] Prima di questo, disse dell'ipocrisia: "Come puoi dire a tuo fratello: 'Permettimi di togliere dal tuo occhio la pagliuzza', mentre nel tuo occhio c'è una trave?"[3] Mentre insegnava alle folle, esse erano sbalordite, perché parlava come una persona che aveva autorità.[4] Una registrazione più breve di questo sermone si trova in Luca 6:20.

10₆b Uno dei concetti in entrambi i resoconti di questo sermone è quello di costruire una casa sulla roccia piuttosto che sulla sabbia, in modo che un temporale non lavi via le fondamenta.[5,6] In senso spirituale, Cristo è lui stesso il fondamento o la roccia su cui i credenti costruiscono la loro fede.[7] Con questa e molte altre illustrazioni Gesù ha istruito.[8,9] L'illegalità della cristianità può essere compresa usando l'illustrazione che Gesù ha insegnato su un nemico che ha seminato zizzania tra i semi eccellenti di grano pregiato di un uomo, e quando questi sono germogliati si è saputo che un nemico aveva seminato zizzania. Eppure, dopo che gli fu detto, la richiesta del padrone di casa ai suoi servi fu di lasciarli crescere insieme fino al raccolto, e poi di separarli e distruggere la zizzania, per evitare che il diserbo precedente danneggiasse il grano eccellente.[10]

[1](Matteo 7:13,14)
[2](Matteo 7:7,8)
[3](Matteo 7:4,5)
[4](Matteo 7:28,29)
[5](Luca 6:48-49)
[6](Proverbi 2:18)
[7](Luca 6:46-47)
[8](Matteo 13:34)
[9](Marco 4:34)
[10](Matteo 13:24-30)

Above: Adoration of the Christ Child, Galleria Borghese, Rome (1548 painting by Pellegrino Tibaldi, Oil on canvas, 159 x 106 cm)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

10₇a L'illustrazione del grano e delle erbacce si applica bene alla cristianità come "l'uomo dell'illegalità" che semina erbacce in mezzo all'eccellente raccolto di grano dei veri credenti, in modo che possiamo trarne che il nostro compito come cristiani non è quello di sradicare i falsi aderenti della cristianità, ma di coltivare la fede nel campo fino al raccolto. Lo schiavo fedele e discreto sta fornendo il cibo spirituale per questo scopo, dalla semina fino a questo giorno. Gesù chiese ai suoi discepoli: "Chi è in realtà lo schiavo fedele e saggio che il suo padrone ha costituito sopra i propri domestici per dar loro cibo al tempo giusto?"[1,2]

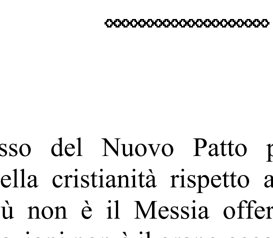
10₇b Il corpo direttivo degli anziani a Gerusalemme era il corpo dei cristiani che nutriva il gregge dopo che Gesù ascese. I regolamenti che essi approvarono per la nuova congregazione erano di astenersi dal sangue, dalle cose strangolate, da ciò che era sacrificato agli idoli, e di continuare ad evitare la fornicazione.[3,4] Questo era un insieme molto ridotto di regolamenti rispetto alla Legge Mosaica, contenuta in cinque Libri di Mosè. I cristiani erano quindi investiti di un più alto grado di responsabilità sotto il Nuovo Patto, ma erano ora liberi dal patto della Legge attraverso la morte di Gesù. Quando Gesù morì, eliminò il precedente Patto.[5,6] Facendo ciò, egli adempì ciò che era stato profetizzato da Geremia in Geremia 31:31, riguardo ad un "nuovo patto" che non sarebbe stato come il precedente patto che essi avevano ricevuto quando uscivano dall'Egitto.

[1](Matteo 24:45)
[2](Luca 12:42)
[3](Atti 15:28,29)
[4](Atti 21:25)
[5](Ebrei 10:10)
[6](Romani 10:4)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

10₈ L'Alleanza della Legge data attraverso Mosè era come una maledizione, poiché era difficilmente possibile osservare tutte le regole.[1] L'unica soluzione era avere un uomo perfetto che doveva adempiere la Legge e poi essere ucciso per eliminarla, il che avrebbe aperto la porta all'ingresso di altre nazioni.[2] La Nuova Alleanza non insisteva sulla nazionalità ebraica.[3,4] Gesù servì anche come riscatto per Adamo e per tutti gli uomini. [5] Egli vive per sempre per amministrare la Nuova Alleanza, e non c'è più bisogno di offrire alcun sacrificio.[6] Questo perché il sacrificio di riscatto di Gesù ha pagato interamente per tutti i peccati, con la sua morte "una volta per sempre".[7-10] La vera libertà dal peccato deriva quindi dalla fede in Gesù.[11] L'offerta per il peccato è stata fatta una volta, come necessario per il pagamento del peccato di Adamo, così che i cristiani dal tempo della crocifissione fino ad ora hanno uno status speciale, che è una condizione per rimanere liberi dal loro peccato. Questo offre ai credenti una gioia della più grande grandezza. La fede in Cristo porta la gloriosa libertà dal peccato.[12] Questo è ancora prima che il giorno di Geova sia arrivato, nello stesso momento in cui esiste una grave corruzione sulla Terra. Questa fede in Gesù sostiene i credenti per la resistenza.[13]
Il Nuovo Patto è quindi più una benedizione che una maledizione.

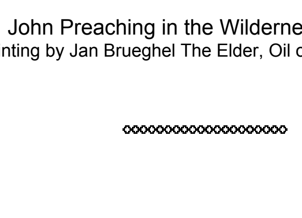
[1](Galati 3:10)
[2](Efesini 2:15,16)
[3](Genesi 22:18)
[4](Galati 3:8)
[5](Giovanni 3:17)
[6](Ebrei 10:12; 7:25-27)
[7](Ebrei 7:27)
[8](1 Pietro 3:18)
[9](Romani 6:10)
[10](Ebrei 9:28)
[11](Giovanni 8:36)
[12](Romani 8:21)
[13](2 Corinti 12:10)



Above: The Expulsion of Hagar and Ishmael, Private Collection (1638 painting by Abraham Bloemaert, Oil on canvas, 150 x 184 cm)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

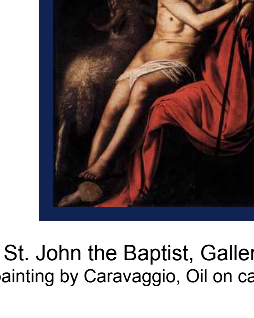
10₉ Sulla base del successo del Nuovo Patto per quanto riguarda il numero di congregazioni all'interno della cristianità rispetto alle diverse fedi nel mondo, quanto è assurdo sostenere che Gesù non è il Messia offerto da Dio? Purtroppo, la stragrande maggioranza di tali congregazioni non è il grano eccellente, ma sono state seminate con la corruzione. Lo sappiamo, perché le cose che insegnano non sono affatto in armonia con le Scritture, ma violano la corretta comprensione della Santa Parola, e portano un cattivo frutto. Il coinvolgimento del clero con i grandi affari è un caso particolare, e ce ne sono altri di minore importanza. Gli armamenti sono stati il più grande business per qualche tempo, e sappiamo come il clero ha radunato uomini in guerra. Un altro enorme business sono le droghe, e la nostra società del mondo occidentale è evidentemente sotto il controllo di queste. Le compagnie farmaceutiche fanno pubblicità ovunque in un riprovevole tentativo di ingannare la gente a pensare che le droghe siano intelligenti. In realtà si tratta di sostanze pericolose che non curano nessuna malattia in quanto sono un veleno innaturale. I sostenitori di tali trattamenti evidentemente credono nel proprio intelletto come superiore all'organismo umano. Questa arroganza li fa credere di poterlo migliorare.



Above: St. John Preaching in the Wilderness, Private collection (c. 1600 painting by Jan Brueghel The Elder, Oil on copper, 26 x 35 cm)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

10₁₀ Dal 1914, il popolo di Geova ha creduto che stiamo vivendo nel tempo del raccolto per i veri cristiani. Questo ha causato l'impegno di un'opera mondiale di predicazione della buona notizia del Regno di Geova nella fede. Milioni di fedeli sono stati istruiti da Geova. Essi simboleggiano la loro dedizione con il battesimo in acqua come fece Gesù all'inizio del suo ministero terreno. Proprio come Gesù aveva sia seguaci che persecutori, i veri cristiani oggi subiscono la persecuzione dei malvagi. Spesso tale persecuzione viene dalla famiglia o dagli ecclesiastici. Coloro che imparano a fare cambiamenti positivi nella loro vita fanno pressione sui valori culturali agli occhi degli altri. Poiché questi hanno paura di allontanarsi dalle tradizioni dei loro antenati, o sono testardi, esercitano di nuovo pressione su quelli fedeli nel tentativo di farli rinunciare. Il bell'esempio del vero insegnamento di Gesù sarà apprezzato da molti come una cosa altamente desiderabile. L'onestà è solo uno dei tanti "frutti buoni" che porta. I datori di lavoro spesso apprezzano questa qualità, anche se è vero che i dipendenti cristiani non possono essere indotti a mentire. Il furto da parte di credenti dal cuore onesto semplicemente non avviene.



Above: St. John the Baptist, Galleria Borghese, Rome (1610 painting by Caravaggio, Oil on canvas, 159 x 124 cm)

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

10₁₁ Le persone umili riconoscono che la creazione è di Geova e per la sua saggezza è superiore a qualsiasi cosa l'uomo escogiti. Il meglio che l'uomo può fare è sottomettersi sotto la potente mano di Geova Dio e cercare di imparare ad armonizzarsi il più possibile con tutti i veri insegnamenti. L'uomo non ha creato il corpo umano e non può migliorarlo. Si può però migliorare la propria salute con l'aiuto di Dio attraverso la preghiera e lo studio, se il corpo manca di qualcosa o se si assumono tossine in quantità significativa. La preghiera aiuta a regolare le pratiche alimentari. L'umiltà è necessaria per imparare cosa aggiustare. Il corpo comunica i suoi bisogni quando si è attenti. L'attenzione deve continuare ogni giorno e persistere. Una persona ha la capacità di conoscere il proprio corpo molto meglio di quanto chiunque altro possa mai conoscere il corpo di un altro. Ecco perché è così importante imparare a conoscere se stessi. Non ci sono due corpi esattamente uguali, quindi abbiamo bisogno di studiare ma anche di sperimentare con il nostro corpo. La complessità dell'organismo umano è così sottile che fa sì che nessun altro possa studiare il nostro organismo meglio di noi, e che avremo vari problemi. Pertanto, prima cominciamo a studiarlo e meglio è.

Above: Samson Captured by the Philistines, Metropolitan Museum, New York (1619 painting by Guercino (Giovanni Francesco Barbieri))

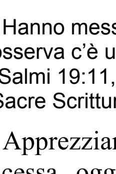
∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞

10 12a I nostri corpi sono campi figurativi da coltivare, così come le nostre menti sono coltivabili usando il cibo spirituale. La qualità è più importante della quantità nel perseguimento di entrambi questi campi di coltivazione, come è logico. Con le sostanze nutritive, pensiamo alle vitamine e ai minerali (e agli elementi) che sono essenziali per il corpo, al cibo organico coltivato nel terreno di migliore qualità, e ad evitare le tossine. In materia spirituale pensiamo alla Parola di Dio, perché non c'è cibo migliore di quello della Sacra Scrittura ispirata. Coloro che mangiano cibo innaturale e meno sano sono sulla larga strada della distruzione, come lo è anche "l'uomo dell'illegalità" della cristianità, che prende la sua guida da fonti diverse dalla Sacra Bibbia di Dio. In definitiva significa morte, come fisica o eterna. Mentre il cibo fisico del corpo non ha generalmente prodotto una soluzione al problema della morte, la Bibbia offre un cibo spirituale che è di tipo eterno.

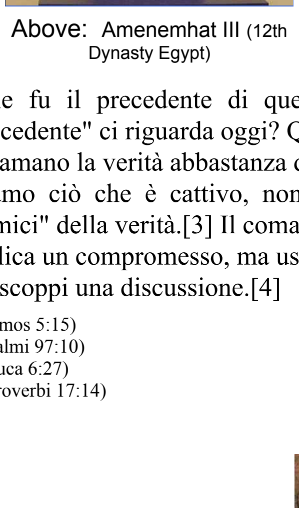
10 12b Per molti secoli dopo la resurrezione di Gesù, il clero della cristianità ha tenuto la Bibbia inaccessibile, conservandola solo in lingue antiche conosciute dai sacerdoti. La gente comune era così affamata di cibo spirituale. Con la guerra di Troia terminata nell'888 a.C., la "settima estate che [portò Enea] un vagabondo" dopo di essa, nell'Eneide di Virgilio, risale a circa l'881 a.C., anno in cui si ritiene che Didone abbia pronunciato queste parole, cioè 7^4 anni prima della Riforma del 1521.[1] Martin Lutero è stato scomunicato il 03 gennaio 1521 d.C. (nel calendario giuliano) in un momento in cui le traduzioni della Bibbia avevano appena iniziato ad essere stampate in massa nelle lingue moderne, dopo l'invenzione della stampa del 1440. Il valore nutritivo della Parola di Dio ha sempre fatto sì che i testimoni si interessino alle tecnologie moderne che possono aiutarli a raggiungere meglio il loro pubblico. Il Nuovo Testamento inglese di William Tyndale fu tradotto fino al completamento nel 1525 d.C. e fu pubblicato nel 1526 d.C. Questa è la prima traduzione inglese mai pubblicata, per la quale il signor Tyndale fu giustiziato per strangolamento e il suo corpo fu poi bruciato (entrambi pubblicamente) nel 1536 d.C.

[1](Poiché questa è ormai la settima estate che ti porta a vagare su tutta la terra e sul mare. (Aenid, by Virgil, 1885 edition, first written 29-19 BCE, translated by J. W. Mackail))

fine del Capitolo 10: Preannunciava una violazione della rettitudine universale



Capitolo 11: La storia in anni totali riformatori



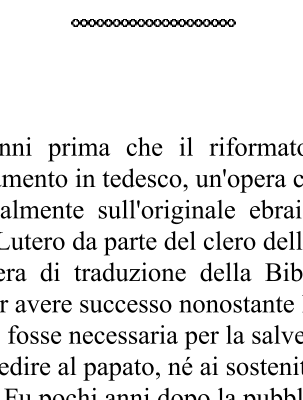
Above: Amenemhat III (12th Dynasty Egypt)

Also, your own servant has been warned by them;
In the keeping of them there is a large reward.
(Psalms 19:11, New World Translation (1984))

Hanno messo in guardia il tuo servitore; per chi li osserva c'è una grande ricompensa.
(Salmi 19:11, Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture (edizione per lo studio), 2017, 2021)

11 1 Apprezziamo pienamente l'opportunità che ci è concessa oggi, di leggere la Bibbia nella nostra lingua? Durante la Riforma, che fu un periodo di cambiamento per la tecnologia con l'invenzione della stampa, un grande lavoro di traduzione fu iniziato da fedeli come Martin Lutero (tedesco) e William Tyndale (notiamo sopra, inglese) per tradurre la Bibbia nelle lingue moderne degli uomini comuni di quel tempo, sebbene il lavoro che fecero fu senza l'approvazione della maggior parte del clero. Ma quale fu il precedente di questo lavoro, se ce ne può essere uno, e come questo "precedente" ci riguarda oggi? Quando siamo onesti, apprezziamo la verità e le persone che amano la verità abbastanza da sottomettere tutto il resto ad essa. Nello stesso spirito, odiamo ciò che è cattivo, non veritiero.[1,2] Allo stesso tempo, dobbiamo amare i "nemici" della verità.[3] Il comando di amare i nostri nemici è stato dato da Gesù e non implica un compromesso, ma usare i principi della Bibbia. Per esempio, andare via prima che scoppi una discussione.[4]

[1](Amos 5:15)
[2](Salmi 97:10)
[3](Luca 6:27)
[4](Proverbi 17:14)

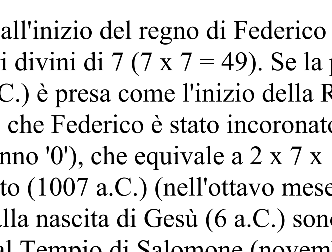


Above: Martin Luther, Buccleuch Collection, Boughton House, Kettering (c. 1532 painting by Lucas Cranach The Elder, Watercolour on parchment, 219 x 191 mm)

∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞

11 2 Gesù visse circa 1500 anni prima che il riformatore protestante Martin Lutero pubblicasse il suo Nuovo Testamento in tedesco, un'opera che nel 1522 d.C. fu la prima Bibbia tedesca basata principalmente sull'originale ebraico e greco, e non sul latino. La persecuzione contro l'opera di Lutero da parte del clero della Chiesa cattolica assicurò che il suo impegno nella sua opera di traduzione della Bibbia fosse necessariamente di un livello sufficientemente alto per avere successo nonostante l'opposizione della chiesa.[1] Lutero credeva che la sola fede fosse necessaria per la salvezza, fede che non dipendeva dalle opere, e non cercò di impedire al papato, né ai sostenitori dell'Islam, di poter portare avanti il loro insegnamento.[2] Fu pochi anni dopo la pubblicazione da parte di Lutero del Nuovo Testamento tedesco nel 1522 d.C. che nel 1526 d.C. il Sig. L'invenzione della stampa al tempo della nascita di Leonardo Da Vinci aveva reso la pubblicazione di queste Bibbie appena tradotte un'opportunità enorme. L'anno era il 1452 d.C., quando il signor Da Vinci nacque e un imperatore del Sacro Romano Impero di nome Federico III divenne il primo imperatore della Casa d'Asburgo, una dinastia.

[1](cf. Ebrei 12:3,8)
[2](Romani 3:28 cf. Giacomo 2:20)

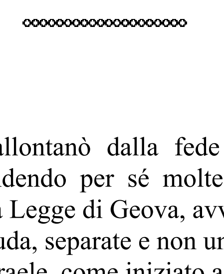


Above: God speaks to Noah after the Flood, Galleria Palatina (Palazzo Pitti), Florence, Italy (c. 1578 painting by Jacopo Bassano, Oil on canvas, 93 x 124 cm)

∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞

11 3 Dalla crocifissione di Gesù all'inizio del regno di Federico III ci sono 1421 o 49 x 29 anni, un numero con due fattori divini di 7 (7 x 7 = 49). Se la pubblicazione del Nuovo Testamento di Lutero (1522 d.C.) è presa come l'inizio della Riforma Protestante, allora questo è 7 x 10 = 70 anni dopo che Federico è stato incoronato, e 1522 d.C. è anche 1526 anni dopo Oct a.C. 6 (nessun anno '0'), che equivale a 2 x 7 x 109 anni (fattore di '7'). Dal Tempio di Salomone completato (1007 a.C.) (nell'ottavo mese dell'anno 11 di Salomone con l'anno 1 come 1017) fino alla nascita di Gesù (6 a.C.) sono trascorsi 1001 = 143 x 7 anni.[1] Di nuovo da notare, dal Tempio di Salomone (novembre 1007 a.C.) fino a Lutero (settembre 1522 d.C.) sono trascorsi 2527 = 7 x 19 x 19 anni. Dall'inizio del nuovo anno a.C. 1006, dopo l'anno in cui il Tempio di Salomone fu completato, fino alla nascita di Cristo nel 6 a.C., ci sono 1000 anni, che sembra una rappresentazione tipica dei 1000 anni (di Giudizio) dati nel Libro dell'Apocalisse Capitolo 20 e che significa il Giorno del Giudizio durante la resurrezione del genere umano, dopo il quale Satana e i miscredenti saranno giudicati. Quindi, il tipo che si verifica con Gesù che nasce e muore per i peccati dell'umanità è anche un'illustrazione appropriata per la prevista conquista di Satana negli ultimi tempi.

[1](Al concepimento di Gesù da parte di sua madre Maria, tuttavia, sono passati 1000 anni dalla fine del 1007 a.C.)



Above: St. John the Baptist in the Wilderness, Museo Lazaro Galdiano, Madrid (Painting by Hieronymous Bosch, Oil on panel, 48 x 40 cm)

∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞

11 4a Quando il re Salomone si allontanò dalla fede contenuta nella Parola di Dio, accumulando molti cavalli e prendendo per sé molte mogli di nazioni straniere, con le quali azioni si allontanò anche dalla Legge di Geova, avvenne dopo di lui una divisione del Regno in due parti, Israele e Giuda, separate e non unite.[1-5] Quindi, la misurazione di un Giorno del Giudizio contro Israele, come iniziato al completamento del Tempio di Salomone, sembra appropriata a causa dei problemi che vennero dopo. Ma c'è un altro periodo di 1000 anni di cui noi che abbiamo letto gli articoli Phoenix and Joseph and On, Redemption of the Phoenix abbiamo già letto, che è il periodo dal 452-1452 d.C., che è stato chiamato la Caduta dell'Impero Romano d'Occidente, molto opportunamente.

11 4b La dinastia degli Asburgo che iniziò nel 1452 d.C., sorprendentemente mentre l'Impero Romano d'Occidente stava finendo, terminò con la non abdicazione di Carlo I d'Austria l'11 novembre 1918, che fu anche la fine della prima guerra mondiale. Come abbiamo notato nell'articolo su Moses, questa data 1452 d.C. ha una data speculare nella data 1452 a.C., la data BG di Giosuè a Gerico quando Israele prese la Terra Promessa. I 40 anni e alcuni mesi in cui Israele vagò nel deserto collegano il 1452 a.C. alla data del 1493 a.C., la data dell'Esodo, 40 anni prima.[6]

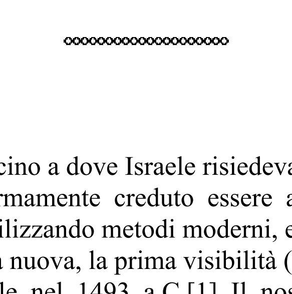
[1](1 Re 10:26,28)
[2](1 Re 11:1)
[3](Deuteronomio 17:16)
[4](Deuteronomio 7:3,4)
[5](1 Re 12:16-18)
[6](Joseph and On (a.k.a. On, a.k.a. Poseidon) (2010), by Ward Green)

∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞

11 5 La data di Salomone, che è stata collegata (dai Regni dei Re delle Scritture) alla distruzione di Gerusalemme nel 587 a.C. (una data indicata nella Bibbia come l'anno 18 di Nabucodonosor), da 1Re 6:1 è collegata alla data dell'Esodo. Così, il 1493 a.C. (l'Esodo) è collegato al 1017 a.C. (anno 1 di Salomone), che è collegato a sua volta al 587 a.C. (la distruzione di Gerusalemme). Più indietro dell'Esodo, l'indicazione di Esodo 12:40,41 è che Israele aveva iniziato ad "abitare" in Egitto 430 anni prima (Es 12:41, "proprio in quel giorno"). Il giorno della partenza di Israele nell'Esodo può essere visto direttamente da Numeri 33:3, dove leggiamo come:[1]

> Partirono da Ràmses il 1o mese, il 15o giorno del mese. Il giorno subito dopo la Pasqua gli israeliti uscirono a testa alta sotto gli occhi di tutti gli egiziani. (Numeri 33:3, Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture (edizione per lo studio), 2017, 2021, Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania)[1]

[1](Numeri 33:3, Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture (edizione per lo studio), 2017, 2021, Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania)



Above: Lot and his Daughters, Museo Thyssen-Bornemisza, Madrid (c. 1621 painting by Orazio Gentileschi, Oil on canvas)

∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞

11 6 In Egitto a Eliopoli, che è vicino a dove Israele risiedeva al tempo dell'Esodo, il primo giorno di visibilità lunare (fermamente creduto essere anche il primo giorno del mese ebraico) può essere calcolato utilizzando metodi moderni, e si verifica tipicamente tra un giorno e due giorni dopo la luna nuova, la prima visibilità (secondo la signora Gautschy) è stata trovata essere il 19 aprile nel 1493 a.C.[1] Il nostro pannello di accesso alle effemeridi lunari Le-Ap dà la congiunzione lunare (cioè la luna nuova) come caduta presto il 18 aprile.[2] Queste cose sono regolate per la località dell'Egitto in questo caso, ma si prega di notare che la visibilità lunare è in generale poco sensibile all'est/ovest (o alla longitudine) tranne che per qualsiasi aggiustamento di fuso orario che è richiesto.[2] Regolato per Heliopolis, Le-Ap 15.3.7. 1 dà 00:40:37 per la congiunzione del mattino presto per il 18 aprile a.C. 1493.[3] Questo è chiamato Giorno Lunare 1 nel calendario egiziano come definito da Richard Parker, mentre il calendario ebraico utilizza la 1a visibilità, come già detto, e per il particolare mese in discussione è il 19 aprile giorno 1. Si dà il caso che questo giorno sia un venerdì 19 aprile giuliano.

[1](http://www.gautschy.ch/~rita/archast/mond/)
[2](Naturalmente, la prima visibilità dipende dalle condizioni atmosferiche come nuvole, foschia, ecc... Si noti che l'equinozio di primavera è il 03 aprile nel 1493 a.C.)
[3](http://willofjehovah.com/main.htm, Le-Ap v. 15.3.7.1, Oct 12, 2020)

∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞

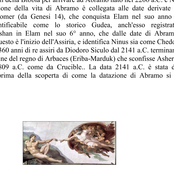
11 7 Possiamo ripetere questo calcolo più e più volte, e trovare lo stesso risultato, che per Nisan 15 di a.C. 1493, Israele partì in questo stesso giorno, che calcoliamo come venerdì. Ora, quando Giuseppe si trovava davanti al faraone 430 anni prima di questa data, aveva 30 anni (Genesi 41:46), ed era uno schiavo portato dal carcere (della casa del capo della guardia), quindi non aveva una cittadinanza ufficiale. Quando il faraone nominò Giuseppe 2° al comando di tutto l'Egitto, Giuseppe cominciò allora ad abitare ufficialmente in Egitto. A 30 anni, quindi, possiamo essere assolutamente certi che Giuseppe era considerato un cittadino, che viveva in Egitto. Nel capitolo 8 dell'articolo Crucible, il grafico intitolato "Slave Prices In Ancient Times" mostra che uno schiavo del giorno di Giuseppe, a 20 shekel, sembra corrispondere al a.C. 1936.[1] L'anno di nascita di Giuseppe che vediamo è stato determinato nell'articolo Joseph per essere alla fine del a.C. 1954, con la sua morte nel a.C. 1843, nel regno del faraone Moeris. Questo è particolarmente importante, perché il Bahr Yusef (Canale di Giuseppe) fu costruito per rifornire il lago Moeris di acqua dal fiume Nilo proprio in questo periodo (Amenemhet III). I dettagli del tempo di Giuseppe nella Genesi sembrano quindi adattarsi molto bene al periodo del Medio Regno d'Egitto.

[1](Genesi 37:28)

Above: Egyptian Pharaoh Senusret I Osiride Pillar, 12th Dynasty Egypt (c. BCE 1950)

∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞∞

11 8 Con il 1923 a.C. come l'anno in cui Giuseppe divenne il 2° sovrano su tutto l'Egitto, questo precede l'Esodo di 430 anni esatti, e l'equinozio di primavera del 07 aprile Giuliano nel 1923 a.C. sembra significare che il 15 di Nisan è venerdì 16 maggio, con la prima visibilità secondo Gautschy che viene il 02 maggio. Questo significa che venerdì 15 Nisan si verifica due volte in date separate da 430 anni, come implica Esodo 12:41. Avendo Giuseppe 30 anni nel 1923 a.C., facciamo il calcolo all'indietro usando le generazioni patriarcali della Bibbia per arrivare ad Abramo nato nel 2206 a.C. e Noè nel



Above: Creation of Adam, Cappella Sistina, Vatican (1510 painting by Michelangelo Buonarroti, Fresco, ceiling)

***

in effetti determinabile in modo univoco, allora possiamo felicemente identificare esattamente l'anno della crocifissione! Avendoci già riflettuto a lungo, so già quale credo sia la risposta, e sto semplicemente cercando di annunciare le "deliziose e accurate parole della verità"[4] Proprio come cerchiamo il consiglio dei cronologi quando facciamo una cronologia dalla storia secolare, si cerca opportunamente l'intuizione ebraica per decifrare le sette del giudaismo, o più in particolare, la 'Pasqua' per le sette ebraiche.

[1](Geremiah 25:1-13; 27:1-8; 29:1-13)
[2](2 Cronache 36:21,22)
[3](Esdra 1:1-4)
[4](Ecclesiaste 12:10)

Above: Christ at the Sea of Galilee
(Painting by Jacopo Tintoretto)

ꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏ

123a Un ampio sondaggio della letteratura online mi ha dato una ricchezza di opinioni diverse sull'argomento, da cui ho dovuto trarre molto selettivamente i risultati.[1-3] Il fatto emergente che è stato tratto da pochissime fonti è che ciascuna di queste sette teneva la Pasqua in modo diverso. Quando si vede che il risultato conferma la nostra precedente datazione (vedi sopra), queste poche fonti possono essere ritenute vere. La cosa più importante è che le Scritture sono mantenute come ispirate.[4] Potremmo trovarci di fronte a molte sfide nel comprendere questo, ma la semplicità della spiegazione potrebbe essere convincente. Nel 30 CE, l'equinozio di primavera nella nostra applicazione Le-Ap cadde il 23 Mar Giuliano, 5 ore dopo la mezzanotte, mentre vediamo da Solex 12.0 un risultato entro 30 min dopo la mezzanotte, 23 Mar, e dalla Equation of Time di Johnson 03:28 Mar 23. L'equinozio vernale medio da Solex 12.0, in 25-36 CE, tuttavia, è circa 17 minuti dopo la mezzanotte del 23 mar. Questi numeri sono dati per l'ora locale (a Gerusalemme). Non ci aspettiamo che questo calcolo sia molto accurato, per cui la data di Mar 22 sarebbe altrettanto probabile.[5]

123b Non sappiamo nemmeno se il mese di Nisan iniziava quando l'equinozio coincideva con la congiunzione lunare, con la 1° visibilità o quali fossero le regole di questa decisione. C'era qualcosa di unico nell'anno 30 CE, cioè che la congiunzione lunare del 22 marzo era vicina all'equinozio. La prima visibilità lunare per il 30 d.C. (da Gautschy) era il 24 marzo, due giorni dopo la congiunzione, e sembra garantire che il mese di Nisan iniziasse a marzo, per questo anno. Può sembrare che un caso limite come questo non ci offra alcuna prova che possa avere un peso persuasivo. Tuttavia, Geova conosce tutte le cose, e la sua Parola Sacra è ciò che determinerà se un argomento è corretto. Abbiamo abbastanza fiducia in 30 CE per procedere per ora. Credo che queste cose diventeranno più chiare in seguito.

[1](Proverbi 15:22)
[2](Proverbi 11:14)
[3](Proverbi 24:6)
[4](2 Timoteo 3:16)
[5](La NASA dà l'equinozio di primavera per tutti gli anni dal 25 CE al 36 CE come 20 marzo. L'equinozio di primavera non è una cosa facile da calcolare, perché l'ora e quindi la data dipende dal rallentamento della rotazione terrestre, che non è conosciuto con precisione. Si ritiene che sia abbastanza preciso sulla base dei rapporti delle eclissi per quanto riguarda l'ora del giorno di questi eventi che sono distribuiti su molti secoli, e non si allineerebbero a meno che Delta T sia corretto (Delta T è la stima del rallentamento).)

ꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏ

124 Con Nisan 01 come 24 marzo nel 30 d.C., il 31 marzo era Nisan 08, e Nisan 13 era cinque giorni dopo, il mercoledì 05 aprile. Per la Legge Mosaica e i Sadducei, la sera di Pasqua iniziava alla fine di Nisan 13, e il sabato di Pasqua era Nisan 14, che nel 30 CE era giovedì 06 aprile, come si vede. I farisei iniziarono la Pasqua un giorno dopo il 05 aprile, poiché la iniziarono all'inizio del 15 di Nisan (venerdì). Per gli ebrei il tramonto di un giorno iniziava quello successivo. Ora, i farisei pensavano che doveva essere molto preciso, perché usavano il momento del tramonto totale, mentre i sadducei usavano l'oscurità totale o il crepuscolo come punto finale del giorno, il che ha portato alla differenza di un giorno nel concetto "tra le due sere", come segue: Poiché i farisei vedevano la fine del giorno (conosciuta anche come la "2a sera") come il momento esatto in cui il Sole scompariva completamente, e la "1a sera" come il momento in cui il Sole toccava per la prima volta l'orizzonte, il significato di "tra le due sere" per loro era la fine del giorno.[1] D'altra parte, poiché i Sadducei si basavano maggiormente sulle Scritture, essi vedevano la "1a sera" come il tramonto e anche la fine del giorno, e la "2a sera" come il crepuscolo (che era già parte del giorno successivo), "tra le due sere" per i Sadducei era l'inizio di un giorno. Quindi "Nisan 14 tra le due sere" veniva alla fine di Nisan 14 per i farisei e veniva all'inizio di Nisan 14 per i sadducei, quindi differiva di un giorno. La Pasqua era un giorno santo per entrambe le sette e la Pasqua aveva luogo il 14 o il 15 di Nisan a seconda della setta.

[1](Esodo 12:6, New World Translation (1984), also Darby (1890), based on the expression "beyn 'erebim" in the Masoretic Text)

ꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏ

125 C'erano quindi due giorni di Pasqua consecutivi per gli ebrei che presiedevano il Tempio di Gerusalemme, ed erano Pasqua giovedì 06 aprile e venerdì 07 aprile (nel 30 d.C.). La Pasqua era un giorno sacro per gli ebrei, ed era considerato da loro come un giorno di festa o un giorno speciale, "Sabbath". Un altro di questi giorni speciali era l'"offerta dei covoni" data il "giorno dopo il sabato", Levitico 23:11. Qui c'era un'altra differenza d'interpretazione tra i farisei e i sadducei, perché i farisei vedevano il "giorno dopo il sabato" come il "giorno dopo la Pasqua", non importa in quale giorno della settimana cadesse, mentre per i sadducei il "giorno dopo il sabato" significava il "giorno dopo il sabato settimanale", o la domenica successiva alla Pasqua. Secondo i Sadducei, quindi, l'"offerta dei covoni" non poteva avvenire di sabato, mentre è documentato che i Farisei facevano uno spettacolo impressionante, in un anno in cui la Pasqua cadeva per loro di venerdì, offrendo l'"offerta dei covoni" il giorno successivo o quel sabato. La Bibbia menziona che il giorno dopo la crocifissione, in cui Gesù morì, fu "un grande sabato", che alcuni commentatori interpretano in un modo, e altri in un altro (come Pasqua seguita da un sabato settimanale, o entrambi che cadono nello stesso giorno), ma nel 30 d.C. giovedì 06 aprile fu la Pasqua dei Sadducei (se abbiamo assegnato correttamente Nisan 01), poi il giorno successivo venne il venerdì 07 aprile, o la Pasqua dei Farisei, e il terzo venne il sabato 08 aprile il sabato settimanale di entrambe le sette, così che nel 30 d.C. ci furono apparentemente tre "sabati" consecutivi.

ꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏ

Above: Virgin of Humility, Fondazione Magnani Rocca, Mamiano di Traversetolo (1435-1440 painting by Pietro Di Giovanni D'Ambrogio, Tempera on panel)

126a La domenica mattina dopo la resurrezione di Gesù, i discepoli trovarono Gesù risorto (vicino alla tomba).[1-4] Il sabato menzionato in Matteo 28:1 è il giorno precedente al "primo giorno della settimana" (domenica), come specificato. Quella domenica è l'unico giorno della settimana proposto nei racconti evangelici nell'intera settimana della crocifissione. Se stiamo guardando all'interno dell'anno corretto nel 30 CE, non dovremmo vedere alcuna contraddizione in nessuno dei fatti noti.[5] Uno di questi fatti è che Giovanni 19:14 pone il giorno della crocifissione nel giorno della preparazione della Pasqua, apparentemente in contrasto con il fatto che Gesù abbia mangiato la Pasqua la notte precedente con i suoi 12 apostoli, e questo non dipende dall'anno in cui è avvenuto, ma è scritturale. Una spiegazione l'abbiamo vista sopra, nel senso che le pasque delle diverse sette venivano celebrate in giorni diversi.[6-11] Marco pone la crocifissione il giorno prima del "sabato", eppure, come abbiamo già visto sopra, la Pasqua è un "sabato". [12]

126b Vediamo che i discepoli di Gesù celebravano solo la Pasqua precedente da Luca 23:54-56, perché erano in grado di preparare le spezie in quel giorno della crocifissione. [13] Ma se Gesù avesse veramente celebrato la Pasqua in quella notte precedente alla crocifissione, allora il giorno della sua crocifissione, essendo lo stesso giorno, era il giorno della Pasqua, poiché la sera di un giorno ebraico è l'inizio del successivo. Quindi, i suoi discepoli non avrebbero preparato la spezia. Questo è un problema evidentemente serio perché l'evento della Pasqua proibisce questo lavoro di preparazione della spezia e i discepoli prepararono la spezia, il che implica che Gesù non mangiò la Pasqua la sera prima, eppure lo fece. Giovanni 19:31 ci mostra che il giorno dopo la crocifissione non era semplicemente un sabato settimanale (anche Giovanni 19:14, 42).

[1](Matteo 28:1)
[2](Marco 16:2,9)
[3](Luca 24:1)
[4](Giovanni 20:1)
[5](Amos 5:15)
[6](Giovanni 19:14)
[7](Giovanni 18:28)
[8](Luca 22:15)
[9](Marco 14:14,18)
[10](Matteo 26:17,20)
[11](cf. Giovanni 13:1,2)
[12](Marco 15:42)
[13](Molte forme di lavoro erano proibite nei giorni di sabato e nei giorni di festa come la Pasqua, che era chiamata Sabato Alto [High Sabbath] o Grande Sabato [Great Sabbath].)

ꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏ

127a Infatti, Giovanni 19:14 mostra che era il giorno della Pasqua il giorno dopo la crocifissione e gli ebrei si stavano preparando. Se il giorno dopo la crocifissione fosse stata la Pasqua dei farisei, allora sarebbe stato il 15 di Nisan, risultando il giorno della crocifissione il 14 di Nisan, che nel 30 CE è un giovedì ed era la Pasqua dei Sadducei. Molte persone prendono il giovedì 14 di Nisan come data della crocifissione. Il problema è che Gesù celebrò la Pasqua con i suoi discepoli la notte stessa prima della sua crocifissione, quindi in questa visione i discepoli furono autorizzati a lavorare il 15 di Nisan, il che non è d'accordo con Luca 23:54-56 - quindi questo fallisce.

127b Il giorno dopo la crocifissione doveva essere una Pasqua.[1] Se il giorno dopo la crocifissione fosse stata la Pasqua dei Sadducei, che nel 30 d.C. era il giovedì, allora significherebbe che la crocifissione stessa era il 13 di Nisan, un mercoledì, e il pasto serale del Signore sarebbe quindi iniziato dopo la fine della giornata di martedì, Nisan 12. I discepoli di Gesù avrebbero celebrato la Pasqua il giovedì, dopo la crocifissione del mercoledì, il 13 di Nisan. Per i Sadducei la Pasqua era il giovedì 14 Nisan, che sarebbe poi la Pasqua per i discepoli di Gesù. In questo caso la spezia sarebbe stata preparata il mercoledì. Il pasto serale del Signore avrebbe avuto luogo, nel calendario giuliano, il martedì sera, cioè il 04 aprile. Questo potrebbe funzionare, ma richiede una piccola spiegazione.

[1](Giovanni 19:14)

Above: Madonna and Child, Gemäldegalerie, Dresden, Germany (c. 1670 painting by Bartolomo Esteban Murillo, Oil on canvas, 166 x 115 cm)

ꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏ

128a Un modo logico per determinare il giorno della crocifissione è quello di calcolare all'indietro da domenica 17 Nisan (09 aprile). Il numero di giorni che Gesù trascorse nella tomba è spesso presentato come uno e mezzo, due e mezzo, o non così spesso, come tre giorni e tre notti, che era stato quello che era stato profetizzato da Giona, e anche da Gesù. [1,2] Tre giorni prima della domenica mattina arriva il giovedì, o mercoledì pomeriggio, che permette tre giorni interi (giovedì - sabato compresi) dalla morte alla resurrezione. Quindi la crocifissione del mercoledì si adatta bene alle profezie.

128b L'incoraggiamento che si può trarre dall'adempimento delle profezie sul tempo che Gesù ha trascorso nella tomba può aumentare la nostra fede nell'ideale crocifissione del mercoledì. Questo può essere rafforzato dalla nostra consapevolezza che i Vangeli non danno esplicitamente il giorno del mese di quella settimana. Tuttavia, alcune domande possono essere giustamente sollevate quando si interpreta il significato di una crocifissione il 13 Nisan. Perché, se Gesù non ha offerto il suo sacrificio il 14 di Nisan, o la sera di Pasqua, come può servire allo scopo di sostituire il sacrificio pasquale reso per i peccati? Prima di tentare di rispondere a questa domanda, possiamo essere illuminati considerando alcuni punti di vista favorevoli.

[1](Jonah 1:17)
[2](Matteo 12:40)

ꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏ

129a È certamente interessante che nessuno dei racconti evangelici disponibili fornisca le date del calendario di una serie così importante di eventi che precedono la crocifissione. Se avessimo il giorno della settimana insieme alla data del calendario anche per un solo giorno della settimana della crocifissione, saremmo certamente in grado di fornire l'anno esatto in cui è avvenuto. Questo presuppone solo che l'orbita lunare non sia cambiata se non per il graduale rallentamento della sua orbita. La fase lunare vista da un osservatore sulla terra può essere simulata con programmi per computer, e regolata dall'uso di eclissi conosciute nella storia, per calibrare la tempistica. Si tiene conto del rallentamento dell'orbita della Luna.

129b La ragione della mancanza di date del calendario lunare nei racconti evangelici può essere dovuta alla complessa situazione come l'abbiamo descritta sopra, con le sue questioni settarie. La difficoltà di raccontare la storia dal punto di vista di ciascuna delle diverse sette può spiegare le ragioni dell'assenza di date lunari specifiche, o forse no. Sarà saggio tenerlo presente nella nostra scoperta. Nella fede cerchiamo la coerenza dei fatti con la teoria. Ci sono prove di una crocifissione del mercoledì nel 30 d.C.?

Above: The Adoration of the Magi, Gemäldegalerie, Dresden, Germany (c. 1530 painting by Master of AB Monogram, Oil on lime wood panel, 42 x 39 cm)

ꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏ

1210a Quando guardiamo la setta degli Esseni, vediamo qualcosa di molto interessante, che è che Nisan 01 per gli Esseni si crede sia stato resettato annualmente, all'equinozio di primavera. Il risultato per un equinozio di primavera il 23 marzo nel 30 CE ha la proprietà più notevole che solo nel 30 CE può spostare il giorno lunare per essere esattamente un giorno prima del calendario lunare astronomico, così la data lunare Nisan 14 è mercoledì invece di giovedì. Gli altri anni tra il 26 e il 35 CE danno Nisan 14 per il calendario lunare come non vicino o prima del Nisan 14 degli Esseni, che è Apr 04 o 05 nell'intervallo. Si noti che questo non significa che Gesù fosse un Esseno, ma che condivideva una data di Pasqua con loro nel 30 CE. Il pasto serale del Signore nell'anno 30 d.C., appena prima della crocifissione di mercoledì 05 aprile è la sera di martedì 04 aprile e la Pasqua Essena è mercoledì 05 aprile, quindi semplicemente un giorno prima della Pasqua Sadducea di giovedì 06 aprile. Questo è coerente con l'anno 30 CE della crocifissione!

1210b L'anno 30 CE è stato anche considerato come l'opinione della maggioranza per l'anno della crocifissione, come è stato menzionato sopra.[1]

[1](Paragraphs 7-5a, 7-5b, and 7-5c, above)

ꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏꝏ

1211a La presenza della setta degli Esseni a Gerusalemme, dove è stata documentata, avrebbe aiutato i discepoli a realizzare più facilmente la Pasqua ebraica nel 30 CE. Questo assicurava che il sacrificio fatto da Gesù potesse avvenire nella sua data profetica della Pasqua ebraica. Come se fosse un miracolo, solo nell'anno 30 d.C. questa era una possibilità, che ha il potenziale di confermare le nostre date! In altre parole, questa scoperta rende la nostra fiducia nel 30 CE come anno della crocifissione molto più certa.

Lode a Geova nel nome di suo Figlio Gesù, un riscatto!

12[11b] La data di nascita di Gesù come 6 a.C. può essere considerata ora ugualmente confermata da questa presente scoperta, con il suo battesimo nel 26 d.C. che arriva con Gesù all'età di 30 anni! Queste cose sono discusse in precedenza in questo articolo, ma la Pasqua Essena sembra confermarlo indipendentemente. Sappiamo anche che Gesù aveva significative differenze di credo rispetto ai farisei e ai sadducei, visto che molte volte nelle Scritture li rimproverava o insegnava. Non abbiamo motivo di credere che avesse differenze di questo tipo con gli Esseni, che gli studiosi ritengono che praticassero una varietà più pura di giudaismo. Così il caso sembrerebbe rafforzato. Sono molto onorato di aver avuto una piccola parte in questo.

◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊◊

Above: Christ in the Garden of Gethsemane, Pinacoteca, Vatican
(c. 1650 painting by Giacinto Brandi, Oil on canvas, 99 x 75 cm)

12[12] L'arrivo di Gesù come Cristo (in ebraico 'Messiah') 1000 anni dopo il completamento del Tempio di Salomone fu per tutti i credenti l'evento più importante della storia, e portò all'adempimento di molte profezie, a nostro vantaggio. I tempi del suo arrivo sono stati stabiliti qui dall'astronomia insieme alla tradizione storica attuale. Ci sono molte più profezie che Gesù ha adempiuto nel suo ministero terreno di quelle che siamo in grado di valutare qui, una realtà dovuta più alla capacità di chiunque di assorbire una tale quantità di informazioni che alla mia capacità come scrittore di scriverle in un modo che sia adeguatamente cogente. Lo stesso vale per i dettagli cronologici trattati. Tuttavia, ho deliberatamente scelto di terminare il presente capitolo in un modo che credo debba offrire al lettore un'illuminazione marcata e decisamente convincente, della congruenza della cronologia di BG con la verità. Questa non dovrebbe essere una realizzazione difficile da raggiungere, in quanto è di fatto vera ma altrettanto credibile. Eppure credo che sia arrivata non senza una fervida preghiera.[1] Grazie a tutti coloro che hanno assistito nella preghiera e nell'amore.

[1](Ecclesiaste 12:10)

fine del Capitolo 12: Considerare gli Esseni

Nato e realizzato —Messia

Rolf Ward Green

Rolf Ward Green
Rolf Ward Green
Rolf Ward Green

Historical Notes:

Alcune immagini possono essere state restaurate.

HN1 Come potrebbe l'Anno 2 di Dario, noto come a.C. 520 (con l'Anno 1 a.C. 522/521), essere 70 anni dopo che l'indignazione di Geova era stata dispiegata sulla città di Gerusalemme?[1] Bene, 520 + 70 = a.C. 590, e l'assedio della città in BCE 588 finì in a.C. 587, essendo di 20 mesi di durata.[2] Qui ci sono 69 anni inclusi 588 - 520 + 1 = 69. Ma il calendario ebraico ha un anno secolare per mezzo del quale i governanti stranieri venivano datati dagli ebrei, e sulla base di questo calendario l'assedio di Gerusalemme iniziò all'interno di un anno di calendario che a sua volta iniziò nel a.C. 589 (autunno). Questo rende 70 anni inclusi invece di 69, come dato. Quindi, il Libro di Zaccaria conferma che Gerusalemme deve aver avuto dei problemi che l'hanno colpita verso il 590 a.C. Poiché questo è molto vicino all'inizio dell'assedio di Gerusalemme da parte del re Nabucodonosor, conferma quindi il 587 a.C. come anno della distruzione di Gerusalemme!

[1](Zaccaria 1:7,12)
[2](2 Re 25:1,2)

HN2 Nell'anno 6 di Dario, o 517 a.C., Israele completò il 2° Tempio (quello di Salomone era il 1°) a Gerusalemme, e si compì un periodo di 70 anni dalla sua distruzione.[1,2]

[1](Esdra 6:15)
[2](Quella distruzione fu il 587 a.C., come documentato in questo articolo, e perfettamente coerente con le Sacre Scritture.)

HN3a Quando doveva arrivare il Messia secondo la profezia di Daniele 9:24-27, al suo battesimo o alla sua morte? Solo la sua morte dimostrò effettivamente che egli è il Messia. Per coloro che credono che l'uscita della Parola per restaurare e ricostruire Gerusalemme sia identica al 20° anno di Artaserse, a volte datano l'anno 1 di Artaserse come 475-474 a.C., con la conseguenza di mettere il suo anno 20 nel 455 a.C., e le 69 settimane di Daniele finiscono allora (69 x 7 = 483) nel 30 a.C., assumendo che l'evento di Neemia 2: 1 sia avvenuto dopo il 13 di Nisan, in modo che ci siano 483 anni interi dal 455 a.C. al 30 d.C. (il cui totale è 485 anni meno 'anno 0' ora meno 1).[1] Questo non può funzionare, perché la morte del Messia di Daniele è alla 'metà della settimana' e in questo caso si vede che richiede una crocifissione diversa dal 30 CE. A meno che la 'metà della settimana' possa essere il 33 CE, quando quelli di tutte le nazioni furono portati nella Nuova Alleanza con i credenti ebrei, la fine del sacrificio fu il 30 Nisan CE alla crocifissione di Gesù Cristo, e la fine dell'ultima Settimana della profezia delle 70 settimane cade nel 33 CE, quando tutte le altre nazioni furono accolte nella Nuova Alleanza.[2]

HN3b L'articolo attuale (sopra) ha indicato sulla base delle prove storiche e culturali che il 30 CE fu il vero anno della crocifissione di Gesù Cristo, tale da poter confermare l'adempimento della profezia. L'anno della crocifissione non può essere fatto per "adattarsi alla profezia", ma piuttosto potrebbe servire per confermare o negare la profezia.

[1](Che il 475 a.C. non è l'anno 1 di Artaserse è mostrato chiaramente in un articolo di Carl Olof Jonsson, 1989 (rivisto 1999, 2003), "The 20th Year of Artaxerxes and the 'Seventy Weeks' of Daniel". In quell'articolo, è stato anche dimostrato che il 465 a.C. era l'anno 1 di Artaserse. Qui non adottiamo le opinioni del signor Jonsson su Daniele.)
[2](Paragraphs 2-9 through 2-12, above)

HN4 Si dovrebbe essere estremamente cauti nel trovare problemi con il censimento del 6 d.C. come coincidente in numero con l'anno precedente, a.C. "6," per quanto riguarda l'esistenza di una correlazione tra queste date rispetto ai tempi in cui questi eventi si sono verificati, in quanto il punto in cui inizia il 1 d.C. è completamente arbitrario, essendo stato deciso un numero significativo di secoli dopo gli eventi stessi.[1,2]

[1](Paragraphs 5-4 through 5-12, above)
[2](Paragraphs 7-3a and 7-8, above)

HN5a Ci sono buone ragioni per credere che né setta, farisei o sadducei, avrebbe giustiziato un uomo il giorno della Pasqua (Marco 14:2), che avrebbe eliminato il 14 e il 15 di Nisan nel 30 CE o giovedì 06 aprile e venerdì 07 aprile. Non erano autorizzati a lavorare di sabato o di Pasqua. Ma era anche un giorno sacro, non uno per le esecuzioni.

HN5b C'è anche un'altra scuola di pensiero che ammette che i Galilei avevano la pratica di mangiare un pasto un giorno prima del pasto pasquale chiamato 'L'ultima cena'[1]. Ciò implica che Gesù e i suoi discepoli erano soliti mangiare la Pasqua quando lo facevano i Sadducei, il che non differisce dalla discussione di cui sopra, dove la Pasqua Essena coincide nel 30 CE, con questo pasto mangiato dai Galilei (fine di martedì 04 aprile / Nisan 12).

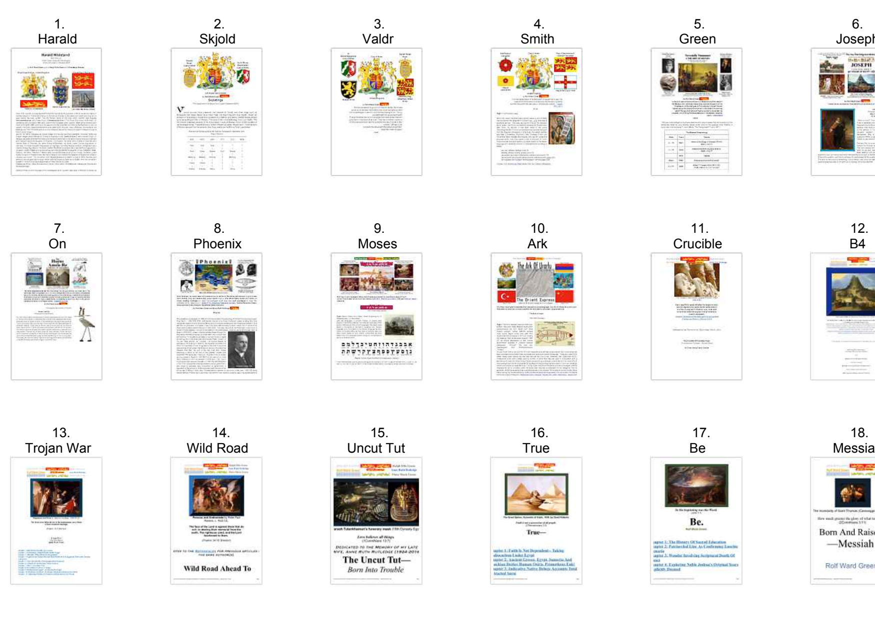
[1](La Mishnah Pesachim 4:5 afferma: "...E i Rabbini dicono: In Giudea, la gente lavorava la vigilia di Pasqua fino a mezzogiorno, e in Galilea la gente non lavorava affatto la vigilia di Pasqua...)

Table Supplementary:
Proposed Titles For This Article

(Feb 19, 2021 — Feb 27, 2021 CE) Note 39 p. 244 — Note 39 p. 247		
1.	Vindication	Vigilance
3.	Crucifixion	Dating Jesus
5.	Convergence	Thirty
7.	Holding Pattern	Conviction
9.	Convenience	Proof
11.	Preponderance	Providence
13.	Realization	Prophecy
15.	Determination	Observation
17.	Manifestation	Perfection
19.	Qualification	Propitiation
21.	Reconciliation	Resurrection
23.	Outcome	Period
25.	Glory	Provision
27.	Punctuality	Reality
29.	Foreordination	Destiny
31.	Protection	Glory (2Co 3:11)
33.	Collateral	Way
35.	Path	Narrow Path
37.	Exceptional	Jesus is Lord
39.	Culmination	Messiah
41.	Saviour	Absolution
43.	Moment	Exultation
45.	Precedent	Possibility
47.	Born and Raised	
48.	Born And Raised —Messiah	

RECENT ARTICLES:

Now in PDF Format (Web versions in REFERENCES: below):
The order of the articles written by Rolf Ward Green is:



1. Harald Hildetand and Rollo in the Trojan House of Charlemagne (Dec 25, 2007)
2. Skjöldings (Sep 17, 2008)
3. Valdr (Oct 09, 2008)
4. Smith (Nov 1-6, 2008)
5. Green (Nov 23, 2009) (Easter calculator first used and cited) (mod. Mar 02, 2010 Title illus., Hippocrates)
6. Joseph (Dec 24-29, 2009) (Easter calculator used) (mod. Mar 02, 2010 Title illus.) (Easter calculator used and stopped working before Feb 28, 2010)
7. On (Feb 28-Mar 05, 2010)
8. Phoenix (with A. R. Rutledge; Apr 01-06, 2010)
9. Moses (with A. R. Rutledge; Jul 31-Sep 23, 2010)
10. The Ark of Urartu (with A. R. Rutledge; Dec 24, 2010–Jul 11, 2011)
11. The Crucible of Credible Creed (with R. E. Green and A. R. Rutledge; Apr 07, 2012–Jun 20, 2013)
12. B4 Chronology (with R. E. Green, M. F. Green (Skanes), and A. R. Rutledge; Jan 01, 2015–Nov 12, 2015)
13. Trojan War (with R. E. Green, M. F. Green (Skanes), and A. R. Rutledge; Dec 25, 2015–Jan 14, 2016)
14. Wild Road Ahead To History (with R. E. Green, M. F. Green (Skanes), and A. R. Rutledge; May 18, 2016–Sep 27, 2016)
15. The Uncut Tut (with R. E. Green, M. F. Green (Skanes), and A. R. Rutledge; Dec 05, 2016–Jan 02, 2017) (Dedicated To A. R. Rutledge (1924-2016)) [She is the late wife of Rolf Ward Green and coauthor]
16. True-- May 22, 2018–May 22, 2018)
17. Be. Oct 25, 2019–Aug 28, 2020)

18.
Feb 28, 2021–May 11, 2021)
(the present article, 'Born And Raised—Messiah')
Date of first publication: Feb 28, 2021

- Mar 01, 2021 2-7a [14 + 17 - 1 = 30 CE (Baptism...] to correct word [[14 + 17 - 1 = 30 CE (Crucifixion...)]]; 3-12a [preach, ... Jesus...] [[preach ... Jesus'...]]; 4-4 verse [... of Daniel 9:26] [[... of Daniel 9:25]].
- Mar 02, 2021 3-9a 'celestrial': [brightest celestrial] fixed spelling and punctuat. [[brightest, celestial]]; 6-2a Mr. Nelson Glueck appeared on the cover of Time [Magazine in 1963 as a world-famous archaeologist, said in his book, Rivers in the Desert (1959) p. 31:] [[Magazine in 1963 as the world-famous archaeologist who stated in his book Rivers in the Desert (1959):]] 7-1 s7 start of sentence 7 'it' [it also] [[it also]]; 8-12d footnote numbers [8] and [9] fixed after quotes.
- Mar 03, 2021 12-4 [For the Mosaic Law and the Sadducees, Passover evening began at the end of Nisan 13, and Passover Sabbath was Nisan 15, which in 30 CE was a Friday, Apr 07, we see.] [[For the Mosaic Law and the Sadducees, Passover evening began at the end of Nisan 13, and Passover Sabbath was Nisan 14, which in 30 CE was Thursday, Apr 06, we see.]]
- Mar 04, 2021 6-5a fix gram. [his Reign as the] [[whose example is]]; better [and being imbued as theirs would also be] [[the Emperor being after this time imbued]].
- Mar 06, 2021 9-6 [as the left Egypt... destruction, in BCE] now [[as they left Egypt... destruction in BCE]].
- Mar 08, 2021 2-11b edit: 'before' into 'after' [and... years before BCE 458] [[thus... years after BCE 458]]; 5-2 [M. R. S... was almost] [[R. S... was virtually]]; 5-1 footnote [2] corrected: [Luke 2:2] [[Luke 2:1-4]].
- Mar 09, 2021 9-2a [1914... the Israel's Declaration in 1948] to [[1914... Israel's own Declaration in 1948]]; 9-7 edit: "between" [the very Year 1 of Nebuchadnezzar to the Year 1 of King Darius] fix grammar [[the Year 1 of Nebuchadnezzar and Year 1 of Persian King Darius]]; 2-8b fix grammatical [reminiscent or similar to Daniel 7:25] to be [[reminiscent of or akin to Daniel 7:25]]; 2:2 [it being when they] to be [[which is when they]]; 2:4a footnote [1] added Acts 13:9 reference Paul=Saul; 4-3 added footnotes [1] and [2] for 69 weeks, baptism.
- Mar 10, 2021 1-7 sp. [small utiity] [[small utility]]; 1-7 + [[pipes for easy inter-process communication,]].
- Mar 11, 2021 1-2 fix gram. [has] [[had]]; 3-10a [could noted just after sunset, near the] [[could be observed after sunset near the]]; 10-2b add footnote [2], as #; 3-8a insert a new footnote [1], re the death of Herod.
- Mar 12, 2021 3-12a [five or six months younger] [[five (or six) months older]], John being born before Jesus; 5-1 " ["Was... Bethlehem?: ...Luke (by... Ramsay)] : [[Was... Bethlehem?-- ... Luke, by... Ramsay,]]; 5-3 in: [thus we... in BCE 6] [[so we... near BCE 6]]; 1-1 to 12-12 fixed sp. as to "millennial, millennium".
- Mar 13, 2021 5-8 added footnote [3], regarding Strabo; add Hist Notes par. #'s, add HN 5-b footnote [1] about Galileans (Mishnah Pesachim 4:5) not working Pass Eve.
- Mar 14, 2021 4-4 Hebrew anglicized to read: [["krt"]].
- Mar 15, 1-12b caption [Metrololitan] [[Metropolitan]].
- Mar 17, 7-9b footnote [7]: [Dec 15,] [[Dec 15 1982,]]; 8-11a footnote [1] p. [(2014) p. 13] [[(2014) p. 15]]; 11-9 remove footnote [18], renumber [17] through [20]; 3-8a footnote [1] start sentence: [it was] [[It was]]; 4-4 add footnote [3] to ref. back to 2-9 footnote [1].
- Mar 18, 2021 HN-3a footnote [1]: fix: quotation marks.
- Mar 19, 2021 1-3 illustr. caption: ["Nazca] [[Nazca]]; 2-10a grammar [Mr. Jones in the] [[Mr. Jones in his]].
- Mar 24, 2021 10-7b gr. [after Jesus'] [[after Jesus]].
- Apr 03, 2021 3-4a: footnotes reference: [1-3] [[1,2]].
- Apr 04, 2021 5-11b: added missing 'b' index to "5-11".
- Apr 05, 2021 9-5 gr. [whom we noted] [[who we noted]].
- Apr 06, 2021 12-7b [end of... Wednesday, Nisan 12] fix day of week as Julian [[end of... Tuesday, Nisan 12]].
- Apr 15, 2021 4-6 footnote [2] label corrected to: [2].
- Apr 20, 2021 12-6 fix footnote [3]-[13] left brackets; 12-10a-s3 correct meaning: [after the Essene Nisan 14] now is most accurately [[before the Essene Nisan 14]].
- May 10, 2021 Completed Italian version, 1st draft. 1st published Italian translation 1st Edition, Ward Green.
- May 11, 2021 fix English Chapter links top and bottom; 12-5 remove erroneous " at end; HN-3b footnote [1] fix language (now English) C.O. Jonsson article reference: The 20th Year of... and the 'Seventy Weeks' of Daniel.

REFERENCES:

Own Work:

(17) ('Be', by Rolf Ward Green)
(16) ('True', by Rolf Ward Green)
(15) ('The Uncut Tut', by Rolf Ward Green, Ralph Ellis Green, Anne Ruth Rutledge and Flora Marie Green)
(14) ('Wild Road Ahead To History', by Rolf Ward Green, Ralph Ellis Green, Anne Ruth Rutledge and Flora Marie Green)
(13) ('Trojan War', by Rolf Ward Green, Ralph Ellis Green, Anne Ruth Rutledge and Flora Marie Green)
(12) ('B4 Chronology', by Rolf Ward Green, Ralph Ellis Green, Anne Ruth Rutledge and Flora Marie Green)
(11) ('The Crucible of Credible Creed', by Rolf Ward Green, Ralph Ellis Green, and Anne Ruth Rutledge)
(10) ('The Ark of Urartu', by Rolf Ward Green and Anne Ruth Rutledge)
(9) ('Moses', by Rolf Ward Green and Anne Ruth Rutledge)
(8) ('Phoenix', by Rolf Ward Green and Anne Ruth Rutledge)
(7) ('On', by Rolf Ward Green)
(6) ('Joseph', by Rolf Ward Green)
(5) ('Green', by Rolf Ward Green)

(4) {'Smith', by Rolf Ward Green}
(3) {'Vatti', by Rolf Ward Green}
(2) {'Skjeldinge', by Rolf Ward Green}
(1) {'Hrauki Hlistarsi', by Rolf Ward Green}

Unique Source Material:
(4) {The chronology of the Old Testament, by Fotheringham}
(3) {Manetho, with an English translation by W.G. Waddell}
(2) {Ancient Egyptian Chronology, 2006, ed. by Erik Hornung, Rolf Krauss and David A. Warburton}
(1) {Synchronology, 1839, Cambridge University Press, by Charles Crosthwaite}

The Incredulity of Saint Thomas (Caravaggio, 1601-2)

Quanto più grande la gloria di ciò che rimane!
(2 Corinti 3:11)

Nato e realizzato —Messia

Rolf Ward Green

Chapter 1: Astronomical Dating And True Earth
Chapter 2: Back-dating Yesterdays
Chapter 3: Tiberius, Herod, Astronomy, Testimony
Chapter 4: Daniel As Numerically Internal Endpoints Learned
Chapter 5: Principled Ramsay Offers Very Encouraging Story
Chapter 6: Roman Enrolments, Augustus, Luke
Chapter 7: Christians Handle Rome In Secure Testimony
Chapter 8: God Reprieves Abraham's Newborn To Everlasting Days
Chapter 9: Gentile Observed Dating Summarized
Chapter 10: Foretold A Violation Of Universal Righteousness
Chapter 11: The History In Reformative Total Years
Chapter 12: Considering Essenes

Capitolo 1: Datazione astronomica e vera terra
Capitolo 2: Retrodatare il passato
Capitolo 3: Tiberio, Erode, Astronomia, Testimonianza
Capitolo 4: Daniel come punti finali numericamente interni appresi
Capitolo 5: Ramsay con principio offre una storia molto incoraggiante
Capitolo 6: Censimenti romani, Augusto, Luca
Capitolo 7: I cristiani affrontano Roma in una testimonianza sicura
Capitolo 8: Dio salva il neonato di Abramo ai giorni eterni
Capitolo 9: Riassunto della datazione osservata dai gentili
Capitolo 10: Preannunciava una violazione della rettitudine universale
Capitolo 11: La storia in anni totali riformatori
Capitolo 12: Considerare gli Esseni